

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	14/11/2019	4	Maltempo e mareggiate: danni ingenti in città <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	14/11/2019	5	Crolla via Masoni, 200 sfollati <i>Domenico Cicalese</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	14/11/2019	16	Maltempo, apocalisse giuglianese <i>Francesco Biondi</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	14/11/2019	19	Melito, danni da maltempo: chiude la `Sibilla` Stop alle lezioni fino a domani per verifiche <i>Redazione</i>	9
MATTINO NAPOLI	14/11/2019	28	Cento milioni alle imprese danneggiate <i>Redazione</i>	10
MATTINO NAPOLI	14/11/2019	28	Niente manutenzione ancora una volta è disastro maltempo = Maltempo , disastro no-stop manutenzione anno zero <i>Gennaro Di Biase</i>	11
MATTINO NAPOLI	14/11/2019	29	Frana un cantiere: 50 famiglie sgomberate = Cede un cantiere Abc 50 famiglie sgomberate <i>Antonio Folle</i>	13
MATTINO NAPOLI	14/11/2019	29	Tragedia sfiorata a Giugliano voragine ingoia un camion davanti a scuola elementare <i>Nn</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD	14/11/2019	12	Nubifragio, danni per un milione <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD	14/11/2019	13	Chiesto lo stato di calamità per i danni dei temporali <i>Redazione</i>	17
ROMA	14/11/2019	10	Maltempo e strade off limits Via Toscanella e Tangenziale mandano in tilt mezza città <i>Antonio Sabbatino</i>	18
ROMA	14/11/2019	10	Ferma per 30 minuti la Linea 1 della Metro Secchi nelle stazioni per evitare allagamenti <i>Redazione</i>	19
ROMA	14/11/2019	11	Voragine in via Masoni Sgomberati 2 palazzi <i>Redazione</i>	20
ROMA	14/11/2019	27	Auto bloccate nel fango e danni alle scuole <i>Domenico Vigliotti</i>	21
ROMA	14/11/2019	30	Maltempo e scuole chiuse, parlano i sindaci del Vesuviano <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	14/11/2019	14	Polemiche dopo la bufera Effettuati trenta interventi nei Sassi si contano i danni <i>Antonella Ciervo</i>	23
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	14/11/2019	14	Il ciclone si sposta in Salento: devastata la costa <i>Claudio Tadacini</i>	24
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	14/11/2019	6	Maltempo , un campo di battaglia = Maltempo , 100 senza casa <i>Walter Medolla</i>	25
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	14/11/2019	17	Tromba d'aria a Porto Cesareo onde alte 5 metri a Gallipoli <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/11/2019	29	Dopo il maltempo si torna pian piano alla normalità <i>Carmine Mustari</i>	27
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/11/2019	29	Nelle Preserre tetti danneggiati e alberi caduti <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	14/11/2019	22	A scuola di sicurezza Prima riunione operativa in Comune <i>F.man</i>	29
GAZZETTA DI BARI	14/11/2019	40	La firma del maltempo sulla pista da skateboard <i>Franco Petrelli</i>	30
MATTINO CASERTA	14/11/2019	24	Acqua alta in centro pedoni in trappola = Piove, pedoni prigionieri nella laguna di fango <i>Franco Tontoli</i>	31
MATTINO CASERTA	14/11/2019	30	Maltempo: emergenza e disagi Esonda il Rio Travata, scuole chiuse <i>Anna Grippo</i>	32
MATTINO SALERNO	14/11/2019	28	Scario, il porto a pezzi: banchina divorata dalle onde <i>Redazione</i>	33
MATTINO SALERNO	14/11/2019	28	Pioggia e vento, devastato l'Agro Nocerino <i>Nello Ferrigno</i>	34
MATTINO SALERNO	14/11/2019	28	Costiera flagellata dal mare, via alla conta dei danni <i>Mario Amodio</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

NUOVA DEL SUD	14/11/2019	7	Petrolio, tra Eni e Regione torna il sereno. Sostegno per i danni del maltempo = Tra Eni e Regione torna il sereno Spuntato anche il sostegno per i danni causati dal maltempo <i>Redazione</i>	36
NUOVA DEL SUD	14/11/2019	9	"Erosione costiera, si faccia presto" <i>Arturo Giglio</i>	37
REPUBBLICA BARI	14/11/2019	7	Gallipoli allagata Porto Cesareo in tilt Campagne distrutte <i>Cenzio Di Zanni</i>	39
REPUBBLICA NAPOLI	14/11/2019	6	Maltempo , danni e proteste = Cede via Masoni, 23 famiglie sfollate la città in ginocchio per i nubifragi <i>Redazione</i>	40
REPUBBLICA NAPOLI	14/11/2019	7	Scuole chiuse per il maltempo nasce il comitato dei genitori <i>Bianca De Fazio</i>	42
REPUBBLICA NAPOLI	14/11/2019	7	Ma il sindaco: "I nostri figli prima di tutto: danni in 30 istituti" <i>Alessio Gemma</i>	43
SANNIO QUOTIDIANO	14/11/2019	5	Voragine in strada: palazzi sgomberati <i>Redazione</i>	44
ansa.it	13/11/2019	1	Maltempo: Matera tornata alla normalità - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	13/11/2019	1	Maltempo: voragine a Napoli, sgomberi - Campania <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	13/11/2019	1	Maltempo: abbattuti ulivi secolari - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	47
askanews.it	13/11/2019	1	Copagri: ondata maltempo autunnale aggrava situazione agricola Sud <i>Redazione</i>	48
corrieresalentino.it	13/11/2019	1	Pagliaro: "Restiamo uniti per fronteggiare i danni del maltempo" <i>Redazione</i>	49
corrieresalentino.it	13/11/2019	1	Maltempo, la Provincia avvia la ricognizione per chiedere lo stato di calamità <i>Redazione</i>	50
corrieresalentino.it	13/11/2019	1	Maltempo, non è finita: altra perturbazione in arrivo <i>Redazione</i>	51
corrieresalentino.it	13/11/2019	1	Maltempo, la mareggiata piega il litorale neretino: subito al lavoro per la ricostruzione <i>Redazione</i>	52
quotidianodipuglia.it	13/11/2019	1	Maltempo, venti oltre i 100 chilometri orari, il mare devasta le aziende e trascina le barche a terra: centinaia di interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	53
quotidianodipuglia.it	13/11/2019	1	Maltempo, venti oltre i 100 chilometri orari, il mare devasta le costell Salento pronto a chiedere lo stato di calamità <i>Redazione</i>	54
bari.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo, violenta tromba d'aria a Porto Cesareo: barche trascinate per centinaia di metri <i>Redazione</i>	55
bari.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo, a Gallipoli si lavora per liberare dall'acqua scantinati e garage e per pulire le strade - 1 di 1 - Bari <i>Redazione</i>	56
barlettalive.it	13/11/2019	1	Pioggia forte, si stacca parte del balcone di Palazzo Della Marra <i>Redazione</i>	57
basilicata24.it	13/11/2019	1	Maltempo. Confartigianato Matera: azioni urgenti per i titolari di pmi di Matera e del Metapontino danneggiati <i>Redazione</i>	58
basilicata24.it	13/11/2019	1	Eolico selvaggio, il Consiglio comunale di Ruoti ribadisce il suo no <i>Redazione</i>	59
basilicata24.it	13/11/2019	1	Polese: "Bardi chiedo a Eni di aiutare il Metapontino e Matera per i danni maltempo" <i>Redazione</i>	60
campanianotizie.com	13/11/2019	1	FOTO Maltempo flagella la Campania: allagamenti, frane e voragini aperte in provincia di Napoli e Caserta <i>Redazione</i>	61
giornaledibasilicata.com	14/11/2019	1	Copagri: Maltempo, l'ondata autunnale aggrava la situazione del primario meridionale <i>Redazione</i>	62
giornaledibasilicata.com	14/11/2019	1	Danni causati dal maltempo a Matera, On. Lucia Vuolo: "Un patrimonio da tutelare a tutti i costi" <i>Redazione</i>	63
giornaledibasilicata.com	13/11/2019	1	Cillis (M5S): Alluvione, sottoporremo al Ministro la grave situazione del metapontino <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

giornaledibasilicata.com	13/11/2019	1	Maltempo, Legacoop: istituzione tavolo monitoraggio e riconoscimento stato di calamità <i>Redazione</i>	65
lecceprima.it	13/11/2019	1	Politici e imprenditori chiamano la Regione: "Mareggiata, subito stato di calamità" <i>Redazione</i>	66
lecceprima.it	13/11/2019	1	Le mareggiate ingoiano tutto: danni ingenti sui litorali salentini <i>Redazione</i>	68
lecceprima.it	13/11/2019	1	Rami pericolanti o caduti: chiusi villa comunale e campo Montefusco <i>Redazione</i>	69
lecceprima.it	13/11/2019	1	Burrasca agita lo Ionio e devasta barche, pontili, maneggio e persino un ristorante <i>Redazione</i>	70
napoli.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo: la pioggia apre una voragine in via Masoni: evacuate 25 famiglie <i>Redazione</i>	71
napoli.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo, la mareggiata abbatte il muro del porto a Scario <i>Redazione</i>	72
napoli.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo, de Magistris: "Interventi in 30 scuole a Napoli" <i>Redazione</i>	73
napoli.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo a Ischia, barche alla deriva nelle strade allagate: via alla conta dei danni - 1 di 1 - Napoli <i>Redazione</i>	74
napoli.repubblica.it	13/11/2019	1	Amalfi, danni al molo Pennello e sul lungomare - 1 di 1 - Napoli <i>Redazione</i>	75
napoli.repubblica.it	13/11/2019	1	Giugliano: voragine a piazza Gramsci "inghiotte" una macchina spazzatrice - 1 di 1 - Napoli <i>Redazione</i>	76
napoli.repubblica.it	13/11/2019	1	Maltempo, si apre una voragine in via Masoni: evacuate 25 famiglie - 1 di 1 - Napoli <i>Redazione</i>	77
napolitoday.it	13/11/2019	1	Mare in burrasca e raffiche di vento da paura - Blog <i>Redazione</i>	78
napolitoday.it	13/11/2019	1	Via Caracciolo i danni del maltempo <i>Redazione</i>	79
napolivillage.com	13/11/2019	1	Maltempo, Napoli sprofonda dopo una notte di pioggia e vento <i>Redazione</i>	80
napolivillage.com	13/11/2019	1	Divelta a causa del maltempo la pavimentazione dei marciapiedi di via Caracciolo, le piastrelle finiscono sulla sede stradale <i>Redazione</i>	81
napolivillage.com	13/11/2019	1	La scogliera di via Caracciolo ridotta ad una discarica abusiva, emergono tutti i rifiuti dovuti anche ai pontili abusivi <i>Redazione</i>	82
puglialive.net	13/11/2019	1	Barletta - Palazzo Della Marra, si stacca un pezzo del balcone a causa delle forti piogge. Zona messa in sicurezza <i>Redazione</i>	83
puglialive.net	13/11/2019	1	MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, SRADICATI ALBERI MONUMENTALI A BRINDISI; DANNI A REIMPIANTI DI ULIVI RESISTENTI A LECCE <i>Redazione</i>	84
salernonotizie.it	13/11/2019	1	Maltempo: maxi voragine a Napoli, sgombrate 33 famiglie <i>Redazione</i>	85
salernonotizie.it	13/11/2019	1	Maiori: la furia del mare devasta tutto <i>Redazione</i>	86
salernonotizie.it	13/11/2019	1	Maltempo Minori: sospeso il mercato settimanale di domani <i>Redazione</i>	87
salernonotizie.it	13/11/2019	1	Amalfi: si lavora per ripristinare le aree colpite dalla mareggiata <i>Redazione</i>	88
salernonotizie.it	13/11/2019	1	Salerno allagata: sottopassi chiusi e disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	89
salernonotizie.it	13/11/2019	1	Il maltempo porta a galla i rifiuti: scogliera Napoli sembra discarica <i>Redazione</i>	90
salernonotizie.it	13/11/2019	1	Maltempo, piccola tregua: ma da sabato nuova violenta ondata <i>Redazione</i>	91
salernotoday.it	13/11/2019	1	Maltempo a Salerno e provincia: chiusi i sottopassi, danni dal Cilento all'Agro <i>Redazione</i>	92
salernotoday.it	13/11/2019	1	Mareggiate e raffiche di vento mettono in ginocchio la Costiera: danni e disagi <i>Redazione</i>	93
salernotoday.it	13/11/2019	1	Maltempo a Nocera Inferiore, evacuati il tribunale e l'istituto "Pucci": cede anche una strada <i>Redazione</i>	94

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

salernotoday.it	13/11/2019	1	Danni per il maltempo ad Amalfi, si lavora per ripristinare le aree colpite <i>Redazione</i>	95
casertanews.it	13/11/2019	1	Scuole riaperte dopo le frane, l'appello del sindaco agli studenti: "Non invocate sciagure" <i>Redazione</i>	96
ilgazzettinovesuviano.com	14/11/2019	1	Amalfi: si lavora per ripristinare le aree colpite dalle mareggiate ? VIDEO ? <i>Redazione</i>	97
ilgazzettinovesuviano.com	13/11/2019	1	Maxi voragine a Napoli, panico tra i cittadini: famiglie sgomberate <i>Redazione</i>	98
InterNapoli.it	13/11/2019	1	Qualiano, acqua piovana nei corridoi del plesso Dragonetto: chiuso piano superiore, alunna scivola e si fa male <i>Alberto Raucci</i>	99
InterNapoli.it	13/11/2019	1	Voragine inghiotte spazzatrice a Giugliano, danni da maltempo in tutta la città <i>Silvio Russo</i>	100
InterNapoli.it	13/11/2019	1	Napoli. Crolla via Masoni, evacuati 2 palazzi: notte in macchina per 30 famiglie - InterNapoli.it <i>Antonio Sabbatino</i>	101
InterNapoli.it	13/11/2019	1	Il maltempo colpisce le scuole di Mugnano, paura per la caduta di un bambino - InterNapoli.it <i>Alessandro Caracciolo</i>	102
InterNapoli.it	13/11/2019	1	"Venti forti e temporali" è ancora allerta meteo su Napoli e provincia - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	103
InterNapoli.it	13/11/2019	1	Classi allagate e alunni `evacuati`, le scuole di Marano fanno i conti con il maltempo <i>Alberto Raucci</i>	104
InterNapoli.it	13/11/2019	1	Paura per il maltempo nel Casertano, donna in auto viene travolta da una frana <i>Alberto Raucci</i>	105
InterNapoli.it	13/11/2019	1	Dopo i danni del maltempo il sindaco di Marano chiude le scuole e il cimitero - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	106
ruvolve.it	13/11/2019	1	Problema allagamenti, nel 2020 al via i lavori per potenziare la fogna bianca <i>Redazione</i>	107
ruvolve.it	13/11/2019	1	Maltempo, la conta dei danni Le foto <i>Redazione</i>	108
ruvolve.it	13/11/2019	1	Maltempo, Coldiretti: In poche ore scoppiato inferno nei campi Le foto <i>Redazione</i>	109
scrivonapoli.it	13/11/2019	1	Intesa Sanpaolo, un plafond di 100 milioni per i danni del maltempo all'agricoltura del Sud <i>Redazione</i>	110
napoliflash24.it	13/11/2019	1	Il maltempo flagella le isole. Evacuate 19 famiglie a Napoli, scuole chiuse in città e provincia <i>Redazione</i>	111
noinotizie.it	13/11/2019	1	Maltempo: costa ionica salentina, devastazione. Onde alte fino a otto metri - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	112
noinotizie.it	13/11/2019	1	"Sradicati alberi monumentali a Brindisi, danni a reimpianti di ulivi resistenti a Lecce" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	113
positanonews.it	13/11/2019	1	Amalfi si rialza dopo la mareggiata: delimitate le aree colpite dalle onde <i>Redazione</i>	114
positanonews.it	13/11/2019	1	Maltempo, situazione ancora d'emergenza tra Sant' Agnello e Piano di Sorrento: grazie a chi è a lavoro <i>Redazione</i>	115
positanonews.it	13/11/2019	1	SORRENTO DISAGI MALTEMPO A MARINA GRANDE <i>Redazione</i>	116
positanonews.it	13/11/2019	1	Sorrento. Albero dal "Tritone", la Madonna del "Pennino" ha protetto i residenti di Marina Grande. Cuomo "Situazione verso normalità, famiglie tornano a casa" <i>Redazione</i>	117
positanonews.it	13/11/2019	1	Maltempo-Sant' Agnello, il sindaco Sagristani: "Senza alberi non c'è futuro" <i>Redazione</i>	118
positanonews.it	13/11/2019	1	Il maltempo non risparmia Capri: la spiaggia di Marina Piccola "sparisce" <i>Redazione</i>	119
positanonews.it	13/11/2019	1	Positano. Il maltempo mette in ginocchio la spiaggia di Fornillo, danni per decine di migliaia di euro <i>Redazione</i>	120
positanonews.it	13/11/2019	1	Maltempo: le pazzesche immagini del porto di Amalfi dopo la mareggiata <i>Redazione</i>	121
positanonews.it	13/11/2019	1	Sorrento, albero crollato a Villa Tritone: sgomberate 10 famiglie <i>Redazione</i>	122

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-11-2019

QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	14/11/2019	18	Il lido di Metaponto cancellato dal mare <i>Antonio Corrado</i>	123
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	14/11/2019	20	Scuole chiuse per la "bomba d'acqua" Polemiche sull'ordinanza tardiva <i>Redazione</i>	125
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	14/11/2019	20	Maltempo, la conta dei danni <i>Felice Griesi</i>	126
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	14/11/2019	13	Rischio sismico Le scuole e lezione di sicurezza <i>Nn</i>	127
sassilive.it	14/11/2019	1	Nubifragio, tromba d'aria e mareggiata nel Metapontino, vertice al Comune di Bernalda con gli operatori turistici e balneari per fronteggiare le emergenze <i>Redazione</i>	128
sassilive.it	14/11/2019	1	Maltempo Matera-Metapontino, le richieste di Unione Coltivatori Italiani della provincia di Matera <i>Redazione</i>	129
sassilive.it	13/11/2019	1	PalaLanera danneggiato dal maltempo a Matera, Olimpia Basket Matera chiede pronto intervento al Comune di Matera <i>Redazione</i>	130
sassilive.it	13/11/2019	1	Maltempo Matera-Metapontino, Consigliere regionale Polese: "Bardi chiedi a Eni di aiutare il Metapontino e Matera" <i>Redazione</i>	131

Maltempo e mareggiate: danni ingenti in città

[Redazione]

AMALFI - L'amministrazione comunale di Amalfi è al lavoro per ripristinare le aree che hanno subito ingenti danni dalla mareggiata della scorsa notte: "I tecnici del Comune - dice il sindaco - sono al lavoro sin dalle prime ore del mattino per la conta effettiva dei danni. Nel frattempo abbiamo attivato tutte le procedure necessarie perché il prima possibile sia ripristinata la normalità nelle zone colpite. Ci rialzeremo anche questa volta". -tit_org-

La strada era interessata dai lavori, il maltempo ha fatto il resto. A Pozzuoli allontanate 22 famiglie per uno smottamento **Crolla via Masoni, 200 sfollati**

Gli sgomberati costretti a dormire fuori casa, allestite solo 50 brandine nella 'Nicolini'

[Domenico Cicalese]

La strada era interessata dai lavori, il maltempo ha fatto il resto. A Pozzuoli allontanate 22 famiglie per uno smottamento
Crolla via Masoni, 200 sfollati Gli sgomberati costretti a dormire fuori casa, allestite solo 50 brandine nella 'Nicolini di
Domenico Cicalese NAPOLI - Hanno dormito ancora fuori casa, per la seconda notte consecutiva, i circa duecento
sfollati di via Udalrico Masoni, zona Ponti Rossi. C'è chi ha trovato una sistemazione di comodo da parenti, chi invece
ha optato di nuovo per la propria automobile, chi ha scelto di usufruire della palestra della scuola Nicolini-Di Giacomo
di via Antonio Sogliano dove, nella serata di ieri, la Protezione civile e il comando della polizia municipale hanno
allestito cinquanta brandine, come richiesto dalla Terza Municipalità presieduta da Ivo Foggiani. E' stata mia
ventiquattro ore infinita quella di ieri per gli abitanti di via Masoni. La giornata era iniziata molto presto, prima dell'alba,
quando attorno alle 3 un uomo del posto, die di mestiere fa il cuoco, si era accorto, rincasando, die la strada aveva
ceduto. Non solo. perché entrando a fatica nel palazzo in cui vive, l'uomo è stato letteralmente travolto da un forte
odore di gas. È residente ha subito lanciato l'allarme contattando telefonicamente le persone del vicinato. Che non
hanno esitato un attimo prima di riversarsi in strada. Quando l'hanno fatto si sono ritrovate davanti uno scenario
infernale: una voragine profonda e ampia, la terza nel giro di soli due mesi (era successo il 17 settembre e il 17
ottobre), proprio nel punto in cui da giorni è stato allestito un mini cantiere per i tanto attesi e invocati interventi di
rifacimento del manto stradale. La strada era stata quindi chiusa (causando non pochi disagi alla viabilità locale), sul
posto si erano recati gli operai dell'Abc, che martedì avevano pure iniziato a concentrarsi sulla condotta idrica e
fognaria. Avevano lavorato fino a tardi, poi si erano bloccati per la pioggia. Il resto l'hanno fatto le violente
precipitazioni venute giù rabbiose durante la notte: l'asfalto, già messo alla prova dai lavori, non ha retto. Si diceva dei
residenti terrorizzati nei pressi della voragine. I circa duecento abitanti hanno allertato le autorità competenti. Sul
posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno allargato l'area di interdizione, sgomberando cinquantadue nuclei
familiari, decisione obbligata dal pericolo crollo e dall paura per la fuga di gas. Tra gli sfollati figura anche Samuele
Ciambriello, garante campano dei detenuti. "Sono tra quelli che hanno dormito in auto. Non è una bella esperienza,
non la augurerei a nessuno, ma per fortuna tra la voragine e la fuga di gas non è successo niente. Il crollo avrebbe
potuto causare conseguenze drammatiche ". Se si parla di tragedia evitata, infatti, è soltanto grazie al caso. Ma la
giornata di ieri avevamo altre scoperte sgradevoli. Una voragine si è aperta anche nello spazio esterno del
Secondo Policlinico. Il Lungomare, cartolina della città, è diventato per un giorno l'immagine perfetta del degrado 'alla
napoletana'. Il maltempo ha sbriciolato i marciapiedi, facendo scivolare al centro della carreggiata di via Caracciolo un
mare di detriti pericoloso per la viabilità. A proposito di Lungomare, quello puteolano è stato teatro di uno smottamen
to. Ventidue le famiglie sgomberate dal condominio di via Barletta 28. Sul posto le autorità locali hanno constatato il
"distacco di un grosso quantitativo di terreno dalla parete a strapiombo posta a circa tre metri dal fabbricato". Il
sindaco Vincenzo Figliolia si è attivato per cercare una sistemazione provvisoria ai cittadini residenti. Tornando a
Napoli, il report della giornata di ieri parla inoltre di 31 istituti scolastici danneggiati, senza parlare di alberi caduti,
strade allagate, automobilisti intrappolati e calcinacci che hanno sfiorato cose e persone. In serata lo sfogo di Luigi De
Magistris: "Noi sindaci veniamo lasciati soli dai governi, col cerino in mano. Non staniano fondi per la sicurezza".
Sara, ma ai duecento sfollati gli scaricabarile interessano ben poco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo, apocalisse giugliese

[Francesco Biondi]

Una spazzatrice è sprofondata a piazza Granisci, in via Rannola intervento per la caduta di un albero Maltempo, apocalisse giugliese(Dodici famiglie sgomberate in via Epitaffio di Francesco Biondi GIUGLIANO - Una furia incredibile, durata per ore. E la città è crollata. Il maltempo che si è abbattuto su tutta l'area a nord di Napoli ha causato danni importanti. Via Santa Caterina da Siena, la zona dei Monaci, via Epitaffio e diverse strade della zona costiera hanno assunto le sembianze di ven e propri fiumi in piena. Che sarebbero state ore delicate si era capito la scorsa notte quando forte vento aveva provocato la caduta di un albero in via Rannola. Tranciati i cavi dell'energia elettrica, per ore diverse abitazioni sono rimaste senza luce prima che l'intervento degli addetti ai lavori consentisse il ripristino, della normalità. È stato però nella giornata di ieri che si sono verificati i due episodi che hanno rappresentato la più nitida testimonianza di come la situazione sia stata davvero complessa da affrontare. Il primo poco dopo l'alba nella centralissima piazza Granisci. Qui, infatti, era in azione come quotidianamente accade una spazzatrice che avrebbe 'pulito' in pochi minuti l'intera zona. Un'attività standard, dunque, che ieri però ha portato con sé momenti di vera tensione quando quel mezzo è improvvisamente sprofondata. Ad originare il dissesto, probabilmente, una perdita idrica sotto la piazza, nei pressi della scuola. Ed è proprio questo l'aspetto più incredibile e terrificante della vicenda, che la voragine si sia aperta a pochi metri dall'ingresso di un plesso scolastico che di lì a poco sarebbe stato affollato di studenti e genitori. Fortunatamente nessuna conseguenza, neanche per l'autista uscito illeso dopo lo sprofondamento. Qualche ora più tardi, invece, sempre a causa del maltempo, si è reso necessario lo sgombero di un intero stabile in via Epitaffio. Ben 12, tra proprietari e inquilini, le famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni a causa delle precarie condizioni del palazzo dopo infiltrazioni d'acqua e cedimenti vari. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Municipale che hanno messo in sicurezza la zona grazie al prezioso intervento dei vigili del fuoco. Sono stati proprio quest'ultimi a disporre lo sgombero inevitabile a causa del cedimento del vano scale, secondo i primi rilevamenti provocato da un'infiltrazione d'acqua dalla fogna interna al parco, nello specifico uno dei parchi 'Silet'. Si tratta di un immobile acquistato negli anni '90 dal Comune di Napoli ancora oggi proprietario di una struttura che sconta atavici problemi manutentivi. I danneggiamenti però sono stati diversi anche altre zone della città. Un altro sprofondamento ha riguardato una traversa privata di Via Basile mentre in via Madonna del Pantano allagato il 'Parco Giusy. & RIPRODUZIONE RISERVATA Centro storico SPROFONDAMENTI Oltre al dissesto in piazza Gramsci, Un altro sprofondamento ha riguardato una traversa privata di via Basile Periferia ALLAGAMENTI Allagamento registrato al Parco Giusy in via Madonna del Pantano Al lavoro Municipale e ditta di manutenzione Nella palazzina ha ceduto il vano scale a causa di infiltrazioni Via Epitaffio 20 E' uno dei parchi Silet Fu acquistato negli anni '90 dal Comune di Napoli. La proprietà è del Comune tutt'oggi e sconta atavici problemi di manutenzione -tit_org-

Melito, danni da maltempo: chiude la `Sibilla` Stop alle lezioni fino a domani per verifiche

[Redazione]

Melito, danni da maltempo: chiude la ' Sibilla ' Stop alle lezioni fino a domani per verifiche MELITO - Danni da maltempo, chiude la scuola media statale Sibilla Aleramo. Lo ha reso noto il sindaco Antonio Amenté. I controlli effettuati dal personale dell'ufficio tecnico del Comune hanno evidenziato la necessità di intervenire per eliminare le criticità riscontrate. La scuola resterà chiusa fino venerdì. Soltanto due giorni fa, infatti, la scuola aveva fatto parlare di sé per l'avvistamento di un topo. Noam: Tony mi voleva ai i -tit_org- Melito, danni da maltempo: chiude la Sibilla Stop alle lezioni fino a domani per verifiche

Intesa Sanpaolo

Cento milioni alle imprese danneggiate

[Redazione]

Intesa Sanpaolo Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond di 100 milioni di euro a sostegno delle imprese agricole del Sud danneggiate dal maltempo. In particolare, il plafond è destinato alle aziende che hanno subito danni a colture e strutture produttive, dando loro un sostegno finanziario dedicato. Inoltre, Intesa Sanpaolo prevede la possibilità per le aziende di richiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere. Intesa Sanpaolo mette a disposizione tutte le proprie filiali sul territorio per fornire informazioni e assistenza. -tit_org-

I danni Fango, allagamenti e alberi caduti

Niente manutenzione ancora una volta è disastro maltempo = Maltempo , disastro no-stop manutenzione anno zero

[Gennaro Di Biase]

I danni Fango, allagamenti e alberi caduti Niente manutenzione ancora una volta è disastro maltempo Gennaro Di Biase Trecentocinquanta interventi dei vigili del fuoco in due giorni, decine di alberi crollati, frane che hanno mandato il traffico in tilt, infiltrazioni e danni oltre 30 scuole, strade chiuse o divorate dal fango, tombini volati via come foglie, pioggia di calcinacci, marciapiede volato via sul Lungomare. È il bollettino dell'emergenza meteo a Napoli. Apag.28 Maltempo, disastro no-sto manutenzione anno zero L'EMERGENZA Gennaro Di Biase Trecentocinquanta interventi dei Vigili del Fuoco negli ultimi due giorni, decine di alberi crollati, frane che hanno mandato il traffico in tilt, infiltrazioni e danni in oltre 30 scuole, strade chiuse o divorate dal fango, tombini volati via come foglie, pioggia di calcinacci, marciapiede volato via sul Lungomare: è il bollettino della Napoli crollata, dopo l'allerta meteo e l'ultima catastrofica bufera. Giovanni Nanni, direttore regionale dei Vigili del Fuoco, parla di evento traumatico per la città. generale Ciro Esposito, comandante della Polizia Municipale, parla di danni molto consistenti. Pompieri vigili - coadiuvati dalla Protezione Civile - hanno concentrato le forze sulle emergenze, con circa 800 uomini totali al lavoro in queste ore solo su Napoli. E l'inverno è appena arrivato. IL BOLLETTINO Non solo via Masoni: ogni zona di Napoli è stata bersagliata dai danni. Chiuse ieri via bnbriani per dissesti e la Toscanella, allagati viale Maddalena e via Pisani, dove i pompieri sono intervenuti con idrovore. Calcinacci dappertutto: in via Tasso (al numero civico 248), in piazzetta Arenella, in via Trincerà, a Salta paradiso 34, dove sono crollate pietre dai gradini di Porta Medina. Lamierabilico in via Ilioneo, un dissesto alla scala esterna di un fabbricato comunale di via Mastellone, strada rotta in via Comunale Margherita e all'altezza dell'Asse Mediano di via Campano. Fango e devastazione in via Cannavino, a Pianura, dove ogni temporale è una cascata di fango. Alberi giù come piume: a Posillipo, in via Manzoni, su via Petrarca, sul muro della recinzione della Colonia Geremicca e a due passi dal Fatebenefratelli. Altri fusti crollati a Fuorigrotta, in via Por celli, e al Vomero, in via Cimarosa. Grossi rami piovuti in via Orsi e via Suarez. Alberi caduti in via Miaño, dall'interno del bosco di Capodimonte. Abbiamo effettuato 350 interventi - aggiunge Nanni - tra allagamenti e alberi pericolanti o caduti. C'è stata un'evoluzione sui soccorsi rispetto a 20 anni fa, ma oggi le infrastrutture sono più vulnerabili. C'è un problema di mancanza di manutenzione a Napoli. LUNGOMARE Il triste caso del Lungomare. Ivento su via Caracciolo ha falciato via la passeggiata. Il maltempo - dicono il consigliere regionale Francesco Borrelli e il consigliere della I Municipalità Gianni Caselli - ha provocato gravi danni alla pavimentazione dei marciapiedi di via Caracciolo. Numerose piastrelle si sono staccate, finendo divelte sulla sede stradale. Abbiamo inoltrato una nota al Comune per risanare i tratti danneggiati, o qualcuno si farà male. LE SCUOLE Le segnalazioni di danni da maltempo hanno riguardato un decimo delle scuole di Napoli (30 su 333), chiuse ieri, ma oggi aperte. Una sfilza di vetri rotti, palestre allagate, guaine sollevate, infiltrazioni e alberi pericolanti. Ecco la lista degli istituti danneggiati: Viviani, Ugo Palermo, Cimarosa, Baracca, asili nido "Poerio" e Marcellino, plesso Schipa, Ugo Foseólo e plesso Foscolo-Oberdan, Villa Fleurant, Capuozzo, Mastriani, Gabelli, Imbriani, Comunali Gentile e Gi gante, Belvedere, Minucci, Madre Claudia Russo, al Sarria Monti, Marino Santa Rosa, Parini, Marconi, Palasciano, Bracco. Oggi - ha scritto ieri sui social il sindaco de Magistris - come conseguenza alle avverse condizioni meteo delle ultime 48 ore, ci sono stati interventi in circa 30 scuole nel comune di Napoli, senza contare alberi caduti, voragini e calcinacci appartenenti a strutt

ure private. La sicurezza dei nostri figli viene prima di tutto. In questi casi i sindaci che sono in prima linea vengono lasciati soli da uno Stato che non investe in sicurezza. Infiltrazioni all'Asl di Piscinola, danni e crolli anche al Cnr di via Castellino e, tornando alle scuole, qualche infiltrazione fa sapere Paolo De Luca, presidente della Municipalità - alla

Maiuri e alla De Curtis. Imma Carratore, avvocato, è una delle tante mamme messe in difficoltà dal maltempo: Siamo preoccupati - dice - con le scelte dell'Amministrazione e col maltempo, gli istituti sono chiusi perché gli studenti rischiano che gli possa cadere in testa un albero o un cornicione, ma così facendo si danneggia l'istruzione dei ragazzi, LA ZONA OSPEDALIERA È un periodo catastrofico - dice Giovanni Pagano della Municipalità 8 - Sono stati i privati a ripulire la strada dopo la frana della Toscanella. Il dissesto ha letteralmente fatto piangere il traffico della Napoli ospedaliera, con decine di ambulanze paralizzate. La chiusura di via Vecchia San Rocco e i lavori in tangenziale stanno causando seri danni ai mezzi di soccorso. Nell'area più sensibile della nostra città - dice Nino Simeone, presidente della commissione Trasporti - la viabilità è continuamente bloccata per l'enorme flusso veicolare. Serve un presidio fisso dei vigili. RIPRODUZIONE RISERVATA ^Alberi caduti, frane e allagamenti: 350 gli interventi dei vigili del fuoco ^Lungomare, salta la pavimentazione Il sindaco: trenta le scuole danneggiate EFFETTUATE LE VERIFICHE NELLE DIVERSE MUNICIPALITÀ DANNI ANCHE IN VIA CARACCIOLO ZONA OSPEDALIERA, PER LE FORTI PIOGGE ALLAGAMENTI E TRAFFICO IN TILT: BLOCCATE ANCHE LE AMBULANZE 1 danni VIA POSILLIPG GRUViERA Le piogge intense di questi giorni hanno provocato crolli e cedimenti invia Posillipo SOS ALBERI IN VIA PADULA Nella zona occidentale di problemi: in via Padula alberi pericolanti stanno creando preoccupazioni ai cittadini LUNGOMARE Effetto maltempo: la pavimentazione polverizzata in via Caracciolo NEWFOTOSUD A. GAROFALO VIA MANZDNI IHVASA DALL'ACQUA Un fiume d'acqua ha invaso nella notte via Manzo ni: un risveglio amaro per i residenti, costretti a fare i conti con pesanti disagi LUNGOMARE DEVASTATO Le condizioni di via pavimentazione è saltata in più punti e i danni sono ingenti RAM POTATI D'URGENZA Accanto all'ospedale FatebenefrateU si è intervenuti tempestivamente per potare numerosi alberi a rischio crollo DANNI A SECONDIGLIANOvento ha flagellato anche l'area nord: nella foto un albero che ha ceduto lungo il corso Secondigliano -tit_org- Niente manutenzione ancora una volta è disastro maltempo - Maltempo, disastro no-stop manutenzione anno zero

Il dramma

Frana un cantiere: 50 famiglie sgomberate = Cede un cantiere Abc 50 famiglie sgomberate

[Antonio Folle]

Il dramma Frana un cantiere: 50 famiglie sgomberate Antonio Folle Tragedia sfiorata in via Masoni ai Ponti Rossi: cede un cantiere di Abc, cinquanta famiglie sgomberate. Apag.29 Sul lungomare pavimentazione polverizzata ALESSANDRO GAROFALO/NEWFOTOSUD I dissesti Cede un cantiere Abc 50 famiglie sgomberate ^Crolla un pezzo di via Masoni una notte in strada manca fuga di gas, due stabili a rischio una struttura per ospitare gli sfollati IL DISASTRO Antonio Folle Tragedia sfiorata a via Masoni, strada dei Ponti Rossi che collega il centro della città con il quartiere di Capodichino. Nella notte i cittadini della zona sono stati svegliati bruscamente da un profondo avvallamento e da un fortissimo odore di gas. Erano passate da poco le tre e pochi minuti dopo circa 50 nuclei familiari erano già in strada sotto la pioggia battente per assistere inermi allo smottamento che ha devastato una porzione di strada lunga circa 15 metri. I residenti dei due stabili interessati dal crollo, alcuni molti anziani e una donna all'ottavo mese di gravidanza, hanno così trascorso il resto della notte in auto in attesa di conoscere il loro destino. Il fortissimo odore di gas, percepito fin nei quartieri collinari, ha avvolto per diverse ore la zona rendendo l'aria irrespirabile, mentre alle prime luci dell'alba è entrata in azione la task force di Abc, Italgas ed Enel. IL PRECEDENTE Dal mese di settembre via Masoni è parzialmente chiusa al traffico a causa di una frana che ha interessato un'ampia porzione di un costone montagnoso di proprietà privata. Negli scorsi giorni, invece, un avvallamento proprio nel punto che poi sarebbe definitivamente franato aveva spinto i tecnici di Abc ad un intervento urgente per il ripristino delle tubature sotterranee che, con una copiosa perdita, stavano erodendo il manto d'asfalto. L'enorme quantità d'acqua penetrata nel cantiere durante il violento temporale notturno ha provocato con ogni probabilità il crollo. LA TESTIMONIANZA Stavamo dormendo - spiegano i residenti di via Masoni, sgomberati dai Vigili del Fuoco in via precauzionale - quando siamo stati svegliati da un nostro vicino che rientrava dal lavoro e aveva notato che la strada stava cedendo. Siamo scesi tutti quanti in strada sotto la pioggia battente, dopo pochi istanti è crollato tutto. Ci siamo dovuti riparare in macchina perché a quell'ora era tutto chiuso e siamo stati per l'intera mattinata abbandonati al nostro destino senza nemmeno un posto dove andare in bagno. Questa strada - hanno proseguito i cittadini - era stata rifatta completamente pochi mesi fa, adesso ci troviamo di fronte a questo disastro e qualcuno dovrà assumersene le responsabilità. Nelle prossime ore il presidente della Commissione Infrastrutture Nino Simeone convocherà una riunione d'urgenza con gli assessorati preposti per fare il punto della situazione e provvedere alle esigenze dei cittadini che temono di restare per settimane fuori casa. Quel che dovrebbe essere una riunione di una Commissione tuona Simeone - si trasformerà in una vera e propria riunione di Giunta. Il sindaco ha pensato bene di spacchettare le deleghe su ben sei assessorati diversi, complicando enormemente il lavoro di chi dovrebbe poter agire con celerità. Se pensano che la mia commissione si fermerà di fronte a queste difficoltà si sbagliano di grosso - l'affondo di Simeone-voglio andare in fondo a questa questione anche per rispetto delle famiglie che hanno subito questo disagio. GLI SFOLLATI [TITOLINO]La vicenda di via Masoni ha messo a nudo una lunga serie di deficit amministrativi: il Comune di Napoli non ha a disposizione una struttura per l'emergenza abitativa e la III Municipalità si è trovata a far fronte al dramma degli sfollati praticamente senza risorse: Abbiamo dato fondo a tutte le nostre energie per fornire un'alternativa a cittadini che non avevano la possibilità di farsi ospitare da amici e parenti - ha spiegato il presidente Ivo Poggiani - nella palestra della vicina scuola Niccolini è stato allestito un campo base con brandine per fornire una prima sistemazione ai residenti. Saremo vicini alle persone in tutti i modi possibili e fornendo il supporto necessario anche nei prossimi giorni, però è opportuno - la stoccata di Poggiani al Comune di Napoli - che tutti facciano la loro parte. RIPRODUZIONE RISERVATA I LAVORI AVREBBERO DOVUTO FERMARE UNA FORTE PERDITA D'ACQUA CHE STAVA ERODENDO IL MANTO D'ASFALTO RABBIA DEL PRESIDENTE DELLA MUNICIPALITÀ NOI LASCIATI SOLI ALLESTITO UN CAMPO CON BRANDE DENTRO UNA SCUOLA LA

VORAGINE Il grande "buco" di via Masoni che ha provocato lo sgombero di decine di famiglie NEWFOTOSUD A.
GAROFALO LA VORAGINE Il mezzo inghiottito in piazza Granisci, in pieno centro di Giugliano, di fronte a una scuola
elementare -tit_org- Frana un cantiere: 50 famiglie sgomberate - Cede un cantiere Abc 50 famiglie sgomberate

Tragedia sfiorata a Giugliano voragine ingoia un camion davanti a scuola elementare

[Nn]

LA PAURA Maria Rosar a Ferrara Ciriaco M.Viggiano Il maltempo semina paura e danni anche in provincia. A Giugliano si   sfiorata la tragedia, con un mezzo della ditta che raccoglie i rifiuti inghiottito da una voragine. Solo il caso ha voluto che il fatto accadesse poco prima dell'alba, nel punto dove poche ore dopo ci sarebbero state decine di bambini, visto che   vicino c'  l'ingresso di una scuola elementare, il primo circolo didattico. La spazzatrice era ferma in piazza Granisci per le operazioni ordinarie di pulizia, quando l'asfalto ha ceduto sotto il peso del mezzo: fortunatamente non ci sono stati feriti ma solo un grosso spavento per l'autista. Ieri si   provveduto a mettere in sicurezza la zona dopo lo spostamento dell'automezzo, da oggi partiranno i lavori di ripristino, che dovrebbero durare dieci giorni. Tra le cause del cedimento, secondo il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Domenico Pianese, una perdita d'acqua cospicua derivante da tubi pi  piccoli rispetto al collettore a valle che sarebbero stati posizionati durante alcuni lavori di rifacimento della piazza. La fuoriuscita   localizzata nell'attacco dei due collettori. Il collegamento tra quello vecchio e quello nuovo   andato cos  in pressione. La cavit , che si   creata nel tempo, si   allargata e il peso della spazzatrice ha fatto s  che ci fosse lo sprofondamento. Spero che questa cavit  non ne abbia create delle altre nei pressi della scuola, faremo subito un sopralluogo specifico. IN COSTIERA Alberi abbattuti, case evacuate, scuole chiuse: panico anche a Costiera. A Sorrento, nella tarda serata di marted , il vento ha sfrangiato un pino. I rami hanno sfondato il parapetto che delimita la zona e sono precipitati sulle scale che conducono a Marina Grande insieme a pigne, terreno e pietre. Polizia municipale e vigili del fuoco hanno evacuato alcune case: quattro famiglie, per un totale di 13 persone tra le quali bambini e disabili, hanno dovuto abbandonare le abitazioni e ora sono ospitate in una struttura alberghiera. Off-limits le scale che collegano Marina Grande ai dintorni di piazza della Vittoria. Fatto sospeso anche sul monte Faito, dove da tempo si discute dell'opportunit  di tagliare o potare 23 alberi danneggiati dagli incendi. Dopo che il maltempo ha abbattuto altre piante pericolanti, il presidente del Parco dei Monti Lattari Tristano dello Joio ha chiesto alla Citt  metropolitana l'ok alla rimozione degli alberi secchi, morti o caduti che si trovano lungo le strade. Oggi scuole nuovamente aperte a eccezione del plesso dei Colli di San Pietro, a Piano di Sorrento: il sindaco Vincenzo Iaccarino ha prorogato fino a domani la chiusura della scuola per consentire agli operai di rimediare ai danni. I DANNI A Mara o strade sommerse dal fango, dal centro alla periferia. Via Santa Maria a Pigno, che collega la citt  al quartiere napoletano di Chiaiano,   completamente collassata. Diverse auto sono rimaste bloccate nel fango per ore e si   reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Allagamenti e residenti bloccati nelle proprie abitazioni anche nelle zone a ridosso con Quarto. In alcuni istituti scolastici del territorio si sono registrati cedimenti ai solai e infiltrazioni. Il sindaco Rodolfo Visconti ha disposto la chiusura di scuole, parchi pubblici e cimitero per oggi. Aule allagate al liceo scientifico Giordano Bruno di Grumo Nevano: studenti trasferiti nella succursale di Arzano, in attesa dei sopralluoghi della citt  metropolitana. I disagi dovrebbero durare per alcuni giorni, poi gli studenti potrebbero tornare alla sede centrale con i doppi turni. Danni anche a Castellammare per il forte vento. In viale delle Puglie messa in sicurezza per la caduta di alcuni alberi e rami dalla collina, rami crollati anche nei pressi della scuola Carducci. Danni alla copertura della palestra del liceo scientifico Severi: oggi il liceo rester  chiuso per decisione della preside. Paura a Torre del Greco, dove nell'area Camaldoli cinque alberi, malati o arsi dai roghi, sono crollati sui cavi della rete elettrica. Strada chiusa, residenti isolati e senza luce e telefono. (ha collaborato Ferdinando Bacchetti) RIPRODUZIONE RISERVATA CASTELLAMMARE DANNI ALLA COPERTURA OGGI UCEO CHIUSO A GRUMO NEVANO SCUOLA ALLAGATA: STUDENTI AD ARZANO SORRENTO, ALBERO CADE SGOMBERATE QUATTRO FAMIGLIE A MARA O STRADE SOMMERSE DAL FANGO CIMITERO OFF-LIMITS IL FANGO Strade invase a Mara o -tit_org-

Nubifragio, danni per un milione

[Redazione]

ATRIPALDA/ La giunta Spagnuolo chiede lo stato di calamità e indica gli interventi Nubifragio, danni per un milione (Lavori per ottocentocinquantamila euro quelli per far fronte all'emergenza ATRIPALDA- Quasi un milione di interventi per i danni provocati dalle piogge. Dopo il nubifragio di una settimana fa arriva la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale da parte della giunta comunale di Atripalda, quella sollecitata dalla giunta guidata da Giuseppe Spagnuolo ad una serie di enti, a partire dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania; all'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Campania; Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile; Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; al Prefetto di Avellino; al Presidente della Provincia di Avellino. Tutto a partire da quanto avvenuto il 3 novembre 2019, quando il Comune di Atripalda è stato investito da un violentissimo nubifragio che ha interessato l'intero territorio comunale, nonché i comuni limitrofi, si legge nella delibera della giunta comunale della cittadina del Sabato: l'intensità dei fenomeni atmosferici occorsi e la durata degli stessi per più giorni (copiose precipitazioni piovose, venti intensissimi, ecc.) ha provocato notevoli danni, oggetto di puntuale verifica da parte degli Uffici comunali..... Prendendo atto che in particolare che i fenomeni atmosferici hanno determinato la necessità ed urgenza di provvedere alla esecuzione di lavori: Lavori di sistemazione del Torrente Fenestrelle in zona..... del valore provvisoriamente determinato 500.000,00 a cui si aggiungono anche i lavori di sistemazione del Torrente Fenestrelle a valle dell'attraversamento di Via Fratelli Troncone del valore provvisoriamente determinato 350.000,00. Gli effetti di maggiore rilievo si sono registrati lungo tutta l'asta del Torrente Fenestrelle in Agro di Atripalda ed a confine con il Comune di Avellino a partire dall'attraversamento stradale di Via Fratelli Troncone fino al Ponte delle Filande, sottolineano nella delibera dell'esecutivo cittadino, quelli apparsi anche nelle immagini delle piogge torrenziali che hanno investito il territorio. La Giunta regionale ha conferito al Presidente il mandato ai fini della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza da inoltrare al Consiglio dei Ministri tramite il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si apprende da fonti di Palazzo Santa Lucia. -tit_org-

MONTELLA La Giunta auspica aiuti ai cittadini**Chiesto lo stato di calamità per i danni dei temporali**

[Redazione]

La Giunta auspica aiuti ai cittadini MONTELLA - L'esecutivo montellese ha deliberato di chiedere il riconoscimento di calamità naturale per i danni arrecati dalle avverse condizioni atmosferiche, che dal 3 al 6 novembre hanno colpito l'Irpinia. I temporali hanno interessato in maniera considerevole anche il Comune di Montella provocando notevoli disagi per la popolazione e per le attività produttive locali. Il Comune, si ricorda nella deliberazione, ha dovuto fronteggiare l'emergenza incaricando ditte private dotate di automezzi adatti per lo sgombero di alberi abbattuti dal vento, allagamenti di immobili e di terreni. Ma anche della pulizia straordinaria di strade e di caditoie ostruite da foglie e fanghi e occupare il personale comunale ad un continuo lavoro straordinario, con notevoli spese per l'Ente. Le abbondanti precipitazioni, hanno devastato l'intero territorio comunale con danni ingenti alle attività agricole e agli allevamenti nonché all'intera economia turistica e attività produttive. Numerose sono state le segnalazioni di privati cittadini che hanno subito danni a immobili e colture. Esistono dunque, tutti i presupposti perché venga dichiarato lo stato di Municipio di Montella calamità naturale del territorio comunale. La richiesta è frutto di un'approfondita analisi dei danni causati dagli eventi atmosferici abbattutesi sull'intero territorio comunale. La deliberazione è stata inviata al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, Al Presidente della Provincia di Avelino, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, alla Direzione Generale Lavori pubblici e Protezione Civile, Sala Operativa Regionale, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e al Ministero dello Sviluppo Economico. -tit_org-

Maltempo e strade off limits Via Toscanella e Tangenziale mandano in tilt mezza città

[Antonio Sabbatino]

Oggi riaprono le tre corsie della "superstrada", finiti i lavori al viadotto Capodichino. Verdoliva: Persino i medici hanno difficoltà a muoversi DI ANTONIO SABBATINO NAPOLI. Ingorghi e diverse aree della città isolate per via dell'impraticabilità di alcune fondamentali strade. In questi giorni di intenso maltempo, percorrere con auto e moto Napoli appare impresa titanica. Complice la recente chiusura di strade come via Vecchia San Rocco e via Toscanella raggiungere zone come quelle in cui si trovano molti degli ospedali cittadini è oltremodo difficoltoso con tempi di percorrenza in alcuni frangenti molto lunghi e per questo pericolosi. La speranza, ora, è che con l'annunciata fine dei lavori del tratto di Capodichino della Tangenziale la viabilità riacquisti almeno una parte di decenza. Da quest'oggi alle 6, infatti, stando a quanto dichiarato anche dal sindaco Luigi de Magistris, riaprono su entrambe le direzioni di marcia, ad eccezione dei mezzi pesanti, le tre corsie del viadotto Capodichino della Tangenziale di Napoli. Il primo cittadino rivendica per sé e la sua amministrazione di essere stati sul fiato sul collo a Tangenziale Spa che annunciò i lavori, hanno accusato più volte da Palazzo SanGiacomo, senza un sufficiente preavviso di tempo. Con il viadotto di Capodichino riaperto, si punta al pieno ripristino anche di alcune linee bus Anm come la 180 che collega la periferia Nord di Napoli a Fuorigrotta. Ma la fine dei lavori della Tangenziale appare comunque un dettaglio rispetto a quanto sta subendo la zona ospedaliera. Non solo la chiusura di via Vecchia San Rocco dovuta allo sgretolamento di un'antica casa colonica rientrando sotto la competenza del Patrimonio di Napoli: ieri, per alcune ore, è rimasta impercorribile pure via Toscanella a seguito della caduta di un grosso albero che ha ostruito il passaggio ai veicoli. L'area interessata dalla frana è di proprietà di privati che, tramite usucapione, sono subentrati all'Asl Napoli 1 nella titolarità. A sancirlo, oltre vent'anni fa, una sentenza del Tribunale. Messo in sicurezza il posto dalla Protezione Civile e con gli agenti della Polizia municipale intenti a deviare il traffico al Frullone e nelle arterie inteme, dove si sono formate lunghe code d'auto, nel primo pomeriggio via Toscanella è stata riaperta facendo respirare dal punto di vista della mobilità la città. Tornando a via Vecchia San Rocco, dopo alcuni sopralluoghi di una ditta si attendono i primi lavori di eliminazione di detriti che consentirebbero di riaprire la strada con un senso unico alternato in attesa dell'abbattimento del rudere. Il direttore generale dell'Asl Napoli 1 Ciro Verdoliva non nasconde la preoccupazione per le difficoltà a raggiungere l'area ospedaliera. Il problema è molto serio perché in questo periodo c'è stato un incremento del traffico che già normalmente ci crea difficoltà. Posso comprendere gli impedimenti per raggiungere l'anello della zona ospedaliera e ciò significa che saltano le visite e le prenotazioni negli ambulatori. Gli stessi operatori sanitari hanno difficoltà a raggiungere i posti di lavoro per garantire un cambio turno e la stessa cosa vale per i mezzi di soccorso. Il direttore generale però mette le cose in chiaro: L'Asl Napoli 1 subisce una situazione del genere perché compiti di viabilità noi non ne abbiamo. Mi auguro invece che chi ha competenza intervenga per trovare soluzioni cioè enti come Comune e Regione. Ci sarebbe la metropolitana linea 1 come opzione - conclude Verdoliva - ma sappiamo che molta dell'utenza è fuori sede e deve obbligatoriamente passare per la Tangenziale ed anche in quel caso i punti critici si stanno sommando in un fil rouge che rende praticamente impossibile raggiungere certe zone se non dopo ore. -tit_org-

CHIUSE PER PRECAUZIONE LE SCALE MOBILI DELLA CENTRALE

Ferma per 30 minuti la Linea 1 della Metro Secchi nelle stazioni per evitare allagamenti

[Redazione]

CHIUSE PER PRECAUZIONE LE SCALE MOBILI DELLA CENTRALE NAPOLI. La Linea 1 della metro ieri mattina ha subito il "solito" stop, per fortuna di una manciata di minuti per consentire il defluire dei passeggeri sulle banchine particolarmente affollate nelle giornate di pioggia e maltempo. Ma gli acquazzoni hanno danneggiato anche alcune strutture, come le scale mobili della stazione centrale che da ieri mattina sono immobili e che sono state chiuse in via precauzionale. Secchi d'acqua invece sono stati posizionati in alcune stazioni, come Materdei, la raccolta di acqua piovana è l'unica soluzione possibile ad alcuni problemi di tenuta delle tettoie. Alcune linee dei bus sono state deviate per allagamenti, ma nella stessa mattinata di ieri gli spostamenti sono tornati normali. Per la linea 182 che giunta in piazza Di Vittorio ha percorso la discesa per Calata Capodichino, piazza Ottocalli, via Arenaccia, via Gussoni, piazza Carlo III, i disagi sono proseguiti anche per l'intero pomeriggio. -tit_org-

Voragine in via Masoni Sgomberati 2 palazzi

[Redazione]

MALTEMPO Il cedimento provocato da infiltrazioni. Quaranta famiglie sono state allontanate da casa e ospitate nella scuola Nicol NAPOLI. Una condotta rotta, la paura per un'intera notte e la iattura di essere costretti a dormire fuori casa per un tempo imprecisato. E l'odissea che da ieri vivono circa 40 nuclei familiari di via Uldarigo Masoni, la strada a ridosso dei Ponti Rossi già franata più volte e oggetto di lavori di ripristino del manto stradale. È stato un residente, attornio alle 2 nella notte tra martedì e ieri, ad avvertire il vicinato del pericolo mentre rientrava a casa dopo il turno al ristorante nel quale lavora. Aveva sentito una forte puzza di gas e, in un eccesso di zelo e coraggio, ha avvisato molti degli abitanti. Da quel momento, il panico. Le famiglie di due palazzi di via Uldarigo Masoni, un edificio da 33 appartamenti ed un secondo con un'altra decina, quindi una quarantina in totale, dopo alcune verifiche dei vigili del fuoco sono scese in strada di fretta e furia passando il resto della nottata e della mattinata all'addiaccio. E successo tutto in pochi attimi - ha raccontato Vincenzo, uno dei residenti ci hanno detto che dovevamo lasciare le nostre abitazioni. Stavamo tutti dormendo e d'improvviso questo vicino ci ha informato che qualcosa non andava. Ci siamo diretti il più lontano possibile mentre a proteggerci sono arrivati i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia di Stato. Se condo quanto emerso sino ad ora, a causare i nuovi danni alla strada sarebbe stata anzitutto un'infiltrazione d'acqua che già da lunedì aveva iniziato a creare delle crepe nel sottosuolo. Ovviamente, a peggiorare le cose sono state le intense piogge che da giorni s'abbattono su Napoli. I tecnici di Abc e del servizio fognature, incessantemente a lavoro da molte ore, hanno poi rilevato come anche la parte sottostante dell'arteria era stata danneggiata, compresa una tubatura del gas messa subito in sicurezza. Il cantiere, già aperto per precedenti interventi di ripristino della strada, si è allargato ulteriormente costringendo la Protezione Civile a mettere in sicurezza un'area dalle dimensioni più ampie. Il marciapiede che era qui si è ridotto a 20 cm. Alcuni hanno le case lesionate, si sono aperte delle crepe ha aggiunto Mario, un altro residente. Ma ora l'interrogativo più pressante è uno soltanto: quando le circa 40 famiglie di via Uldarigo Masoni potranno tornare a casa? Domanda per ora senza risposta, anzi c'è la netta sensazione che ci vorrà almeno una settimana prima delle necessarie garanzie per far tornare in casa gli inquilini. Intanto, chi può si sta arrangiando chiedendo ospitalità ad amici e parenti. Per gli altri, la Protezione Civile, assieme al Co mando della Polizia Municipale, ha allestito la palestra della Scuola Nicolini / Di Giacomo con 50 brandine grazie alla preside e all'Istituto scolastico che velocemente ha messo a disposizione degli sfollati la struttura. Faremo tutto il possibile per stare vicino a queste persone utilizzando le strutture nella nostra disponibilità, ha detto il presidente della Terza Municipalità Ivo Foggiani che poi ha aggiunto: Ci stiamo facendo carico di una situazione che a noi non compete. Fortunatamente gli operai di Abc e del servizio fognature sono a lavoro con grosso impegno. Noi ci prendiamo la nostra parte di responsabilità, ma ognuno faccia la propria parte. ANSAB -tit_org-

Auto bloccate nel fango e danni alle scuole

[Domenico Vigliotti]

Auto bloccate nel fango e danni alle scuole MARAÑO. Ci risiamo. Sono stati numerosi anche ieri i disagi in città causati dal maltempo che ha provocato forti rallentamenti alla viabilità in alcune strade del centro e della periferia. Allagamenti e danni anche in alcune scuole, che oggi resteranno chiuse. Ma andiamo con ordine. I danni più rilevanti si sono registrati nei pressi di via Santa Maria a Pigno: vicino all'incrocio la sede stradale, infatti, risultava invasa dal fango rendendo molto difficile la circolazione per le vetture. Alcuni veicoli sono rimasti impantanati nel fango, determinando in questo modo un aggravio del traffico che quotidianamente interessa quell'asse viario, percorso da quanti da Maraño si recano nel limitrofo quartiere di Chiaiano. Numerosi i problemi con cui hanno dovuto fare i conti anche i residenti della zona, praticamente impossibilitati a uscire a causa del fango. Critica risulta anche la situazione in alcune scuole del territorio. Al liceo "Carlo Levi", alcune aule e gli scantinati risultavano allagati. Una situazione che ha costretto gli studenti a dover trascorrere la mattinata accorpati con le classi in cui non si erano verificate infiltrazioni. Analoghe le difficoltà per il vicino liceo "Segrè". Lì le infiltrazioni hanno causato un piccolo crollo di intonaco dal solaio. Anche in quel caso gli alunni sono stati spostati in altre aule e con mezzi di fortuna si è cercato di raccogliere l'acqua piovana. Una condizione, quella di queste ed altre scuole che ha indotto il primo cittadino, Rodolfo Visconti, ad emettere l'ordinanza di chiusura delle scuole per questa mattina. Una decisione che il sindaco ha assunto per consentire al personale tecnico di verificare la sicurezza degli immobili. Danni anche a Melito, dove il sindaco, Antonio Amente, è stato costretto a chiudere oggi e domani il primo circolo didattico, plesso Sibilla Aleramo, per permettere gli interventi di manutenzione straordinaria a causa di infiltrazioni e controsoffitti danneggiati. DOMENICO VIGUOTTI - tit_org-

Maltempo e scuole chiuse, parlano i sindaci del Vesuviano

[Redazione]

Maltempo e scuole chiuse, parlano i sindaci del Vesuviano SAN SEBASTIANO AL VESUVIO. Hanno chiuso le scuole in vista di un'allerta meteo che, alla fine, non si è tradotta effettivamente nel maltempo previsto e tanto temuto. E così i sindaci dell'area vesuviana che nel pomeriggio di martedì hanno assunto all'unanimità la decisione di tener chiusi gli istituti scolastici cittadini nella mattinata successiva, a termine di una giornata che ha visto sì la pioggia cadere, ma non così tanta da giustificare la serrata degli edifici pubblici, hanno prodotto una riflessione comune. L'ordinanza di chiusura delle scuole adottata da forza alle scelte assunte nei giorni scorsi in cui, molti di noi, le scuole non le abbiamo chiuse in quanto valutammo che le previsioni non erano tali da indurre tale scelta. Tutto ciò attesta che le previsioni e le allerte meteo restano previsioni e non necessaria mente scenari che si verificano. Ognuno di noi adotta una decisione in base alle valutazioni dei bollettini in relazione alle condizioni manutentive ed alle criticità del territorio. Poi come sempre nel ruolo e nella funzione i sindaci sono spesso soli, e sempre responsabili di ogni scelta o di ogni non scelta hanno spiegato i primi cittadini di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, San Sebastiano al Vesuvio, Cercóla, Massa di Somma, Somma Vesuviana, Volla, Pollena Trocchia e Sant'Anastasia, evidenziando come se non si chiude a fronte di previsioni meteo e di allerta idraulico-idrogeologico e succede un guaio la magistratura mette sotto accusa il sindaco e la pubblica opinione lo lincia, se invece si chiudono le scuole e, come in questo caso, le previsioni si rivelano totalmente inattendibili si scatenano i genitori. CDC ÌBsUSSiVS -tit_org-

Polemiche dopo la bufera Effettuati trenta interventi nei Sassi si contano i danni

Strade in tilt e botteghe allagate. Mattarella chiama De Ruggieri

[Antonella Ciervo]

Strade in tilt e botteghe allagate. Mattarella chiama De Ruggieri. Durante la bufera d'acqua con i tecnici comunali abbiamo cominciato i sopralluoghi nelle zone che di solito si bloccano. Poi abbiamo visto cosa stava succedendo nei Sassi e lì abbiamo verificato immediatamente gli interventi da effettuare. L'assessore ai Lavori pubblici Nicola Trombetta racconta così i minuti concitati dell'alluvione che martedì mattina ha colpito la città. Entro il pomeriggio di oggi via Bruno Buozzi e piazza San Pietro Caveoso saranno riaperte al traffico. Il basolato in piazza è stato stuccato, ora bisogna attendere che si asciughi, in via Buozzi invece sono stati già eliminati i detriti e stiamo verificando le precise competenze per gli interventi più particolareggiati. Fra alberi caduti sulla strada e tubature saltate si è lavorato ininterrottamente. In tutto oltre venti interventi precisa Nicola Trombetta che abbiamo svolto anche nelle aree periferiche e di campagna. Difficile fare una stima anche perché le operazioni stanno riguardando le competenze di più assessorati. L'assessore ci tiene a ricordare che eventi come questo rappresentano un allarme che non si può sottovalutare. Gli alert della Protezione civile non possono essere presi con leggerezza - spiega - è necessario esaminare con attenzione tutti gli elementi, tutte le azioni da effettuare e fare in modo che le città siano pronte. Il tema più volte richiamato delle cadute secondo ciò che è accaduto, va esaminato tenendo in considerazione la forza delle precipitazioni che in pochi secondi crea un effetto tappo con foglie, piccoli rami, cartoni e detriti. I dati che ci sono arrivati dai rilevatori, martedì prosegue l'assessore - ha segnalato una quantità d'acqua maggiore rispetto a quella mai caduta e la città non era pronta. E nelle ore successive all'emergenza si prende in considerazione anche l'ipotesi di una struttura ad hoc che nel caso di eventi meteorologici eccezionali, si muova con modalità adeguate. E spunta una ipotesi al vaglio dei tecnici: Si potrebbe pensare a cadute con una cisterna che per metta lo scolo dell'acqua attraverso alcune tubature. Si tratta di meccanismi usati già in altre città che potrebbero esserci utili. Il Metapontino I danni all'agricoltura rischiano di segnare per sempre gli imprenditori, a cominciare dai campi di fragole, ormai distrutti dall'acqua. Richiedere lo stato di calamità naturale? Mi sembra un passaggio scontato. Il presidente di Confagricoltura Basilicata, Francesco Paolo Battifarano non ha dubbi. L'alluvione di martedì è destinata a modificare le sorti di molte aziende. Gli agricoltori non falliscono - spiega - ma possono essere costretti a chiudere per mancanza di accesso alle risorse e le aziende in ginocchio sono moltissime. Policoro, Scanzano e altri centri dell'interno stanno facendo i conti con questa tragedia che si è abbattuta sulla testa di chi coltiva la terra - aggiunge - Sarebbe utile una grande moratoria che consenta di stralciare i debiti contributivi, rateizzare ulteriormente i ratei bancari. E i primi segnali cominciano a arrivare. UniCrédit, infatti, mette a disposizione una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari per le imprese con sede nella zona colpita dal maltempo che abbiano subito danni e per tutti i clienti privati intestatari di mutui ipotecari residenti nei Comuni interessati che siano stati danneggiati dall'evento. La Banca mette inoltre a disposizione un Prestito Sostegno con tasso agevolato per i clienti privati residenti nei Comuni colpiti. Antonella Ciervo RIPRODUZIONE RISERVATA L'allarme Nel mirino i lavori del manto stradale. Oggi riaprono via Buozzi e San Pietro Caveoso La vicenda La buona notizia è che l'allarme è rientrato e per oggi è previsto solo qualche acquazzone. Ma la polemica in queste ore, dopo la bufera di due mattine fa, monta veloce. I danni nei Sassi sono tanti e si contano non meno di trenta interventi. Non solo botteghe allagate ma anche strade da rifare. L'assessore ai Lavori Pubblici, Nicola Trombetta fa sapere che questa mattina riapriranno via Bruno Buozzi e piazza San Pietro Caveoso. Gli operai hanno lavorato senza sosta. Nel Metapontino, dopo la tromba d'aria si registrano danni a tutte le coltivazioni Operai al lavoro dalle prime luci dell'alba in via Buozzi. In basso uno dei locali di piazza Vittorio Veneto chiuso con il cartello: Allagati -tit_org-

Il ciclone si sposta in Salento: devastata la costa

A Leuca distrutti bar e ristoranti, a Porto Cesareo barche a picco. Caos per le scuole aperte a Gallipoli

[Claudio Tadicini]

A Leuca distrutti bar e ristoranti, a Porto Cesareo barche a picco. Caos per le scuole aperte a Gallipoli PORTO CESAREO Dei locali e lidi in riva al mare non restano che detriti e devastazione. Chioschi bar, ristoranti e ciò che restava degli stabilimenti balneari sono stati spazzati via dai venti di burrasca e dalle violenti mareggiate, che hanno inghiottito spiagge e strade, trasformandole in breve in autentici torrenti urbani. È il bilancio della seconda ondata di maltempo causata dal ciclone Mediterraneo, che la notte scorsa si è abbattuta sulla fascia ionica del Salento e che non ha risparmiato neppure il Capo di Leuca, dove la furia del vento e del mare hanno raso al suolo quasi tutte le attività sul lungomare di Santa Maria di Leuca. Tra i comuni più colpiti vi sono anche Porto Cesareo e Gallipoli. Nel primo comune, una tromba d'aria ha danneggiato almeno un centinaio di imbarcazioni: alcune sono colate a picco, altre hanno raggiunto persino le strade, mentre le restanti sono state ammassate l'una sull'altra dal mare in burrasca. A fame le spese anche gli esercizi commerciali fronte mare, le strutture fisse degli stabilimenti balneari oltre che le stesse spiagge. Divilto pure un pontile lungo 60 metri. Anche la vicina Torre Lapillo è stata sommersa dal mare: il primo cittadino Salvatore Albano ha dichiarato lo stato di calamità. Strade trasformate in fiumi, caserme e scantinati allagati, danni e disagi anche a Gallipoli, dove ha fatto discutere la decisione del sindaco Stefano Minerva che - in controtendenza rispetto a tanti altri suoi colleghi - ha preferito non chiudere le scuole in vista dell'allerta meteo (arancione e gialla) diramata negli ultimi due giorni. Lo stesso primo cittadino, finito al centro delle polemiche, difende così la sua scelta: Qualsiasi mia decisione sarebbe stata oggetto di critiche ed elogi. Sarebbe stato molto più semplice lavarsene le mani, chiudere le scuole e far gioire i più piccoli. Scusate se credo nella continuità di un servizio pubblico, che per varie ragioni non poteva essere interrotto. Sempre Minerva, che è anche presidente della Provincia di Lecce, ha intanto scritto ai sindaci dei 96 comuni salentini, per chiedere una prima ricognizione dei danni causati dai due giorni di maltempo ed averne tempestiva contezza, al fine di intraprendere in tempi brevi l'iter necessario per l'eventuale richiesta di attivazione dello stato di calamità. La pec è stata inviata anche al presidente regionale Michele Emiliano. Danni anche nei campi, ad Ugento, dove le raffiche di vento hanno sferzato le piantine di ulivo FSio, resistenti alla xylella, che erano state appena impiantate (e che si spera non siano state danneggiate irrimediabilmente), nonché piegato e sradicato tanti altri ulivi. Distruzione e macerie anche nelle marine di Nardo e - come detto - anche sul lungomare di Santa Maria di Leuca, con almeno sette lidi devastati: la conta dei danni è appena iniziata. Claudio Tadicini RIPRODUZIONE RISERVATA In Puglia Il ciclone Mediterraneo ha devastato il Salento inghiottendo di tutto. Sono andati distrutti ristoranti, bar, lidi balneari e piagati a metà gli ulivi ad ugento. Polemica a Gallipoli dove il sindaco non ha chiuso le scuole Barche colate a picco, altre finite in strada: dramma a Porto Cesareo -tit_org-

Maltempo , un campo di battaglia = Maltempo , 100 senza casa

[Walter Medolla]

Maltempo, un campo di battaglia Notte di paura, ieri, per le violente precipitazioni che hanno colpito Napoli e il suo hinterland. U secondo giorno consecutivo di allerta meteo ha creato non pochi disagi nella città metropolitana con episodi che per fortuna non hanno registrato danni a persone. Oggi si ritorna a scuola. a pagina 5 Medolla, Scarici La voragine che si è aperta nella notte tra martedì e mercoledì in via Masoni I danni causati dal maltempo in via Caracciolo: si è sollevata la copertura dei marciapiedi Maltempo, 100 senza Voragine ai Ponti Rossi, oltre 30 famiglie evacuate e disagi alla circolazione per le strade interrotte Il meteo non da tregua ma oggi riaprono le scuole NAPOLI Notte di paura, ieri, per le violente precipitazioni che hanno colpito Napoli e il suo hinterland. Il secondo giorno consecutivo di allerta meteo ha creato non pochi disagi nella città metropolitana con episodi che per fortuna non hanno registrato danni a persone. Il più grave è quello avvenuto durante la notte in via Masoni, nella zona dei Ponti Rossi, dove una voragine ha inghiottito una porzione di strada e causato lo sgombero di alcuni palazzi. Oltre 100 le persone che sono state fatte sgomberare: i vigili del fuoco hanno fatto allontanare 35 famiglie della zona per permettere i controlli di staticità degli edifici e per scongiurare qualsiasi ulteriore danno. Già nei giorni scorsi gli stessi abitanti avevano allertato la polizia municipale segnalando improvvisi avvallamenti nel manto stradale in una zona che da pochi mesi era stata oggetto di interventi di riparazione della rete idrica. Strade bloccate e traffico in tilt anche nella zona ospedaliera per la deviazione della viabilità a causa dello smottamen- Giugliano Altre 40 persone hanno subito la stessa sorte nel popoloso centro to di un terrapieno in via Toscanella. È muro di recinzione ha ceduto a causa delle forti piogge e ha invaso la carreggiata di terreno e detriti paralizzando interamente la zona. Durante la nottata di ieri diversi alberi sono stati abbattuti dalle forti raffiche di vento: al Vomere, in via Cimarosa, un arbusto è stato piegato a metà rovinando sul marciapiede. Stesse segnalazioni di alberi caduti arrivano dai quartieri Secondigliano e Pianura. Fiumi di acqua mista a detriti hanno caratterizzato le zone collinari della città come al rione Sanità, dove la pioggia forte ha portato a valle terreno e immondizia dalla zona dello Scudillo e di Capodimonte dando vita alla cosiddetta lava dei vergini. Allagamenti anche da Chiaiano a Marañó. Situazione difficile anche in provincia dove le forti piogge hanno causato danni e disservizi. A Giugliano 12 famiglie sono state fatte sgomberare da un immobile pericolante di proprietà del Comune di Napoli. Il vano scale dell'edificio, che si trova in via Epitaffio, è crollato, probabilmente a causa delle intense precipitazioni. Sempre a Giugliano una macchina spazza strade è stata inghiottita da una voragine che si è aperta in piazza Gramsci. Ieri mattina è apparsa complicata la situazione del traffico nelle aree di accesso alla città di Napoli, soprattutto nelle zone di Gianturco, via Marina e centro direzionale. L'apertura oggi della terza corsia della Tangenziale, chiusa per diversi giorni per interventi di manutenzione, potrebbe in qualche modo favorire la viabilità cittadina. Da stamattina infatti è possibile percorrere senza restringimenti il tratto del viadotto di Capodichino. Dopo le chiusure degli ultimi due giorni a seguito dell'allerta meteo emesso dalla Protezione civile regionale riaprono oggi anche le scuole di Napoli. Nel frattempo sono state compiute ricognizioni negli istituti per verificare la presenza di eventuali danni causati dalle forti raffiche di vento. Sono 31 su 333 le scuole cittadine in cui sono stati riscontrati danni causati principalmente dalla caduta di rami, da vetri rotti, da allagamenti e rigurgiti fognari, dal sollevamento di piastrelle. Walter Medolla RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Quel tratto di via Masoni era stato riasfaltat

o appena lo scorso luglio Da giorni, però, con l'inizio delle piogge presentava avvallamenti Ieri notte la via è sprofondata e i residenti di due edifici sono stati evacuati. Si lavora per ripristinare i sottoservizi e in particolare le tubature del gas -tit_org- Maltempo, un campo di battaglia - Maltempo, 100 senza casa

Tromba d'aria a Porto Cesareo onde alte 5 metri a Gallipoli

[Redazione]

Tromba d'aria a Porto Cesareo onde alte 5 metri a Gallipoli LECCE. Piogge, venti di burrasca e onde alte anche cinque metri hanno investito il Salento causando danni e disagi soprattutto sulla costa jonica, con pali della luce e alberi sradicati ovunque. A Porto Cesareo, ieri mattina, si è abbattuta una tromba d'aria. Gravi danni al porto turistico di Ponente, giù la parte alta di un pontile in muratura e muretti di recinzione. Un pontile della darsena, lungo 60 metri, è stato sollevato e trascinato via dal vento e dal mareburrasca e ha portato con sé tutte le barche ormeggiate. Alcune sono finite sul molo. altre sono finite nell'area giochi a circa 300 metri di distanza. A Torre Lapillo un maneggio è stato distrutto. Per il sindaco, di Porto Cesareo, Salvatore Albano, la violenta tromba d'aria ha messo la città in ginocchio. La frazione di Torre Lapillo - spiega - è sommersa dal mare, le strade sono coperte da spazzatura e detriti, la situazione è tragica. Eravamo in allerta, ma non ci aspettavamo una situazione del genere. Chiederemo lo stato di calamità naturale, i danni ammontano a centinaia di migliaia di euro. Interrotta a lungo la circolazione sulla litoranea da Santa Cesarea a Castro. A Spongano la furia del vento e la forza della pioggia hanno distrutto il palazzetto dello sport pronto per essere consegnato nei prossimi giorni. A Taurisano invece un grosso pino è caduto sulla cancellata di recinzione della scuola elementare, abbattendola. In quasi tutta la Provincia le scuole sono chiuse. A Lecce è stato interdetto anche l'accesso ai parchi. In Prefettura a Lecce si è svolta una riunione del centro di coordinamento della Protezione civile. Forti disagi a causa del maltempo a Gallipoli dove onde alte fino a 5 metri hanno invaso e reso impercorribili ampi tratti del lungomare. Il sindaco, Stefano Minerva, ha ordinato la chiusura dell'istituto nautico e degli uffici del Giudice di Pace, che si trovano proprio vicino al lungomare Galileo Galilei. A Santa Maria di Leuca, danni al ristorante sul mare Alba Chiara. Il lungomare tra Santa Caterina e Santa Maria [foto Toma] GALUPOLI Danni e allagamenti a causa del maltempo [foto Toma] -tit_org- Trombaaria a Porto Cesareo onde alte 5 metri a Gallipoli

La conta dei danni nel Catanzarese

Dopo il maltempo si torna pian piano alla normalità

Infiltrazioni d'acqua nella scuola di Magisano

[Carmin Mustari]

Ladeinel Dopo il maltempo si toma pian piano alla normalità Infiltrazioni d'acqua nella scuola di Magisano Carmine Mustari TAVERNA All'indomani del passaggio della perturbazione che ha condizionato diverse attività della Presila è già tempo di bilanci. Disagi particolarmente gravi non se ne registrano fortunatamente: alcuni problemi, ma solo temporanei nelle strade in seguito a caduta di alberi di alto fusto, abbattuti dal forte vento, altri per smontamenti che solo parzialmente hanno ostruito le carreggiate nelle strade. Problemi invece si riscontrano nel plesso scolastico della scuola primaria in località Sant'Andrea a causa di alcune infiltrazioni di acqua nei locali della stessa struttura, tanto che dopo l'entrata degli alunni e la constatazione dell'inagibilità gli stessi ieri hanno fatto ritorno a casa. Si pensa di ristabilire le condizioni di agibilità al più presto. La squadra del distacco volontario di Taverna è intervenuta sulla Sp 109 bis della Sua tra i comuni di Taverna e Sorbo San Basile per uno smottamento che ha parzialmente occupato la sede stradale. L'intervento dei soccorritori è valso alla rimozione del materiale ingombrante e dei detriti così da ristabilire nuovamente la circolazione oltre a provvedere alla messa in sicurezza della zona ripristinando il transito veicolare. Successivamente la stessa squadra ha rimosso un albero abbattuto dal forte vento sulla sede stradale della Sp 25 Arsanise/Catanzaro. A Magisano ieri il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado che fanno parte dell'Istituto comprensivo di Taverna. La motivazione si è resa necessaria proprio per le infiltrazioni di acqua piovana e che per una maggiore tutela degli alunni e del personale della stessa scuola si è ritenuto opportuno verificare lo stato della struttura con interventi di verifica dell'impianto elettrico. Danni dunque per il momento non di grave entità, ma piove ancora e abbastanza copiosamente e c'è da sperare che i terreni e gli impluvi reggano alle continue piogge, il territorio purtroppo per le sue caratteristiche orografiche è soggetto a frane e sono ovviamente le strade i maggiori pericoli per i cittadini. -tit_org-

Nelle Preserre tetti danneggiati e alberi caduti

[Redazione]

Passata la perturbazione, nel comprensorio delle Preserre si contano i danni provocati dal maltempo. Ieri le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, sono riprese regolarmente, dopo due giorni di chiusura per l'ordinanza del sindaco Domenico Donato che aveva disposto la chiusura degli edifici per rispondere a quanto stabilito dalla Protezione civile regionale. E' stato attivato il Centro operativo misto di Protezione civile ed il lavoro è stato coordinato a livello di comprensorio con gli altri Centri operativi comunali. Il bilancio è di qualche palo dell'illuminazione pubblica abbattuto dal forte vento, tetti di abitazioni scoperti e alberi caduti. Al centralino dei Vigili del fuoco del Distaccamento di via Foresta sono state numerose le telefonate di soccorso. Attività che si è estesa in diversi paesi del circondario. Il capo reparto Maurizio Longo con la squadra è intervenuto, con l'ausilio dell'autoscala del comando provinciale di Catanzaro a tagliare un pino pericolante che si trovava sul corso Gregorio Stagliano, il corso principale della città. Tutta la piazzetta Bellavista è stata messa in sicurezza per evitare danni alle abitazioni vicine. Sulle strade provinciali nessun problema per quanto concerne la viabilità, anche perché l'amministrazione di "Palazzo di Vetro" qualche quindicina di giorni addietro aveva provveduto a sgomberare le cunette dai detriti ed a pulire i canali di scolo lungo le principali arterie stradali, vi.io. -tit_org-

Coinvolto l'Istituto di Vulcanologia

A scuola di sicurezza Prima riunione operativa in Comune

[F.man]

di Illustrato il progetto Sono interessati docenti e studenti Riunione operativa ieri mattina in municipio a Rende per "A scuola di sicurezza", progetto di alfabetizzazione in tema di prevenzione in tema di protezione civile promosso dall'amministrazione Manna di concerto con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Presenti all'incontro il responsabile del progetto per il comune, l'ingegnere Edoardo Amerise che ha sottolineato come: "quest'anno si è puntato su un progetto più articolato che coinvolge più attori e che mira alla conoscenza, all'informazione e alla formazione in tema di rischio sismico e idrogeologico". Rispetto all'edizione precedente, infatti, sono previste tre fasi; una più informativa rivolta a al personale della scuola, ai dirigenti scolastici e agli insegnanti che verterà sulla sismicità del territorio, sulle sue caratteristiche di pericolosità e su quanto è possibile fare per ridurre il rischio. Si passerà poi ad una fase di formazione per gli insegnanti con il coinvolgimento degli studenti. "Sulla scorta dell'esperienza di Ingv maturata con le scuole su tutto il territorio nazionale e in particolar modo nelle zone terremotate", ha affermato Piero Del Gaudio, responsabile per la sede regionale dell'ente nazionale di ricerca, "abbiamo proposto al sindaco Manna Quest'anno impegnato un nutrito di del Centro Trauma Ippocampo e all'assessore Ziccarelli di puntare quest'anno su un percorso di lavoro nelle singole classi, nel corso dell'anno scolastico a cura dell'insegnante che rivestirà un ruolo centrale nell'economia dell'iniziativa. Noi, insieme con i tecnici del comune, supporteremo ogni fase". Altra novità per l'edizione numero due di "A scuola di sicurezza" sarà la presenza di uno staff di psicologhe dell'associazione Centro trauma Ippocampo. È stata la stessa psicoterapeuta e volontaria del club Alpino Italiano Angela Funaro a dichiarare durante l'incontro che: "è da tempo che lavoriamo in questo ambito ed abbiamo dunque accolto con estremo favore di collaborare al progetto. La gestione delle emozioni è fondamentale in situazioni di emergenza quali quelle che verranno trattate durante le fasi dell'iniziativa". Appuntamento al 19 novembre alle 9,50 al Palacultura Giovanni Paolo II quando il sindaco Marcello Manna, insieme agli assessori Ziccarelli e Castiglione, oltre al dirigente Francesco Minutolo, Edoardo Amerise e Piero Del Gaudio, presenterà agli istituti comprensivi coinvolti il progetto. Sarà presente anche la Protezione Civile regionale con il geologo Michele Folino Gallo. "Una bellissima iniziativa per il nostro Comune. Da tempo stiamo lavorando alacremente per far sì che l'ente si adegui alle esigenze dei cittadini ed alle normative che tutelano, per fortuna, tutti noi", le parole entusiastiche dell'assessore al ramo Castiglione. Le scuole e la sicurezza degli istituti della città sono al centro delle attenzioni degli amministratori da tempo ma il lavoro da svolgere dal Municipio è ancora molto lungo. (f.man.) -tit_org-

**ALBERI SRADICATI NELL'ABITATO E NELLE CAMPAGNE. CEDE UN PALO DELLA LINEA TELEFONICA
La firma del maltempo sulla pista da skateboard**

[Franco Petrelli]

ACQUAVIVA ALBERI SRADICATI NELL'ABITATO E NELLE CAMPAGNE. CEDE UN PALO DELLA LINEA TELEFONICA Pedana spostata dal vento. Dopo l'emergenza, la conta dei danni FRANCO PETRELLI ACQUAVIVA. Dopo l'ondata di maltempo, scatta la conta dei danni. L'episodio più eclatante, probabilmente, si è registrato in via Ciro Menotti, dove sulla carreggiata è crollata l'impalcatura di un palazzofase di ristrutturazione paralizzando, di fatto, il traffico. Tanta preoccupazione oltre ai disagi, ma fortunatamente nessuna seria conseguenza. A distanza di 24 ore, un residente nella zona è ancora in preda allo spavento: Non voglio immaginare - afferma - che cosa sarebbe potuto accadere se uno dei tanti passanti, in questa zona ricca di attività commerciali, fosse stato colpito da uno dei ponteggi che si sono rovesciati, quasi occupandola per intero, sul la sede stradale. Il disastro - osserva l'interlocutore - è stato evitato, forse nessuno si aspettava un vento di tale intensità, ma le autorità preposte avrebbero dovuto verificare se l'impalcatura era stata fissata adeguatamente, e mi auguro che lo abbiano fatto. Se fosse caduta su un'autovettura di passaggio, ora staremmo a parlare di un drammatico incidente che, molto probabilmente, si poteva evitare. Martedì, sino a tarda sera hanno dovuto lavorare due mezzi dei Vigili del fuoco e una pattuglia della Polizia locale per mettere in sicurezza piazza Madre Teresa di Calcutta, dove un albero, ricco di rami, si era letteralmente staccato dal terreno dei giardini pubblici rischiava di colpire qualche passante. Non basta. Le pericolose raffiche di vento di martedì mattina hanno spezzato un robusto ramo da una pianta ornamentale in piazza Aldo Moro, a poca distanza dalla stazione di Trenitalia. Anche fuori dal centro abitato i danni sono stati rilevanti. Un palo della Telecom è rovinato a terra in contrada Scappagrano. E grossi massi, staccan dosi da un muretto a secco, hanno parzialmente bloccato via Piano, una strada interpodereale parallela alla provinciale per Santeramo. I guasti, procurati dal maltempo, non erano di certo terminati. Un altro albero di pino si è abbattuto al suolo sul prolungamento di via Roma, cioè la strada provinciale 20 che si congiunge alla Gioia del Colle-Santeramo. Una pianta da frutto, poi, è caduta lungo la carreggiata della provinciale 139 che si collega a Putignano. Non c'è stata pace nemmeno per i giovani sportivi. Una pedana della pista da skateboard (tavola a rotelle), situata all'interno del centro sportivo Tommaso Valeriano e inaugurata ad agosto, si è staccata a causa delle incessanti folate di vento. Il sindaco Davide Carlucci chiarisce e rassicura: Si è solo parzialmente spostata. Non era stata fissata per evitare che si potesse rovinare il legno. E posso già assicurare che questa pedana la stanno rimettendo a posto, con i dovuti accorgimenti, salvaguardando il nuovo impianto sportivo. LA POLEMICA In via Ciro Menotti una impalcatura è rovinata sulla sede stradale. Era bene assicurata? Il muretto crollato -tit_org-

Acqua alta in centro pedoni in trappola = Piove, pedoni prigionieri nella laguna di fango

[Franco Tontoli]

Il maltempo, i disagi Acqua alta in centro pedoni in trappola Franco Tontoli a pag. 24 Piove, pedoni prigionieri nella laguna di fan I DISAGI Franco Tontoli Pioggia scrosciante e in città è subito acqua alta in due punti particolarmente critici: al viale Michelangelo, appena dopo la curva che costeggia il Palazzo di Giustizia e al viale Ellittico, dove si allargano i Campetti, a pochi metri dall'imbocco del sottopasso per viale Carlo III. Nel primo caso l'immagine rimanda a un laghetto, a una piscina scoperta concorrente di quella dello Stadio del Nuoto che sta di fronte a meno di cento metri. E' da quando fu realizzato il raccordo che l'inconveniente si ripete, la pendenza della strada lato marciapiedi è troppo accentuata, le caditoie, quando non sono otturate da foglie che qui abbonda, non ce la fanno ad assorbire l'abbondante acqua piovana. Il ristagno, a temporali finiti, dura giorni e giorni, im possibile l'attraversamento pedonale, dall'angolo della strada ci si deve allungare per una cinquantina di metri, fino a fronteggiare il pub con attigua cappella votiva dove san Pio e una Pietà a grandezza naturale fanno da protettori ai pedoni. La zona è frequentata in ogni ora del giorno da sportivi in allenamento e da salutisti a fare footing, nei fine settimana e festivi sono in gran numero. La circumnavigazione del laghetto è impossibile, meglio tenersi alla larga a evitare docce da innaffiamento da parte di automobilisti in transito che, per la verità, nell'acquitrinio si avvedono quando vi sono già con le ruote dentro innalzando sbuffi da sci nautico. Secondo punto critico, viale Ellittico, dalla sezione di smistamento delle poste allo stazionamento dei bus del servizio urbano e delle autolinee provinciali, nella giornata di ieri, per tutta la durata dei piovoschi e per quanti altri seguiranno, lo spettacolo e il disagio sono stati e saranno quelli che durano da anni. Anche in questo caso la pendenza della strada convoglia, per oltre un centinaio di metri, l'acqua piovana fino a superare il livello del marciapiede che fa da corol la alla piazza Carlo III sul versante ferrovia. In disagio per quanti provenienti o diretti al viale di mezzera dei Campetti che porta alla Reggia, è notevole, per attraversare la strada per raggiungere gli autobus c'è da circumnavigare un bei po' il lago che non è circolare ma si allunga, per oltre cento metri. Sono anni che segnalazioni e appelli per eliminare questi inconvenienti si ripetono, nessun piano di risanamento delle rete viaria urbana ha mai previsto i necessari interventi cui andrebbe riservata una priorità ormai indifferibile. L'eliminazione di questi acquitrini fa passare in secondo piano persino la necessità di interventi di rinnovo dell'asfalto in alcune strade sempre del centro urbano. Su tutte svetta via Gasparri, unico collegamento tra piazza Vanvitelli e corso Trieste e via Battisti per l'uscita dalla città. La pioggia di questi giorni ha continuato a erodere l'asfalto, buche e dossi sono da tratturo di campagna, non da centro cittadino. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Acqua alta in centro pedoni in trappola - Piove, pedoni prigionieri nella laguna di fango

Maltempo: emergenza e disagi Esonda il Rio Travata, scuole chiuse

[Anna Grippo]

Maltempo: emergenza e disagi Esonda il Rio Travata, scuole chiusa SESSA AURUNCA Anna Grippo La furia del maltempo non ha risparmiato il territorio aurunco. Le avverse condizioni meteorologiche hanno provocato smottamenti, allagamenti e frane. Una situazione allarmante che ha portato il sindaco Silvio Sasso a emanare un'ordinanza di chiusura delle scuole del comprensorio per ieri. La zona periferica del comune sessano è stata la più martoriata. L'esondazione del Rio Travata ha colpito la frazione di Casamare rendendo inaccessibile ogni percorso da e verso la cittadina. Un'ulteriore esondazione si è verificata su parte della strada statale Domiziana causata dal canale consortile "30 Palmi" provocando disagi per le limitrofe attività commerciali, le abitazioni e la viabilità. Lungo la strada provinciale 328 i canali costeggianti la carreggiata sono stati sommersi dalle acque pluviali creando profonde pozze tanto da portare alla chiusura della strada ad opera della protezione civile fino al completo riassorbimento delle pozze. Neppure i canali che costeggiano il Monte Massico ed attraversano la frazione di Piedimonte hanno retto alle piogge battenti creando avvallamenti d'acqua ovunque. Nei borghi montani di Ponte, Corigliano, Cescheto e San Martino si sono registrate cadute di arbusti ed il distacco di alcuni fili dell'alta tensione creando uno stato di black out durato per molte ore. Lungo la Strada Statale Appia dal km 160 al 162 l'allargamento della zona ha precluso la percorribilità sul ponte del Garigliano interrompendo ogni tipo di accesso alla Regione Lazio. Preoccupanti gli smottamenti del terreno. In località Belvedere a Sessa Aurunca all'altezza del bivio per le frazioni di Cupa e Lauro un costone staccandosi da un edificio è franato sulla carreggiata creando il blocco dell'arteria estema della città aurunco. Sulla Strada Provinciale Sessa - Mignano nei pressi dell'ex discarica la Selva un costone crollato sulla carreggiata ha consentito l'apertura di una voragine dove una donna è caduta al suo interno a bordo della sua automobile, riu scendo ad uscirne incolume. È proseguito senza sosta il lavoro della Protezione civile di Sessa Aurunca e Cellole coadiuvati dagli operatori del Consorzio Aurunco di Bonifica che nel corso delle ore notturne fino alle prime luci dell'alba hanno contrastato l'imperversante maltempo. Rapide sono state le operazioni sgombero delle strade interrotte per via delle frane grazie all'ausilio di ruspe e la ripresa della regolare viabilità al prosciugarsi delle pozze pluviali. La morsa del maltempo ha lasciato i suoi segni nel territorio aurunco, miseramente franato sotto il peso della sua stessa incuria. RIPRODUZIONE RISERVATA DANNI Disagi nell'area aurunca -tit_org-

Scario, il porto a pezzi: banchina divorata dalle onde

[Redazione]

Scario, il porto a pezzi: banchina divorata dalle ond' IL CASO Antonietta Nicodemo Il porto di Scario cede alla violenza del mare. Durante la notte tra martedì e ieri, la furia delle onde ha abbattuto una parte del muro perimetrale di contenimento del molo di sopraflutto. Il sindaco Ferdinando Palazzo si è già attivato per un rapido ripristino dei luoghi mentre la Capitaneria di Porto ha vietato l'accesso al molo. Tutto è iniziato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri quando il mare ha scavalcato i confini del porto ed è arrivato a lambire le abitazioni e i negozi sul lungomare, mettendo in pericolo la sicurezza pubblica. Una situazione che ha allertato la locale sezione della protezione civile, presieduta da Vito Bruno. E sono stati proprio loro i testimoni del cedimento strutturale. La visibilità era minima quando l'onda sommergeva il porto. Abbiamo sentito all'improvviso - ha detto il presidente - un boato e visto subito dopo i resti del muro crollato. Ieri mattina la Capitaneria di Porto di Palinuro, dopo il sopralluogo, per motivi di sicurezza ha emesso un'ordinanza con cui per motivi di sicurezza vieta lungo la banchina transito e sosta pedonale e veicolare, ormeggio delle imbarcazioni e ad ogni attività connessa con gli usi del mare. Sia la Capitaneria che il Comune, ognuno per le proprie competenze, ha informato la regione Campania, proprietaria dello scalo. In tanto, il molo danneggiato e interdetto è senza protezione a danno delle imbarcazioni ormeggiate in quello specchio acqueo a ridosso del lungomare. Il sindaco e la sua giunta hanno approvato la delibera che chiede la dichiarazione dello stato di calamità. Abbiamo allertato la Regione - dice il Sindaco per un sopralluogo e il ripristino della sicurezza e della fruibilità. RIPRODUZIONE RISERVATA INGHIOTTITO DALLA MAREGGIATA PARTE DEL MOLO LA PROTEZIONE CIVILE UN BOATO E SUBITO IL CROLLO -tit_org-

Pioggia e vento, devastato l'Agro Nocerino

[Nello Ferrigno]

Pioggia e vento, devastato l'Agro Nocerino. A Nocera a Samo il desolante scenario di intere città martoriate >Gm querce e cornicioni, cede perfino un pezzo di strada dal maltempo: in tribunale chiusi gli uffici del giudice di pace che conduce al Castello Fienga: annullati gli eventi di Natali LA PAURA Nello Ferrigno Venti a oltre 90 chilometri all'ora e pioggia incessante hanno martoriato l'Agro nocerino sarnese, un territorio già sconquassato dal maltempo dei giorni scorsi. Alberi sradicati e abbattuti dal vento, strade scivolose a valle, terreni agricoli e case allagate, cornicioni dei palazzi sbriciolati, scuole e tribunale con solai colabrodo, sembra un bollettino di guerra quello stilato ieri da amministratori pubblici e cittadini. A Nocera Inferiore uno smottamento ha portato giù un pezzo di strada che conduce al castello del parco Fienga. Due querce sono finite in un fondo privato che si trova lungo i tornanti della via ciottolata. La causa sono le infiltrazioni di acqua che hanno reso il terreno molle con gli alberi vittime delle folate di vento. Ci ha pensato così, il maltempo a mettere la parola fi- SOLAICOLABRODO IN MOLTE SCUOLE STRARIPATO IL FIUME: CONTADINI DISPERATI A PAGANI AULE CHIUSE E RAGAZZI A CASA ne all'evento natalizio al castello. Il progetto non ha avuto vita facile, prima la burocrazia, poi il maltempo. Gli uffici comunali ieri mattina hanno comunicato alla Eda Eventi che, nonostante fosse arrivato il nulla osta, l'accesso al castello era interdetto per lo smottamento. Il consigliere comunale Tonia Lanzetta, nel ricordare che ad agosto del 2018 presentò al sindaco una richiesta di verifiche delle strutture pubbliche di competenza comunale, ha detto che i crolli e l'evidente condizione precaria della collina del Parco sono il campanello d'allarme di una situazione di precarietà della struttura più bella che possiede la città. Oggi è lecito chiedersi se effettivamente tutte le condizioni di agibilità della collina e delle strutture presenti siano rispettate. Un altro albero è stato abbattuto dal vento su uno dei sentieri che dal convento di sant'Andrea conduce al castello. GLI UFFICI Il presidente del tribunale Antonio Robustella ha dovuto chiudere gli uffici dei Giudici di Pace per l'acqua che si era infiltrata dal soffitto. Parte dell'attività è stata spostata nei locali del tribunale civile. Acqua dal soffitto anche nelle aule dell'istituto tecnico commerciale Raffaele Pucci di via Cucci. Le infiltrazioni hanno anche provocato la caduta di pezzi di controsoffittatura. Gli studenti hanno abbandonato la scuola annunciando per oggi una manifestazione di protesta. Il sindaco Manlio Torquato, anche se le competenze sull'edificio scolastico sono della Provincia, ieri mattina ha contattato la società provinciale Arechi Multiservice per i necessari interventi. L'azienda è subito intervenuta e ha approntato interventi urgenti di immediata riparazione. A Pagani il vicesindaco Annarosa Sessa ha chiuso il cimitero per gli alberi abbattuti. Chiuse anche le scuole. Sono state avviate verifiche e lavori di manutenzione laddove ci sono state infiltrazioni. Danni ingenti all'agricoltura nelle campagne tra Sarno, San Valentino Torio e San Marzano sul Sarno. Il fiume Samo è straripato in diversi punti allagando terreni e serre. Contadini disperati per eventi che si ripetono ormai con consuetudine. Il sindaco di San Marzano sul Sarno, Cosimo Annunziata ha chiesto interventi strutturali per salvaguardare territorio e persone. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Pioggia e vento, devastato Agro Nocerino

Costiera flagellata dal mare, via alla conta dei danni

[Mario Amodio]

Costiera flagellata dal mare, via alla conta dei danni IL DISSESTO Mario Amodio Si va lentamente placando la furia del mare che la scorsa notte ha causato danni ad Amalfi e in altri centri della Costiera. Anche se è forte il timore di una nuova mareggiata in questo week-end. Le onde hanno iniziato a perdere forza già dall'alba di ieri. Ma durante la scorsa notte, per dirla alla Eduardo, ha cacciato braccia e gambe diventando col passare delle ore sempre più arraggiuso e 'mperruso. E gli effetti della mareggiata che ha flagellato la costiera da Positano a Malori sono stati ancora più evidenti con la luce del giorno. E se in spiaggia a Positano il mare è arrivato fin davanti ai ristoranti, ad Amalfi, sospinto dal vento di Libeccio, ha fatto molti danni. Tra la Darsena e l'area portuale dove le onde hanno divelto le ringhiere, sventrato fioriere e sollevato la pavimentazione in più punti. I danni maggiori, alle spalle del parcheggio dei bus di linea, rimossi dopo le prime avvisaglie e trasferiti a ridosso del monumento di Flavio Gioia, nei pressi della Marinella, dove il mare ha danneggiato lo stabilimento, e del deposito Sita e lungo la parte terminale del lungomare su cui insistono due attività ristorative anch'esse interessate dalla furia del mare che ha rotto lampade e Sualche vetrata. Qui, nella parte naie del lungomare, il mare ha abbattuto anche muretti e fioriere causando non pochi problemi mentre la strada rotabile che conduce al porto è stata invasa da sabbia e da detriti che non hanno consentito fino a ieri mattina il transito dei mezzi. Per tutta la notte sono state allertate almeno tré squadre della protezione civile Millenium di Amalfi intervenute prima per una lamiera pericolante, poi per un albero in bilico a valle dei Mulini. E per tutta la notte hanno presidiato la piazza Flavio Gioia per evitare che curiosi o turisti - tanti ieri sera hanno assistito al mare in burrasca - si avvicinasero alle zone interdette per motivi di sicurezza. La pioggia che ha imperversato sulla Costiera Amalfitana per tutta la mattinata di ieri ha ritardato gli interventi dei mezzi meccanici e delle squadre di operai allertate dal Comune per la pulizia del lungomare, che dal Pennello conduce in fondo al porto, e la delimitazione delle zone interessate dalla violenta mareggiata dove sono state spazzate via le ringhiere. I tecnici del Comune sono al lavoro per la conta effettiva dei danni. Nel frattempo, l'amministrazione comunale ha attivato tutte le procedure necessarie perché il prima possibile sia ripristinata la normalità nelle zone colpite dalla forza del mare ha detto il sindaco Daniele Milano, è in continuo contatto con la Regione. RIPRODUZIONE RISERVATA DA AMALFI A POSITANO STABILIMENTI BALNEARI SPAZZATI VIA DALLA FURIA DELL'ACQUA DIVELTE DALLE RAFFICHE RINGHIERE E TETTOIE -tit_org-

Petrolio, tra Eni e Regione torna il sereno. Sostegno per i danni del maltempo = Tra Eni e Regione torna il sereno Spuntato anche il sostegno per i danni causati dal maltempo

[Redazione]

Petrolio, tra Eni e Regione torna il sereno. Sostegno per i danni del maltempo A PAGINA 7 Tro Eni e Regione torna il sereno Spuntato anche il sostegno per i danni causati dal maltempo POTENZA- Tra Regione Basilicata ed Eni si registra un nuovo clima di condivisione di tutti gli aspetti tecnici, politici e giuridici "che - come spiegato in una nota diffusa dall'ufficio stampa della giunta regionale dovranno essere compiutamente affrontati per garantire un efficace prosieguo delle trattative per il rinnovo degli accordi del 1998. Gli aspetti giuridici controversi saranno affrontati in appositi tavoli tecnici che prenderanno il via dalla prossima settimana". È dunque quanto emerso a Potenza, al termine di un incontro tra la Regione Basilicata e la compagnia petrolifera che si è svolto ieri in viale Verrastro. "Ho notato da parte di Eni - ha detto il presidente della Regione, Vito Bardi, che ha preso parte al tavolo accompagnato dall'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa - la volontà di proseguire il confronto. Dopo le interlocuzioni romane delle settimane scorse - rileva il governatore lucano - a tutti i livelli abbiamo calendarizzato una serie di incontri nell'ambito dei quali saranno affrontati tutti gli argomenti, ma sempre dal punto di vista dell'interesse dei lucani, che è prioritario. L'obiettivo della Regione è ottenere giuste e adeguate compensazioni, ma anche tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini. Con la società Eni, così come con Total - ha proseguito il presidente Bardi - vogliamo favorire una occupazione che sia stabile. Nel corso della riunione abbiamo con favore registrato la disponibilità della compagnia del cane a sei zampe ad erogare, e questo fuori dalle trattative, un sostegno economico per far fronte ai danni causati dalle avversità atmosferiche che hanno interessato negli ultimi giorni le popolazioni del Metapontino e del Materano". Il presidente Bardi: ho notato da parte della società la volontà di proseguire il confronto, che seguirà su ogni punto attraverso tavoli tecnici Il tavolo di ieri in Regione e il centro olio a Viggiano -tit_org-
Petrolio, tra Eni e Regione torna il sereno. Sostegno per i danni del maltempo - Tra Eni e Regione torna il sereno Spuntato anche il sostegno per i danni causati dal maltempo

**Il presidente dei geologi avverte: "Manca un monitoraggio sull'efficacia degli interventi eseguiti"
"Erosione costiera, si faccia presto"**

[Arturo Giglio]

Il presidente dei geologi avverte: "Manca un monitoraggio sull'efficacia degli interventi eseguiti" "Erosione, si oda presto* bivalvi i vliving Dopo ValJuvione, nel Metapontino si contano i danni. E la spiaggia arretra sempre pi di ARTURO GIGLIO METAPONTO-La mareggiata, di lunedì notte ha colpito duro gli stabilimenti balneari di Metaponto. Quasi tutte le strutture sia nella zona lido che alla foce del Bradano sono state danneggiate. Dopo l'erosione della costa che per anni ha flagellato il litorale metapontino sino a ridurre notevolmente l'area dei lidi attrezzati adesso gli operatori balneari sono costretti a fare i conti con questa nuova sciagura che ha distrutto investimenti di anni, La situazione il giorno dopo è diversificata. Alcuni in particolare sui due lati del lungomare sono maggiormente colpiti dalla furia del mare che ha alzato onde violente. Naturalmente la spiaggia ha subito un'erosione spaventosa ed i detriti trasportati dal mare sull'intero litorale dal Bradano al Basento sono tantissimi. Sulla pista consortile che porta ai lidi del Bradano (lido Dompablo e Marinella) sono caduti molti alberi della Riserva Naturale interessati dal l'incendio del 2017 e rendono impossibile il tragitto. Il patrimonio forestale, la storica pineta di Metaponto ã ñÛådono un'attenta verifica. Ieri pomeriggio primo vertice e prima conta dei danni presso il Comune di Bemalda. Ma siamo ancora nella prima fase del dopo emergenza. La prima necessità è quella di mettere in sicurezza il litorale e gli stabilimenti che sono presenti sia quelli che richiedono interventi più consistenti che quelli che richiedono interventi minimi. Al centro delle preoccupazioni è sempre la stabilità della costa con i programmi di contrasto all'erosione costiera. La fascia costiera jonico-lucana - sottolinea il presidente dell'ordine dei Geologi della Basilicata Diño Colangelo - è stata interessata da fenomeni di erosione, sempre più accentuati a partire dagli anni '60. Questi hanno portato alla scomparsa di ampi settori di spiaggia e di parte dei cordoni dunali litoranei. Le violente mareggiate che hanno colpito duramente il litorale jónico hanno confermato restrema vulnerabilità ai fenomeni di erosione di questo tratto di litorale. In particolare nell'area del lido di Metaponto le mareggiate hanno determinato un ulteriore arretramento della linea di riva ed hanno arrecato ingenti danni strutturali nonché effetti secondari di inquinamento delle falde di acque dolci a servizio di un'area di notevole estensione a forte vocazione agricola. Gli studi effettuati negli ultimi anni hanno permesso di mettere in campo interventi di mitigazione del fenomeno che solo in parte hanno evitato eventi disastrosi come quelli verificatisi anni addietro (2010) dove le acque del mare si spinsero oltre il lungomare. In particolare sono state realizzate, nell'ambito degli interventi messi in campo dal Commissario Straordinario per la Mitigazione del Dissesto Idrogeologico in Basilicata interventi tipo barriere soffolte il cui completamento sarà oggetto dei prossimi interventi inseriti sulla piattaforma Rendis, Comune di Ber- nalda, ha eseguito dei pennelli per contenere l'erosione sottocosta con funzione di accumulare i sedimenti e permettere di ampliare la già ridotta spiaggia emersa. Si tratta di interventi strutturali costituiti da massi ciclopici posizionati trasversalmente alla linea di costa. Negli anni scorsi infine, sono state eseguite delle campagne di ripascimento da parte della Regione Basilicata e del Dipartimento Difesa del Suolo mirati ad arginare l'arretramento della costa-Stabilire se tali interventi siano risolutivi del problema non è semplice perché gli effetti di queste lavorazioni sono visibili solo a lungo termine. Sicuramente l'azione combinata degli interventi ha fatto sì che il fenomeno dell'erosione della costa sia stato arginato in alcuni punti. Lascia ben sperare quanto dichiarato dall'assessore alle Infrastrutture Donatella Merra in merito alla firma del finanziamento da parte del ministro per l'Ambiente, Se rgio Costa e che vede stanziati e affidati 315 milioni di euro per 263 interventi in tutta Italia per l'attuazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Bisogna fare presto - afferma Colangelo Gerar do, presidente dell'ordine dei Geologi di Basilicata, non possiamo più permetterci il lusso di aspettare. Bisogna consentire ai Comuni, ad esempio, di dotarsi di un parco progetti di livello esecutivo basati su un modello geologico di dettaglio definito su rilievi specifici, indagini, prove di laboratorio, ecc. fondamentali per una corretta progettazione. Quello che manca -

continua Colangelo, è un monitoraggio sull'efficacia degli interventi eseguiti in maniera tale da mettere in atto tutte le azioni finalizzate a migliorare quanto realizzato con interventi futuri mirati ed efficaci. Il fenomeno dell'erosione costiera è un fenomeno naturale dove il complesso equilibrio tra apporto di sedimenti da parte dei corsi d'acqua e la forza erosiva del mare viene ad essere rotto. Fin'ora per studiare ed arginare il fenomeno sono entrati in campo il mondo accademico, della ricerca e della pubblica amministrazione. Sicuramente vi è bisogno di una maggiore sinergia tra le varie componenti in gioco con il mondo professionale- continua Colangelo, che individua nel geologo la figura fondamentale per la comprensione del fenomeno dell'erosione costiera, delle dinamiche dell'evoluzione naturale della costa, della idrogeomorfologia delle spiagge emerse e sommerse e il complesso equilibrio tra "mare e terra". Basti pensare che i risultati di un'analisi geomorfologica della zona costiera, permette di ricostruire l'evoluzione della fascia costiera, di individuare i processi che ne determinano la dinamica attuale e di stimare correttamente la tendenza evolutiva. Ma perché l'arretramento della costa Jonico-lucana avviene soprattutto nella zona metapontina? Il geologo-afferma Leonardo Disumino, tesoriere dell'ordine- evidenzia come gli apporti dei sedimenti da parte dei fiumi lucani variano da ghiaioso-ciottoloso nella zona del Fiume Sinni fino a sabbioso-limoso nelle zone di Fiume Basento-Bradano. Di conseguenza, l'energia del mare ha una azione erosiva maggiore sui sedimenti fini e minore su quelli grossolani determinando fenomeni di erosione differenziata. Ecco il delicato equilibrio esistente tra la costa ed il retroterra, nonché la fragilità geomorfologica del litorale. In questo contesto non si possono ignorare gli effetti che potranno avere i cambiamenti globali collegati all'aumento della temperatura. Si fa riferimento all'innalzamento del livello del mare che, avrebbe importanti conseguenze sulla fascia costiera ionica. Dopo la bomba d'acqua spiaggia ha subito un'erosione spaventosa e i detriti trasportati dal mare sull'intero litorale dal Bradano al Basento sono consistenti -tit_org- Erosione costiera, si faccia presto

Gallipoli allagata Porto Cesareo in tilt Campagne distrutte

[Cenzio Di Zanni]

L'EMERGENZA MALTEMPO Gallipoli allagata Porto Cesareo in tilt Campagne distrutte Come un bollettino di guerra il bilancio dell'ondata di pioggia e vento Oggi un giorno di tregua. Ma la prossima settimana potrebbe peggiorare oggi un di Cenzio Di Zanni La furia del vento che si è abbattuto sulla costa ionica ha lasciato un'immagine che resterà nei ricordi dei residenti di Porto Cesareo: il pontile del porticciolo turistico di Ponente lungo una sessantina di metri scaraventato via e le barche ormeggiate lì finite nell'area giochi. A 400 metri di distanza. Era prevista l'allerta meteo arancione per il vento forte, è stata una devastazione. Il sindaco Salvatore Albano l'ha detto senza giri di parole: La città è in ginocchio. Con la frazione di Torre Lapillo sommersa dal mare e le strade coperte da spazzatura e detriti. Eravamo in allerta, ma non ci aspettavamo un evento del genere. Per questo - ha aggiunto - chiederemo lo stato di calamità naturale: i danni ammontano a centinaia di migliaia di euro. Sono bastati due minuti per una situazione che il primo cittadino ha bollato come tragica. Due minuti per il vento di scirocco che ha colpito senza fare sconti, un'eternità per chi intorno alle due dell'altra notte ha assistito alla devastazione. Sulla strada sono rimasti pezzi di muro sgretolati e trascinati dal mare. Quelli della recinzione del porto di Ponente e quelli della parte alta di un pontile in muratura. Ma le onde e le raffiche dello scirocco non hanno risparmiato neppure le pietre dell'antico ponte che collega il centro cittadino all'isolotto su cui c'è l'hotel Lo Scoglio. Crollate quelle della parte più alta della struttura. Che hanno lasciato posto alle macerie e alla disperazione dei pescatori. Perché molte delle barche, danneggiate fino ad affondare, sono pescherecci. Fin qui Porto Cesareo. Ma il vento che ha colpito a Gallipoli, a Santa Maria di Leuca e lungo le marine di Nardò. Qui il mare ha sventrato strade e abbattuto marciapiedi, panchine, segnali stradali. A Gallipoli onde alte fino a cinque metri hanno invaso il lungomare. Con il sindaco della città, Stefano Minerva, che in mattinata ha dovuto ordinare la chiusura dell'istituto nautico e degli uffici del giudice di pace affacciati sul lungomare Galileo Galilei. A Santa Maria di Leuca, invece, del ristorante sul mare Alba Chiara restano macerie. E il vento ha rotto gli ormeggi di sette barche confiscate ai trafficanti dei migranti, che hanno rischiato di andare alla deriva. Nella conta dei danni non c'è solo la costa, però. Con la stessa furia il vento si è abbattuto sulle campagne fino a sradicare decine di alberi in provincia di Lecce e Brindisi. Anche gli ulivi secolari, buttati giù come fucelli. A Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne e Ceglie Messapica, in particolare. Vedere alberi di dimensioni notevoli sradicati così e le campagne coperte da un manto di olive è avvilente. È un disastro naturale per cui ci siamo immediatamente attivati per mappare le aree danneggiate e chiedere lo stato di calamità alla Regione, commenta il presidente di Coldiretti Brindisi, Filippo De Miccolis. Travolte anche le piantine delle specie di ulivo resistenti alla Xylella. Erano state appena piantate a Ugento: Ora gli agricoltori dovranno rifare tutto daccapo, sperando che attecchiscano e non siano state danneggiate irrimediabilmente, lamenta Gianni Cántele, a capo della sezione leccese dell'organizzazione. La conta dei danni prosegue, allora. Oggi sarà un giorno di tregua, almeno secondo le previsioni meteorologiche. La protezione civile regionale dava venti ovunque in attenuazione sulla Puglia. Che restano moderati, cioè fra i 20 e i 30 chilometri all'ora, su Bari e dintorni, sulla Bat, il Foggiano e Taranto. Sempre da sud. Deboli su Lecce e Matera. Nessun allarme particolare, dunque. Fino al weekend. Poi, il quadro, sembra destinato a peggiorare ancora. sindaco Salvatore Albano è il primo cittadino di Porto Cesareo. Anche la frazione di Torre Lapillo è stata sommersa dal mare e le strade sono state coperte da spazzatura e detriti

ti -tit_org-

Maltempo , danni e proteste = Cede via Masoni, 23 famiglie sfollate la città in ginocchio per i nubifragi

[Redazione]

Maltempo, danni e proteste Cede via Masoni, 25 famiglie sfollate. Ma è scontro sulle scuole chiuse I genitori: "Troppi 4 giorni di stop ". De Magistris: danni in 30 istituti di Bianca De Fazio e Alessio Gemma alle pagine 6-7 Cede via Masoni, 23 famiglie sfollate la città in ginocchio per i nubifragi La III Municipalità: "Tragedia sfiorata". Nei mesi scorsi la strada interessata dai lavori sul manto stradale Buche e avvallamenti nella zona collinare. A Giugliano spazzatrice sprofonda in una voragine De profundis dopo il maltempo, anche se l'allerta meteo è terminata e oggi le scuole (e i parchi) riaprono, dopo essere rimaste chiuse per tre giorni in una settimana. A meno di una settimana dalla voragine di vico Calascione a Monte di Dio, nella notte di martedì è crollata via Maso ni e 25 famiglie sono state sgomberate. Nei mesi scorsi la strada era stata interessata da lavori sul manto stradale, l'equivalente di rifare un pavimento mentre il solaio era in bilico. Il presidente della III municipalità, Ivo Foggiani, in un post su Facebook parla di "tragedia sfiorata". "Vigili del fuoco e Protezione civile sono intervenuti per una voragine su un tratto appena interessato dai lavori di rifacimento del manto stradale ma non dei sottoservizi - ha spiegato Poggiarli - La strada viene chiusa, dopo qualche ora interviene sul posto Abc, rapidamente iniziano i lavori su condotta idrica e fognaria. Intervento blocca- to per la pioggia". Poggiarli informa poi che il temporale ha provocato una frana all'interno dell'area cantiere e accusa continuiamo a prenderci responsabilità su problemi non di nostra competenza, per senso di responsabilità, ma ognuno faccia la propria parte. Situazione non molto diversa da quanto accaduto a Giugliano dove piazza Granisci una spazzatrice è sprofondata inn una voragine e dove 12 famiglie sono state sgomberate da un immobile di proprietà del Comune di Napoli su disposizione dei Vigili del fuoco perché pericolante. Lo sgombero si è reso necessario per il cedimento del vano scale. L'edificio di in Via Epitaffio fu acquistato negli anni '90 dal Comune di Napoli. Le famiglie occupanti sono tutte provenienti dal capoluogo dove ieri una vasta area pedemontana e colimare, quella che va dai Ponti rossi a Rione Alto, è stata in forte sofferenza anche per il traffico, che ha messo in mora soprattutto la zona ospedaliera: molti non sono riusciti a raggiungere il posto di lavoro nei presidi sanitari. Napoli ieri era un bollettino di guerra: via Toscanella chiusa per caduta massi da un muro (informa il consigliere di III municipalità Gennaro Acampora), via Imbriani chiusa per lavori, buca profonda ai Colli Aminei all'incrocio con la Pineta e su via Capodimonte nei pressi delle Catacombe di San Gennaro. Ingenti danni per la mareggiata ha denunciato il sindaco di Amalfi, Daniele Milano, spiegando che sono in corso lavori per il ripristino della normalità nelle aree costiere colpite. Siamo in continuo contatto con la regione Campania, che ha competenza sulle aree demaniali del porto e del lungomare dei Cavalieri danneggiate dal maltempo: Da Napoli - ha concluso il sindaco - è arrivata conferma che sono stati stabiliti interventi di ripristino delle aree con fondi già disponibili. Il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, ieri ha sospeso i mercati periodici. Con apposita ordinanza ha dato mandato alla polizia municipale di allontanare gli operatori commerciali dalle aree di mercato. Intanto nell'area flegrea si procede a monitorare le situazioni di criticità delle trascorse 24 ore a causa delle raffiche di vento e dei temporali. In via Coste di Agnano il cedimento di un costone ha creato seri problemi di stabilità per una residenza: è stata interdetta l'area esterna della villa e transennata la strada sottostante. Cedimenti di strade e marciapiedi in via Agnano-Pisciarelli, in via Cigliano e via Campigliene, con un gran fiorire di sensi unici alternati. Mega allagamenti ci sono stati in via Napoli, dove la strada è diventata un fiume; in via dei Platani a Licela, in via Vecchia Campana, in via San Vito ed in via Pascione, nei pressi della rampa di accesso della tangenziale. Situazioni critiche anche a Quarto per l'allagamento del bivio sulla variante Domiziana in direzione Monterusciello e per l'invasione di fango e detriti dalla collina al confine con Marañ. Nuove cadute di alberi a Monterusciello e Licela, dopo quella registrata nel pomeriggio al terminal bus della Ctp in via Fasano a Pozzuoli. In via Reginelle, tra Licela e

Monterusciello, ha ceduto per circa venti metri il muro di contenimento di un terrapieno. Un forte libeccio ha battuto Monte di Procida per ore, e ha trasportato detriti tufacei dovuti allo sfaldamento dei costoni che hanno reso difficoltosa la circolazione sia ai pedoni che ai veicoli. - stella cervasio A La voragine La spazzatrice sprofondata a Giugliano. In alto la maxi-voragine che si è aperta ai Ponti Rossi in via Masoni -tit_org- Maltempo, danni e proteste - Cede via Masoni, 23 famiglie sfollate la città in ginocchio per i nubifragi

De Magistris: "Noi lasciati soli da uno Stato che non investe in sicurezza"

Ma il sindaco: "I nostri figli prima di tutto: danni in 30 istituti"

[Alessio Gemma]

De Magistris: "Noi lasciati soli da uno Stato che non investe in sicurezza " Ma il sindaco: "I nostri figli prima di tutto: danni in 30 istituti di Alessio Gemma Dopo l'allerta meteo, si fa la conta dei danni nelle scuole. Vetri rotti, intonaci caduti, infiltrazioni d'acqua e allagamenti. Ecco gli interventi segnalati, una trentinatutto sul totale di 333 edifici scolastici di proprietà del Comune. I tecnici delle 10 municipalità ieri sono entrati nelle strutture, durante il secondo giorno di stop alle lezioni deciso dal sindaco per le "forti raffiche di vento". Ed è venuta fuori una "ricognizione" di tutte le "criticità segnalate fino alle ore 15" e inviata a Palazzo San Giacomo. Così, dopo le polemiche di genitori e insegnanti sulla quarta ordinanza di chiusura delle scuole negli ultimi 10 giorni, de Magistris passa al contrattacco: La sicurezza dei nostri viene prima di tutto. Anche se a leggere bene il report ci si accorge che buona parte dei disagi sono più legati alla atavica mancanza di manutenzione che alle improvvise e avverse condizioni metereologiche delle ultime 48 ore. È facile imbattersi infatti in "alberature di alto fusto da potare" o in "criticità in zone già interdette". Il record di guasti prodotti da vento e pioggia spetta alla prima municipalità: vetro rotto alla "Villanova", distacco di piastrelle sul terrazzo di copertura alla "Poe- rio", alcuni elementi della copertura che si sono sollevati alla "Ugo Palermo". Alla seconda municipalità spicca "la controsoffittatura divelta parzialmente" alla succursale della "Foscolo-Oberdan". Allagamenti alla quarta municipalità: acqua nella palestra della "Capuozzo", sul terrazzo del "76 Mastriani", rigurgito di fogne al piano terra della "Gabelli", tapparelle e tegole divelte alla "Imbriani". Danni anche al Vomero: intonaco in caduta all'ingresso della scuola comunale "Gentile", infiltrazione alla mensa della "Gigante", finestra da sostituire alla "Minucci". Alla sesta municipalità si segnala l'allagamento del piazzale del "48 Madre Claudia Russo" e il crollo di una parte della controsoffittatura al "47 Sarria Monti". Da registrare al "72 Palasciano" nella nona municipalità le infiltrazioni nei bagni. Leggo considerazioni sull'allerta meteo che meritano un chiarimento - spiega il sindaco - Quando facciamo un'ordinanza sindacale disponendo la chiusura di scuole, cimiteri, parchi, non lo facciamo perché ci divertiamo. O facciamo testa e croce con la monetina. O ci mettiamo a giocare. Questa è materia molto seria, su cui ci sono pochissime certezze o quasi nessuna. A chi fa tanta filosofia, dico che parliamo di previsioni. Non certezze. In quei bollettini spes ai Corso Secondigliano Un albero caduto in corso Secondigliano. Danni in tutta la città e in una trentina di istituti scolastici secondo un report del Comune so si delinea uno scenario molto allarmante, l'altro giorno venti a 100 km/h. Siamo in epoche di cambiamenti climatici, dove non si riesce a prevedere più nulla. L'ex pm se la prende con Roma: I governi non stanziavano soldi per nuove tecnologie di protezione civile, non vengono stanziati risorse per la manutenzione di edifici, alberi, strade, scuole. Questa è la situazione degli enti locali. Veniamo lasciati con il cerino in mano. E dobbiamo decidere sulla sicurezza di tutti, in particolare dei bambini. Il sindaco non può chiudere una città, proviamo a prendere decisioni equilibrate. Decido avendo come punto di riferimento la salute e soprattutto la sicurezza dei più piccoli. La conclusione del sindaco ha il sapore della sfida: Ben vengano le critiche, ma mi fanno sorridere quelli che pensano solo al loro naso e non alla salute di chi ci è più caro: un bambino. Penso soprattutto ai nostri figli, ai nostri giovani. In un contesto difficile, i sindaci sono in prima linea lasciati soli da uno Stato che non investe in sicurezza. E oggi, per una guaina saltata, resterà chiuso a Castellammare di Stabia il liceo scientifico Severi. -tit_org-

?

Voragine in strada: palazzi sgomberati*[Redazione]*

Napoli Enorme cratere in un'area cantiere in via Masoni. Gravi le conseguenze del maltempo, con la pioggia che tra Napoli e hinterland ha causato numerosi collassamenti di sedi stradali e cedimenti di cornicioni. Grande voragine con diverse palazzine sgomberate a Napoli in via Masoni. Il cedimento è occorso in un'area cantiere. In sito intervento tempestivo dei Vigili del fuoco, che hanno verificato l'assenza di perdite gas e hanno poi proceduto alle operazioni di sgombero di diverse palazzine dell'areale. Provvedimento resosi necessario per motivi precauzionali. Ovvi i disagi per le famiglie e il loro malcontento, come quello del presidente della III Municipalità di Napoli, Ivo Foggiani. Tra i diversi danni causati dal maltempo, da registrare anche molti inconvenienti a Capri. Le forti raffiche di vento hanno causato il distacco di uno spigolo di cornicione dalla torre campanaria nella celebre Piazzetta, con i calcinacci caduti sulle scale del ristorante sottostante. Il vento ha anche fatto volare parte della copertura del ristorante. La zona è stata messa in sicurezza dai Vigili del fuoco intervenuti sul posto, non si registrano feriti. La tempesta ha causato anche lo stop per molti collegamenti marittimi tra l'isola e la terraferma, mentre alcune zone dell'isola sono state interessate da blackout elettrici. Una ondata di maltempo, con pochi precedenti, dunque che ha creato problemi, ovunque, nell'hinterland napoletano, come del resto prevedibile, a casa dei cronici problemi legati al dissesto idrogeologico diffuso aggravato da una fortissima pressione antropica. Ormai un problema ineludibile quello di gestire gli aggravati rischi legati al cambiamento climatico in atto, con fenomeni estremi che si susseguono a ritmo sempre più incalzante e che richiedono correttivi legati al contenimento dei fattori di rischio e ad una pianificazione urbanistica che dovrà essere sempre più attenta e lungimirante. -tit_org-

Maltempo: Matera tornata alla normalità - Basilicata

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MATERA, 13 NOV - Dopo il nubifragio di ieri mattina, con i rioni Sassi trasformati in un fiume in piena, oggi la città di Matera (Capitale europea della Cultura 2019) è tornata alla normalità. I tecnici comunali sono al lavoro per quantificare i danni, che riguardano in particolare la pavimentazione in basolato di via Bruno Buozzi, chiusa solo alle automobili ma non ai pedoni. In Basilicata si contano i danni anche nel Metapontino, dove una tromba d'aria, ieri, ha creato gravi problemi all'agricoltura soprattutto a Policoro (Matera).

Maltempo: voragine a Napoli, sgomberati - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 13 NOV - Maxi voragine e famiglie sgomberate a Napoli, in via Masoni. Lo sprofondamento della sede stradale è verificato in un'area di cantiere a seguito delle forti piogge della scorsa notte. Il presidente della III Municipalità, Ivo Poggiani, parla di "tragedia sfiorata". L'altro ieri sono intervenuti i Vigili del Fuoco e Protezione Civile per uno sprofondamento stradale su un tratto appena interessato dai lavori di rifacimento del manto stradale, ma non dei sottoservizi - spiega - La strada viene chiusa, dopo qualche ora interviene sul posto ABC, rapidamente iniziano i lavori su condotta idrica e fognaria. Ieri sera hanno lavorato fino a tarda ora, poi si sono bloccati per la pioggia. Stanotte la quantità di precipitazioni venute giù, ha provocato una frana all'interno dell'area cantiere". "Sono intervenuti nuovamente i Vigili del Fuoco, a seguito anche di perdite di gas. Hanno quindi allargato l'area di interdizione, sgomberando alcuni palazzi con molta gente che ha dormito in strada", aggiunge.

Maltempo: abbattuti ulivi secolari - Puglia

Trombe d'aria e bombe d'acqua hanno colpito duramente la Puglia, con un pioggia incessanti e raffiche di vento che hanno provocato gravi danni alla produzione di ortaggi invernali, spazzato via le olive e abbattuto alberi, serre e tendoni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 13 NOV - Trombe d'aria e bombe d'acqua hanno colpito duramente la Puglia, con un pioggia incessanti e raffiche di vento che hanno provocato gravi danni alla produzione di ortaggi invernali, spazzato via le olive e abbattuto alberi, serre e tendoni. "Sono decine gli alberi, anche ulivi secolari strappati dal vento, sradicati o spaccati in due, strutture emuretti ridotti in pezzi, canali esondati e distrutti dalla violenza dell'acqua e del vento, serre e impianti fotovoltaici abbattuti, tendoni demoliti, ortaggi in asfissia", spiega il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. In provincia di Lecce danni alle piantine di ulivo resistenti alle xylella, appena piantumate. "Il vento fortissimo - lamenta Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce - ha sferzato le piantine di FS17 appena impiantate ad Ugento. Ingenti i danni perché molti ulivi sono stati piegati dalla forza del vento, mentre altri risultano addirittura sradicati".

Copagri: ondata maltempo autunnale aggrava situazione agricola Sud

[Redazione]

Roma, 13 nov. (askanews) ondata di maltempo autunnale che si è abbattuta sulla parte meridionale della Penisola e che sta continuando a imperversare sul Paese, con veri e propri nubifragi, non ha fatto altro che aggravare ulteriormente il già pesante bilancio dei danni causati alle principali produzioni agricole, per le quali si preannunciano notevoli disagi. Lo sottolinea il presidente della Copagri Franco Verrascina, in relazione alle allerte meteo diffuse dalla Protezione Civile e in attesa di due nuovi cicloni in arrivo nei prossimi giorni, che dovrebbero interessare anche area centro-settentrionale della Penisola. Le situazioni più critiche sul versante agricolo si registrano nelle regioni del Sud, con allerta rossa diramata in Basilicata, Calabria e Sicilia e quella arancione in Puglia, precisa il presidente, spiegando che la Confederazione è al lavoro per raccogliere le segnalazioni dei propri associati, così da poter quantificare le perdite e comunicarle alle istituzioni preposte e procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli. Di fronte al sempre più frequente ripetersi di questi fenomeni climatici estremi, purtroppo sempre meno sporadici e isolati e dovuti anche ai cambiamenti climatici, ribadiamo nuovamente l'importanza del ruolo degli agricoltori quali custodi del territorio e presidio dell'ambiente, anche e soprattutto per il contrasto al dissesto idrogeologico e per la manutenzione delle piante, delle aree verdi urbane e dei terreni di scolo, aggiunge Verrascina. (Segue)

Pagliaro: "Restiamo uniti per fronteggiare i danni del maltempo"

[Redazione]

Maltempo, la Provincia avvia la ricognizione per chiedere lo stato di calamità

[Redazione]

Maltempo, non è finita: altra perturbazione in arrivo

[Redazione]

Maltempo, la mareggiata piega il litorale neretino: subito al lavoro per la ricostruzione

[Redazione]

Maltempo, venti oltre i 100 chilometri orari, il mare devasta le aziende e trascina le barche a terra: centinaia di interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

LECCE - Da Gallipoli a Porto Cesareo, da Taranto a Brindisi, la Puglia è in ginocchio a causa del maltempo, del ciclone mediterraneo che non cessa di sferzare il territorio. E dopo le piogge torrenziali di ieri, che hanno devastato campi e aziende provocando una mole di danni ancora in corso di quantificazione, oggi è il mare a imporsi protagonista. Lungo tutto il Sud della Puglia, ha superato la linea di costa invadendo strade e case. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco, dall'Adriatico allo Jonio. APPROFONDIMENTI PRIMO PIANO Gallipoli, il mare invade la terraferma: è devastazione PRIMO PIANO Porto Cesareo, la tromba d'aria distrugge il ristorante LECCE Maltempo, il mare devasta aziende e case: venti oltre i 100... PRIMO PIANO Salento, a Ugento esonda il canale di bonifica LECCE Uragano sulla Puglia, piovono fake news: l'elenco delle bufale... L'EMERGENZA Maltempo, Puglia in ginocchio dopo il ciclone. Un morto nel Barese - ... Mare in burrasca, con un vento che raggiunge anche i 100 chilometri orari - secondo le stime fatte dalla Capitaneria di porto - e con l'acqua che ha invaso canali di bonifica, strade, ristoranti, bar e locali pubblici, alberi e pali della pubblica illuminazione caduti, pannelli e muretti di contenimento abbattuti dalla furia della tempesta. Decine e decine barche che hanno rotto gli ormeggi e sono finite alla deriva sugli scogli o sbattute sulla banchina. Porto cesareo e Gallipoli si svegliano nell'incubo, con onde che superano i cinque metri. Le barche sono state trascinate a terra per centinaia di metri. TARANTO. Un tir si è ribaltato, lungo la strada che da Manduria conduce ad Avetrana, bloccando il transito stradale. Le violentissime raffiche di vento spazzano via le dune. Paura nella notte a Lido Azzurro, frazione costiera a pochi chilometri dal centro abitato di Taranto. L'allarme è scattato quando le raffiche hanno azzerato le dune di sabbia che fanno da argine al mare e l'acqua, spinta dalla mareggiata, ha invaso le strade arrivando sino alle case. Sul posto sono subito piombati i vigili del fuoco e la polizia locale. Precauzionalmente alcuni residenti sono stati invitati a lasciare le loro abitazioni. Gli interventi a Lido Azzurro sono ancora in corso con in azione diverse squadre di pompieri, giunti anche da Castellaneta. I vigili del fuoco, peraltro, da ieri sera hanno compiuto decine di interventi con il centralino della caserma di Taranto letteralmente in tilt. Richieste di soccorso sono arrivate da tutta la provincia per alberi sradicati e piombati in strada, caduta di calcinacci e allagamenti. Ultimo aggiornamento: 12:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, venti oltre i 100 chilometri orari, il mare devasta le costell Salento pronto a chiedere lo stato di calamità

[Redazione]

Da Gallipoli a Porto Cesareo, da Taranto a Brindisi, la Puglia è in ginocchio a causa del maltempo, del ciclone mediterraneo che non cessa di sferzare il territorio. E dopo le piogge torrenziali di ieri, che hanno devastato campi e aziende provocando una mole di danni ancora in corso di quantificazione, oggi è il mare a imporsi protagonista, con onde che a Gallipoli hanno toccato i 5 metri di altezza. Lungo tutto il Sud della Puglia, ha superato la linea di costa invadendo strade e case. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco, dall'Adriatico allo Jonio. Mare in burrasca, con un vento che raggiunge anche i 100 chilometri orari - secondo le stime fatte dalla Capitaneria di porto - e con l'acqua che ha invaso canali di bonifica, strade, ristoranti, bar e locali pubblici, alberi e pali della pubblica illuminazione caduti, pannelli e muretti di contenimento abbattuti dalla furia della tempesta. Decine e decine barche che hanno rotto gli ormeggi e sono finite alla deriva sugli scogli o sbattute sulla banchina. Porto Cesareo e Gallipoli si svegliano nell'incubo, con onde che superano i cinque metri. Le barche sono state trascinate a terra per centinaia di metri. APPROFONDIMENTI PRIMO PIANO Porto Cesareo, la tromba d'aria distrugge il ristorante PRIMO PIANO Gallipoli, il mare divora asfalto e marciapiedi PRIMO PIANO Gallipoli, il mare invade la terraferma: è devastazione PRIMO PIANO Salento, a Ugento esonda il canale di bonifica LECCE Uragano sulla Puglia, piovono fake news: l'elenco delle bufale... L'EMERGENZA Maltempo, Puglia in ginocchio dopo il ciclone. Un morto nel Barese -... Il Salento chiede lo stato di calamità Il presidente della Provincia di Lecce, Stefano Minerva, ha chiesto ai sindaci una prima ricognizione dei danni subiti nel territorio dei Comuni eventuale richiesta di attivazione dello stato di calamità. Un interlocuzione con i comuni di cui è stata informata Regione Puglia, con un apposita lettera inviata al Presidente Michele Emiliano e, per conoscenza, al Capo di Gabinetto Claudio Stefanazzi. Dagli uffici della Presidenza della Provincia si ribadisce che è prioritario agire con tempestività per affrontare nel migliore dei modi le emergenze ambientali che i territori stanno vivendo in queste ultime ore. TARANTO. Un tir si è ribaltato, lungo la strada che da Manduria conduce ad Avetrana, bloccando il transito stradale. Le violentissime raffiche di vento spazzano via le dune. Paura nella notte a Lido Azzurro, frazione costiera a pochi chilometri dal centro abitato di Taranto. L'allarme è scattato quando le raffiche hanno azzerato le dune di sabbia che fanno da argine al mare e l'acqua, spinta dalla mareggiata, ha invaso le strade arrivando sino alle case. Sul posto sono subito piombati i vigili del fuoco e la polizia locale. Precauzionalmente alcuni residenti sono stati invitati a lasciare le loro abitazioni. Gli interventi a Lido Azzurro sono ancora in corso con in azione diverse squadre di pompieri, giunti anche da Castellaneta. I vigili del fuoco, peraltro, da ieri sera hanno compiuto decine di interventi con il centralino della caserma di Taranto letteralmente in tilt. Richieste di soccorso sono arrivate da tutta la provincia per alberi sradicati e piombati in strada, caduta di calcinacci e allagamenti. Ultimo aggiornamento: 17:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, violenta tromba d'aria a Porto Cesareo: barche trascinate per centinaia di metri

In Salento gravi al porto turistico di Ponente e crolli della parte alta di un pontile in muratura e di muretti di recinzione. Un pontile della darsena, lungo

[Redazione]

Una tromba d'aria si è abbattuta su Porto Cesareo, in Salento, provocando danni gravi al porto turistico di Ponente e crolli della parte alta di un pontile in muratura e di muretti di recinzione. Un pontile della darsena, lungo 60 metri, è stato sollevato e trascinato via dal vento e dal mare in burrasca e ha portato con sé tutte le barche ormeggiate. Attualmente vi sono centinaia di barche ammassate: alcune sul molo, altre sono finite nell'area giochi a circa 300 metri di distanza. I danni più gravi li hanno subiti le barche dei pescatori, molte delle quali erano ormeggiate al pontile sradicato dalla forza del mare e del vento. La frazione di Torre Lapillo è isolata perché allagata. Maltempo, in Salento la mareggiata cancella la spiaggia di Torre Lapillo  in riproduzione.... Condividi Qui vi sono stati numerosi cedimenti di strutture murarie ed è crollata la parte alta del pontile in muratura che collega Porto Cesareo all'hotel Lo Scoglio che si trova su un isolotto collegato da un pontile alla terraferma. Per il sindaco, di Porto Cesareo, Salvatore Albano, la violenta tromba d'aria che ha colpito nelle ultime ore la città salentina provocando gravi danni al porto, a centinaia di imbarcazioni e a diverse strutture murarie, ha messo la città "in ginocchio". La frazione di "Torre Lapillo - spiega - è sommersa dal mare, le strade sono coperte da spazzatura e detriti, la situazione è tragica. Eravamo in allerta, ma non ci aspettavamo una situazione del genere. Chiederemo lo stato di calamità naturale, i danni ammontano a centinaia di migliaia di euro".

Maltempo, a Gallipoli si lavora per liberare dall'acqua scantinati e garage e per pulire le strade - 1 di 1 - Bari

[Redazione]

La terribile mareggiata che ha colpito Gallipoli nella prima mattina di mercoledì 13 novembre ha lasciato danni ingenti soprattutto sul lungomare Galilei (chiuso al traffico) e nelle zone immediatamente vicine. L'acqua spinta dalle violente folate di scirocco ha invaso scantinati, garage, locali sulle strade. Tantissimo lavoro per i vigili del fuoco che hanno dovuto far fronte a decine di chiamate. Sulle strade restano visibili i danni provocati dalla forza del mare.

Pioggia forte, si stacca parte del balcone di Palazzo Della Marra

[Redazione]

Balcone di Palazzo Della Marra nc Il maltempo e le forti piogge hanno provocato il distacco e la caduta al suolo di un pezzo dello spigolo del balcone che si trova sulla facciata principale dello storico Palazzo Della Marra, sede della pinacoteca comunale Giuseppe De Nittis. La parte che si è staccata è stata raccolta e conservata. Sul posto sono intervenuti i tecnici comunali, i dirigenti del Settore Cultura Santa Scommegna e dell Ufficio Tecnico Donato Lamacchia, e gli addetti di una ditta specializzata ai fini di un eventuale interventourgenza di messa in sicurezza da concordare con la Sovrintendenza. Il passaggio sottostante è stato interdetto e transennato a tutela della pubblica incolumità ed è stata inviata comunicazione dell accaduto alla Sovrintendenza Foggia e Bat che domani invierà sul posto dei propri esperti per un sopralluogo volto a verificare lo stato dei luoghi.

Maltempo. Confartigianato Matera: azioni urgenti per i titolari di pmi di Matera e del Metapontino danneggiati

[Redazione]

L'eccezionale calamità naturale che si è abbattuta sulla città di Matera, nei irioni Sassi, e sui comuni del Metapontino sta mettendo in ginocchio il sistema di piccole imprese specie dei comparti artigiano, commercio e servizi. Lo sostiene Confartigianato Matera in una nota a firma della presidente Rosa Gentile che sollecita un'iniziativa urgente della Giunta Regionale anche nei confronti del Ministero Attività Produttive per individuare risorse finanziarie adeguate. Si sta registrando a parere di Confartigianato una sottovalutazione per la situazione di botteghe, negozi, esercizi pubblici e di ristoro che nei Sassi hanno subito danni strutturali ingenti che mettono a rischio la ripresa. Insieme ad affrontare l'emergenza, aiutando i titolari che soprattutto a Matera hanno realizzato cospicui investimenti per offrire servizi fondamentali ai turisti, diventa necessario pensare, già oggi, a quali strumenti attivare per venire incontro all'esigenza di nuovi investimenti. Purtroppo sottolinea Confartigianato Matera se per agricoltura esiste una normativa di legge specifica che istituisce il Fondo Nazionale di Solidarietà per tutte le altre attività produttive si registra una grave carenza che va superata con azioni di carattere regionale e nazionale. Una strada da seguire può essere quella degli aiuti comunitari attraverso una misura specifica del Programma Fesr tanto più che si segnala in Basilicata un notevole ritardo nella spesa con il rischio di disimpegno di una parte cospicua di fondi.

Eolico selvaggio, il Consiglio comunale di Ruoti ribadisce il suo no

[Redazione]

Si è tenuto ieri sera, a Ruoti, il consiglio comunale in seduta urgente, per deliberare il parere sfavorevole alla costruzione ed esercizio di un parco eolico denominato Serra Capanna, nel territorio ruotese, costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 5.6 MW, per una potenza complessiva di 28 MW. Il Progetto è stato presentato dalla Società Gr Value Development S.r.l. al Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). Da un'attenta analisi, il parco eolico in oggetto coinvolge quasi interamente il territorio di Ruoti e prevede soluzioni tecniche di connessione alla RTN, tra le quali, fondazioni in calcestruzzo armato, con relativo impianto di messa a terra, piazzole per esercizio dell'impianto e strade di accesso alle piazzole e alle turbine e costruzione di cavidotti. Il progetto, che la Società Gr Value Development S.r.l. intende realizzare, produrrebbe notevoli cambiamenti dal punto di vista paesaggistico, da media o lunga distanza, visto che gli aerogeneratori supererebbero abbondantemente i 105 metri, nonché un'alterazione ambientale determinata dall'installazione, in aree naturali e agricole, di impianti pesanti con relative opere di antropizzazione quali strade, linee elettriche, scavi per fondazioni e per collegamenti elettrici. Il sindaco Scalise evidenzia che ipotesi progettuale, così come proposta dalla Società Gr Value Development S.r.l., risulta improponibile, sia perché parte del territorio interessato dalle opere ricade direttamente nelle aree facenti parte della Rete Natura 2000 (Zona di Protezione Speciale Z.P.S.-Monte li Foi), in spregio alle disposizioni normative regionali, sia perché introdurrebbe in aree naturali e agricole, notevoli impianti con relative opere di antropizzazione che finirebbero col deturpare un'area di notevole valore paesaggistico. Il sindaco sottolinea, altresì, che il fabbisogno del Piano Energetico della Regione Basilicata risulta ampiamente coperto e superato, già dall'anno 2012 in quanto, secondo i dati ufficiali forniti dal G.S.E. (Gestore dei servizi energetici), sono già 1.400 gli aerogeneratori disseminati sui circa 10 mila chilometri quadrati di suolo regionale, ponendo la nostra regione al primo posto su scala nazionale riguardo agli insediamenti da fonti eoliche. Pur ritenendo importante e necessario sostituire quote sempre più significative di energia prodotta da combustibili fossili con produzioni da F.E.R. (Fonte Energetica Rinnovabile), continua la Scalise, queste ultime devono essere progettate tenendo conto del loro impatto sugli ecosistemi e sulla biodiversità privilegiando le soluzioni più compatibili. Inoltre, nella fattispecie, siamo di fronte ad un progetto altamente impattante e incompatibile, per un territorio comunale ad elevato pregio paesaggistico-ambientale, come quello di Ruoti, ancorché sottoposto ad alto rischio di dissesto idrogeologico e da alta sismicità. L'amministrazione comunale - conclude il sindaco Scalise - manifesta unitamente alle associazioni, ai partiti locali, ed ai cittadini la non volontà nel veder realizzato un ennesimo Parco eolico nel territorio comunale di Ruoti da cui deriverebbero ingenti danni per intera comunità ruotese. L'obiettivo è invece quello di manifestare un forte interesse alla tutela del patrimonio paesaggistico e storico-monumentale che insiste sul territorio comunale.

Polese: "Bardi chieda a Eni di aiutare il Metapontino e Matera per i danni maltempo"

[Redazione]

Bisogna dare atto al Presidente della Regione, Vito Bardi che avocandointegralmente a sé le vicende connesse alla materia petrolifera ha quanto menoriaperto le trattative con le compagnie, provando a porre rimedio al disastrodi dimensioni storiche messo in atto da Gianni Rosa, che per la prima volta haprivato i lucani delle compensazioni ambientali. Così il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata, Mario Polese di Italia Viva. Polese aggiunge: In attesa di comprendereesito delleinterlocuzioni istituzionali odierne e in coerenza con quanto emerso nellariunione del Consiglio Regionale di martedì scorso, voglio offrire uno spunto suggerendo al Presidente Bardi di chiedere ad Eni un intervento straordinario asostegno delle popolazioni del Metapontino e della Città dei Sassi duramentecolpiti dall eccezionale ondata di maltempo di ieri che ha provocato dannienormi. Sarebbe un atto importante da parte di Eni per dimostrare con i fatti di averea cuore un territorio e ristorare almeno in parte il ritardo nellecompensazioni ambientali, conclude il vicepresidente del Consiglio Regionaledella Basilicata.

FOTO Maltempo flagella la Campania: allagamenti, frane e voragini aperte in provincia di Napoli e Caserta

[Redazione]

[75543559_269356248736721][72729401_269356328736713]La pioggia incessante,aggiunta al vento degli ultimi giorni, continua a funestare le province di Napoli e Caserta. La bomba acqua che si è abbattuta stanotte ha provocato danni ingenti e disagi ai cittadini. I casi più gravi si registrano a Giugliano (foto in alto a destra) e ai Ponti Rossi (foto in alto a sinistra), dove si sono aperte delle grandi voragini. A Giugliano una motoscopa è sprofondata in piazza Gramsci, a seguito del cedimento del manto stradale. Per fortuna il conducente non ha riportato ferite. Ad originare il dissesto - spiega il sindaco Antonio Poziello - probabilmente, una perdita idrica sotto la piazza, nei pressi della scuola. Un altro sprofondamento ha riguardato una traversa privata di Via Basile. Allagato in Via Madonna del Pantano il Parco Giusy. Al lavoro Polizia Municipale e ditta di Manutenzione Idrico-Fognaria. Stanno intervenendo anche i Vigili del Fuoco. Stanotte a Via Rannola, per la caduta di un albero da proprietà privata, oltre alla Polizia Municipale, sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la ditta del Verde Pubblico e l'Enel. A Napoli, invece, nella località Ponti Rossi, si è aperta un'enorme voragine per la quale si è resa necessaria l'evacuazione degli edifici circostanti. Ma strade allagate, tombini saltati, voragini e tetti scoperti si sono verificati anche in molte altre zone del Napoletano, con le arterie stradali che sembravano dei fiumi in piena. In particolare il tratto di strada che collega Marano a Chiaiano è collassato: fango e detriti si sono riversati lungo via Santa Maria a Pigno. Al momento il traffico risulta paralizzato e alcune auto sono bloccate nel fango. Emergenza anche nel Casertano nella zona di Sessa Aurunca: alle 4 del mattino dopo le frane il sindaco Silvio Sasso ha deciso di chiudere le scuole. In seguito agli accertamenti in corso della Protezione Civile, dei Carabinieri e della Polizia Municipale che attestano il blocco di alcune strade importanti si dispone la chiusura delle scuole per la giornata di mercoledì 13 Novembre. Alla riapertura degli uffici comunali, sarà formalizzata e trasmessa alle Dirigenze scolastiche la relativa Ordinanza. Si specifica che il provvedimento non è dovuto alle generiche condizioni meteorologiche, ovvero alla pioggia seppur insistente, ma al blocco di alcune strade per frane determinatesi nella prima notte. [75356922_2693563194033806_8695825039292891136_n][74286079_2693563204033805_4864045794090549248_n][75540032_2693563190700473_3010025832518254592_n]

Copagri: Maltempo, l'ondata autunnale aggrava la situazione del primario meridionale

[Redazione]

[copagri_maltempo_novembre_2019]ondata di maltempo autunnale che si è abbattuta sulla parte meridionale della Penisola e che sta continuando a imperversare sul Paese, con veri e propri nubifragi, non ha fatto altro che aggravare ulteriormente il già pesante bilancio dei danni causati alle principali produzioni agricole, per le quali si preannunciano notevoli disagi. Lo sottolinea il presidente della Copagri Franco Verrascina, in relazione alle allerte meteo diffuse dalla Protezione Civile e in attesa di due nuovi cicloni in arrivo nei prossimi giorni, che dovrebbero interessare anche l'area centro-settentrionale della Penisola. Le situazioni più critiche sul versante agricolo si registrano nelle regioni del Sud, con allerta rossa diramata in Basilicata, Calabria e Sicilia e quella arancione in Puglia, precisa il presidente, spiegando che la Confederazione è al lavoro per raccogliere le segnalazioni dei propri associati, così da poter quantificare le perdite e comunicarle alle istituzioni preposte e procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli. Di fronte al sempre più frequente ripetersi di questi fenomeni climatici estremi, purtroppo sempre meno sporadici e isolati e dovuti anche ai cambiamenti climatici, ribadiamo nuovamente l'importanza del ruolo degli agricoltori quali custodi del territorio e presidio dell'ambiente, anche e soprattutto per il contrasto al dissesto idrogeologico e per la manutenzione delle piante, delle aree verdi urbane e dei terreni di scolo, aggiunge Verrascina.

I PRINCIPALI DANNI REGIONE PER REGIONE

In Basilicata le problematiche maggiori si concentrano nel metapontino, sferzato da forti piogge e venti che hanno distrutto quasi completamente le strutture agricole fisse e mobili, interessando in particolare le celle di raccolta della frutta e le serre e causando ovviamente gravi danni alla rete infrastrutturale e ai fabbricati rurali. Da una prima ricognizione nella stessa zona, risultano quasi irrimediabilmente compromesse le produzioni in atto di agrumi, frutta e olive, queste ultime in fase di raccolta. In Calabria, invece, i maggiori danni si riscontrano nel lametino, dove un ciclone mediterraneo, caratterizzato da forti venti che hanno superato i 100km/h e piogge intense, ha scoperchiato le serre e i tendoni, danneggiando gravemente le colture frutticole, con particolare riferimento agli agrumi, e quelle orticole. Le intense piogge hanno allagato molte piantagioni di agrumi in tutta l'area Jonica Reggina. Nel crotonese diverse aziende zootecniche sono state addirittura costrette ad evacuare il bestiame a causa delle avverse condizioni meteo. In Sicilia, dopo il disastroso nubifragio dello scorso anno, che aveva sommerso chilometri e chilometri di campagna e messo in ginocchio moltissime aziende agricole, azzerando la produzione di ortofrutta, agrumi e ortaggi, si registrano nuovi gravi danni alle produzioni ortofrutticole e al settore olivicolo. Quasi tutte le aree interne della Regione sono sommerse dalle acque, che hanno causato sensibili disagi, oltre a frane e smottamenti. In Puglia, dopo le violente grandinate estive e le gelate di maggio e giugno, che avevano colpito tutto il versante adriatico della Regione compromettendo le coltivazioni di angurie e meloni prossime alla raccolta e non risparmiando le colture ortofrutticole, ci sono chilometri di campi sommersi dall'acqua, rendendo impossibile le semine autunnali e ampliando la già lunghissima lista dei disagi al settore olivicolo. I problemi maggiori sembrano concentrarsi nel tarantino, e in particolare al confine con la Basilicata.

Danni causati dal maltempo a Matera, On. Lucia Vuolo: «Un patrimonio da tutelare a tutti i costi»;

[Redazione]

[Lucia] Matera non sia nuovamente la vergogna d'Italia. Così l'euro parlamentare Lucia Vuolo, sui danni nella città patrimonio dell'Unesco. Non è possibile proseguire l'onorevole Vuolo assistere inermi ai danni subiti dalla città di Matera, capitale europea della cultura per il 2019. E necessario lo sforzo non solo del Governo italiano ma anche dell'intera comunità internazionale che ha riconosciuto Matera un orgoglio europeo. I danni del maltempo in tutto il Mezzogiorno, con la provincia di Salerno in particolare, meritano di essere approfonditi dal parlamento europeo. Ecco perché mi farò portavoce di tutte le istanze dei territori colpiti in queste ore dalla pioggia. Così Lucia Vuolo, euro parlamentare della Lega, interviene sull'ondata di maltempo che si sta abbattendo in tutto il Sud. I danni non si contano nelle province di Salerno, Matera e Catanzaro, oltre a sporadici episodi che si registrano nel resto del nostro meridione, ha detto. Capisco la volontà degli amministratori locali di chiedere lo stato di calamità naturale, ma credo sia venuto il momento di non dover più lavorare sull'emergenza. C'è necessità di programmare in tempo per prevenire questi fenomeni atmosferici. Ogni anno, in questo periodo, ci troviamo a fare la conta dei danni per colpa del maltempo. Questo non è più tollerabile. L'Europa, più di una volta, ha dato dimostrazione che esistono dei fondi da utilizzare per permettere in sicurezza il territorio. Si programmino strategie precise e si lavori in sinergia perché sono disponibili a farmi carico delle esigenze dei territori del Sud. Chiedere l'ennesimo stato di calamità è il classico pannicello caldo utile in attesa del prossimo acquazzone. Invece, bisogna bonificare i canali, pulire i corsi fluviali e mettere in sicurezza le montagne. Su questo sono disponibili a operare. Le polemiche sterili bisogna accantonarle.

Cillis (M5S): Alluvione, sottoporremo al Ministro la grave situazione del metapontino

[Redazione]

[Luciano] I danni che in queste ore mi hanno evidenziato, sia gli operatori agricoli del Metapontino che le organizzazioni di rappresentanza e tutela delle imprese agricole, tra cui il dr. Battifarano Presidente di Confagricoltura Basilicata, verranno sottoposti al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per chiedere un intervento del Governo in attesa che la Regione Basilicata predisponga la giusta deliberazione con cui perimetra le zone e/o individua le singole infrastrutture danneggiate insieme ai dati meteorologici a sostegno della richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento avverso. Ogni qualvolta che si verifica un fenomeno meteorologico eccezionale come quello di questa mattina, si crea un corto circuito che mette a grave rischio il tessuto produttivo e con il perpetuarsi di questi fenomeni incontrollati devastanti, diventerà sempre più difficile poter fare agricoltura e non basteranno più, né contributi statali che assicurazioni per poter far fronte ai danni economici. Per cui, oltre a quello economico, il problema grave sarà quello inerente la perdita di attività produttiva in aree sempre più vaste e ciò comporterà l'abbandono delle stesse con conseguente perdita di posti di lavoro e l'aumento del rischio di infiltrazioni malavitose che, pian piano, potrebbero sostituirsi alla buona e sana economia dei nostri agricoltori. Il cambiamento climatico in atto è alla base di questi eventi calamitosi, meteorologicamente eccezionali, le cui conseguenze sono diverse e sottolineate dai molteplici enti di ricerca ed organizzazioni internazionali, con una serie di allarmi ribaditi in più sedi istituzionali. Se vogliamo e se teniamo a cuore il nostro territorio, il passaggio fondamentale è nella realizzazione di una svolta ambientale netta, a cominciare dalle piccole abitudini giornaliere, dall'efficiente funzionamento degli enti e degli strumenti di bonifica e sino allo stop dei sovvenzionamenti delle fonti fossili così come proposto dal programma del Movimento 5 Stelle. A tal proposito è giusto ricordare che proprio grazie al M5S, il prossimo Fondo europeo per lo sviluppo regionale che partirà dal 2021 non solo non finanzia le fonti fossili ma per la prima volta, il nuovo regolamento contiene un principio chiaro sulla lotta al cambiamento climatico e sullo sviluppo sostenibile: il 30% delle risorse assegnate alle Regioni andrà speso per l'obiettivo 2, ossia verso un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio. Luciano Cillis (M5S) Portavoce alla Camera componente della XIII Commissione (Agricoltura)

Maltempo, Legacoop: istituzione tavolo monitoraggio e riconoscimento stato di calamità

[Redazione]

[2019cs24_innocenzo-guidotti]Massima prontezza per risolvere le criticità urgenti, messa in sicurezza delle aziende e, subito, istituzione di un tavolo per il monitoraggio e la valutazione dei danni subiti dagli agricoltori e per le relative misure di risoluzione. È quanto chiede il presidente di Legacoop Basilicata, Innocenzo Guidotti, che manifesta a nome dell'organizzazione assoluta vicinanza e solidarietà alle popolazioni del materano e del metapontino colpite dall'ondata di maltempo che si è abbattuta in queste ore nella zona. Le cooperative e gli imprenditori agricoli del Metapontino sottolinea Guidotti registrano danni ingenti che, già da un primo riscontro, ne mettono seriamente a rischio la tenuta. Chiediamo pertanto conclude il presidente regionale di Legacoop di valutare il riconoscimento immediato dello stato di calamità per le zone colpite, auspicando un pronto intervento da parte del Governo nazionale e di quello regionale per definire le tempestive azioni di sostegno agli agricoltori dell'area.

Politici e imprenditori chiamano la Regione: "Mareggiata, subito stato di calamità"

[Redazione]

LECCE - E già tempo della conta dei danni dopo ondata di maltempo delle ultime 48 ore che ha fustigato gran parte delle località rivierasche del Salento nelle quali sono già partite le ricognizioni e le attività di ripristino e in molte zone sono ancora in corso le attività di intervento per fronteggiare gli allagamenti e le ferite indette all'arredo urbano, alle abitazioni e alle strutture turistiche e al lungomare. Da Leuca, a Ugento, Gallipoli, le marine di Nardò e Porto Cesareo i centri più colpiti dalla furia delle mareggiate della notte appena trascorsa è già tempo di rialzare la china e fronteggiare l'emergenza. Sul piano politico e amministrativo il presidente della Provincia e sindaco di Gallipoli, Stefano Minerva, ha subito inviato una nota all'indirizzo dei colleghi sindaci dei comuni salentini per avere una prima stima dei danni subiti. Un'interlocuzione con i Comuni di cui è stata informata la Regione, con un'apposita lettera inviata al presidente Michele Emiliano e, per conoscenza, al capo di gabinetto Claudio Stefanazzi e che preannuncia la prossima, e dettagliata richiesta, del riconoscimento dello stato di calamità naturale. A seguito degli eventi meteorologici che si sono abbattuti nelle scorse ore sul territorio provinciale, vi chiedo una prima ricognizione dei danni subiti nel territorio dei vostri Comuni scrive Minerva nella richiesta, trasmessa via pec, ai primi cittadini dei comuni. E dagli uffici della presidenza della Provincia si ribadisce all'indirizzo della Regione che è prioritario agire con tempestività per affrontare nel migliore dei modi le emergenze ambientali che i territori stanno vivendo in queste ultime ore. Ente di Palazzo dei Celestini ha deciso di intraprendere un'azione in qualità di ente territoriale con competenze di area vasta, scrivendo ai 96 comuni del territorio e predisponendo tutta la documentazione necessaria per eventuale richiesta di attivazione dello stato di calamità. Trevisi (M5S): La Regione dichiari lo stato di emergenza Il consigliere regionale del M5S, Antonio Trevisi, ha presentato nelle scorse ore un'interrogazione indirizzata al presidente e assessore all'Agricoltura, Michele Emiliano e all'assessore alla Protezione civile, Nunziante, per chiedere di attivarsi immediatamente per far fronte ai danni provocati alle imprese agricole e alle attività commerciali e produttive che si trovano nelle zone colpite dal maltempo e per ripristinare le strutture e le infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. È necessaria una ricognizione urgente dei danni per verificare se sussistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza regionale e, per quanto riguarda il settore agricolo, per la richiesta di calamità naturale dopo il nubifragio che si è abbattuto ieri sul Salento scrive Trevisi, tante sono le segnalazioni di danni, soprattutto nelle aree costiere, come Santa Maria di Leuca, dove le forti raffiche di vento che hanno superato i 100 km/h hanno letteralmente distrutto il lungomare, le strade litoranee, le imbarcazioni, le strutture private e numerose attività commerciali, molte delle quali operanti nel settore turistico. Il consigliere pentastellato rileva anche come il maltempo ha sradicato alberi, distrutto serre e coltivazioni, danneggiando le produzioni. Con particolare riferimento al settore agricolo, già provato da precedenti nubifragi e dalla batteriosa da xylella fastidiosa spiega, ho chiesto alla Regione di attivare tutte le procedure volte ad assicurare il massimo supporto agli agricoltori per fronteggiare gli ingenti danni e riprendere attività produttiva. La Regione deve fare la sua parte, attivando i sopralluoghi nei territori interessati tramite gli uffici provinciali, per rilevare l'entità, il tipo e la natura del danno, al fine di accertare la sussistenza delle condizioni per richiedere lo stato di calamità naturale. Il maltempo di ieri impone un cambiamento di rotta nel contrasto ai cambiamenti climatici. Per questo torno a chiedere esame in consiglio della mia proposta di legge che prevede l'approvazione da parte della Regione di un Piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici conclude Trevisi per individuare a livello regionale strategie per rendere il nostro territorio più resiliente rispetto agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici e per intervenire in modo più efficace sulle politiche che hanno il maggiore impatto sul clima, ad esempio nei settori della qualità dell'aria, della gestione dei rifiuti, dei trasporti, dell'energia e dell'efficienza energetica, della pianificazione del territorio. Pagliaro (Lega): Unità d'intenti per fronteggiare i danni Le immagini sono raccapriccianti, quello che è accaduto è un disastro, In questi particolari casi

bisogna stare uniti per dare una mano il commento di Paolo Pagliaro in quota alla Lega della provincia di Lecce. I danni che il maltempo ha provocato nelle marine salentine, e non solo, sono ingenti. È giusto che i Comuni deliberino immediatamente lo stato di calamità, così come deve fare subito la Provincia di Lecce per tutto il territorio dice Pagliaro, esprimo solidarietà e vicinanza a tutti gli amici e gli imprenditori di Porto Cesareo, Gallipoli, Nardò, Ugento e Leuca e porgo un mio personale ringraziamento alla Protezione civile, alle polizie locali, ai vigili del fuoco ed a tutti i volontari che in modo coraggioso hanno fronteggiato l'emergenza e stanno lavorando da ore per cercare di riportare alla normalità una situazione che nessuno mai avrebbe potuto immaginare così grave. Auspico che la Regione faccia le dovute valutazioni in modo celere per riconoscere lo stato di calamità naturale.

Della Valle (Federbalneari): Proroga per le concessioni
Solidarietà e vicinanza a tutti gli imprenditori balneari colpiti al cuore esprime invece il presidente di Federbalneari Salento, Mauro della Valle che lancia il suo appello all'umanità istituzionale. Tutti i sindaci dei comuni costieri concedano subito la proroga delle concessioni demaniali marittime al 2033 per permettere agli imprenditori di ricostruire le strutture danneggiate dalle forti mareggiate dice Della Valle, i primi cittadini diamo prova di essere affianco alla categoria dei balneari pugliesi e a tutto indotto turistico. Senza proroga al 2033 non vi sarà aiuto delle banche e sono in pericolo migliaia di posti di lavoro, in quanto le strutture così danneggiate non riusciranno ad aprire per la prossima stagione balneare.

Nardò, Mellone presenta progetto per il lungomare
Operai e tecnici della Services facility logistics, impresa che ha in affidamento il servizio di manutenzione degli immobili comunali, di strade e marciapiedi, il personale della protezione civile e della polizia locale, all'opera sin dalle prime luci dell'alba per mettere in sicurezza il lungomare di Santa Maria al Bagno e Santa Caterina e per ripristinare le condizioni minime di sicurezza. La violenta mareggiata della scorsa notte ha devastato in più punti la linea di costa tra Quattro Colonne e Santa Caterina, sventrando la stessa sede stradale. La forza delle onde, che hanno superato la scogliera e lambito le abitazioni a ridosso della carreggiata, ha causato l'abbattimento di interi tratti del muretto di limitazione e del marciapiede di via Emanuele Filiberto e ha divelto una manciata di panchine in pietra, segnali stradali e cestini dei rifiuti. A seguire da vicino le operazioni e a fare una prima, generica, stima dei danni questa mattina anche il sindaco Pippi Mellone e il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Oronzo Capoti. È stata una mareggiata di una violenza mai vista dice il primo cittadino, che ha spazzato via ogni cosa, per fortuna senza conseguenze per le persone. Il fatto che sia successo di notte credo abbia evitato guai ben peggiori. Adesso metteremo in sicurezza e poi cercheremo di avviare al più presto i lavori già previsti di riqualificazione del lungomare. Proprio stamattina l'ingegnere Chirilli e il suo staff hanno consegnato il progetto esecutivo da quasi 3 milioni di euro ed entro una settimana di giorni contiamo di aprire il cantiere. Dalle macerie di questa burrasca il nostro lungomare rinascerà più bello che mai.

Gallery
mareggiata_4-2 mareggiata_2-2 mareggiata_1-2

Le mareggiate ingoiano tutto: danni ingenti sui litorali salentini

[Redazione]

Rami pericolanti o caduti: chiusi villa comunale e campo Montefusco

[Redazione]

LECCE - Lezioni scolastiche riprese regolarmente a Lecce come in molti altri comuni, ma le conseguenze della violenta e rapida ondata di maltempo non sono ancora esaurite (per la provincia riferiamo in altro articolo, ndr): la villa comunale e il campo Luigi Montefusco, mete di tanti cittadini e sportivi, sono rimasti chiusi per consentire la rimozione di rami caduti e la messa in sicurezza di quelli pericolanti. Poco dopo le 11 si è resa necessaria anche la chiusura della corsia interna di via Cavalatto, da via Costa fino a viale Marconi: è stato necessario, infatti, l'intervento dei vigili del fuoco per tagliare una delle due diramazioni principali del primo albero posizionato sullo spartitraffico. La polizia locale ha presidiato la viabilità, sul posto anche il personale di Lupiae Servizi, chiamato a effettuare numerose operazioni di potatura nel territorio urbano. Nel capoluogo le aule erano rimaste vuote in seguito all'ordinanza sindacale emanata per prevenire i rischi connessi all'allerta meteo arancione sia per il rischio di precipitazioni anche temporalesche che per quello connesso alle raffiche di vento attese, praticamente a regime di burrasca. Le previsioni per oggi annunciavano un lento ma progressivo miglioramento, con declassamento dell'allerta per rischio temporali e venti comunque in attenuazione dalle prime ore del mattino. villa chiusa-2

Burrasca agita lo Ionio e devasta barche, pontili, maneggio e persino un ristorante

[Redazione]

Approfondimenti Allerta arancione per maltempo anche nel Salento. Scuole chiuse in diversi comuni 11 novembre 2019 Video | Furiosa ondata di maltempo si abbatte sulla provincia di Lecce 12 novembre 2019 PORTO CESAREO- Da arancione, l'allerta meteo è divenuta gialla: i danni, però, non sono stati di certo più tenui. La burrasca notturna agita lo Ionio e devasta barche e strutture lungo il litorale ionico. In tilt il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco del comando provinciale. Da Santa Maria di Leuca, passando per le marine di Ugento, quelle di Nardò, poi Gallipoli e Porto Cesareo, il bilancio delle conseguenze provocate dal vento, pioggia e mareggiate è inenarrabile. Nell'estremo lembo di Puglia, sul lungomare della frazione di Castrignano del Capo, un chiosco ristorante è stato completamente demolito dalla furia del maltempo. A Porto Cesareo, le raffiche e le onde hanno spazzato via persino pontili, imbarcazioni, attività commerciali vicine al lungomare tra cui un noto maneggio del luogo. Un disastro che al nostro risveglio non immaginavamo. Le scuole restano chiuse anche oggi e resta l'allerta. Sconcerto e solidarietà sono i nostri sentimenti. Garantiamo massima collaborazione a tutti, gli uffici preposti nell'attivazione del Coc (il Centro operativo comunale) sono a vostra disposizione. Inizia la conta dei danni e resta lo stato di allerta, sono le parole del sindaco del borgo ionico, Salvatore Albano, diffuse all'alba di oggi dopo una prima fotografia al desolante scenario. Purtroppo non è andata diversamente a Gallipoli dove il primo cittadino, Stefano Minerva, aveva già disposto nella giornata di ieri il rinvio del mercato settimanale in previsione di quanto preallertato dalla protezione civile regionale intera zona della Giudecca è stata invasa dalle onde: la zona è stata allagata dal mare molto mosso che ha raggiunto la strada. Anche nella Città Bella il vento ha arrecato diversi danni a recinzioni e barche ormeggiate. Minerva peraltro avrebbe dovuto prendere parte all'inaugurazione della palestra polifunzionale San Giuseppe da Copertino, nell'omonima cittadina, in mattinata. Ma anche quell'evento, come tanti altri in provincia, è stato annullato a causa del maltempo. Secondo giorni di allagamenti e devastazione. Anche nella vicina Santa Caterina, una delle marine neretina, il mare grosso ha distrutto muri di abitazioni, segnali stradali e alberi. Le raffiche di vento pare abbiano raggiunto i 100 chilometri orari. I danni, simili ma non per questo meno gravi, sono stati registrati anche sul litorale di Torre San Giovanni, Lido Marini, Torre Mozza e Torre Lapillo. Anche l'altro versante non è stato risparmiato dal violento impeto di aria e acqua: Castro e Santa Cesarea Terme hanno subito forse conseguenze meno devastanti, ma pur sempre visibili e preoccupanti. Tutti gli aggiornamenti nel corso della giornata.

Maltempo: la pioggia apre una voragine in via Masoni: evacuate 25 famiglie

Danni per la bomba d'acqua di stanotte: sulla Toscanella cede un terreno

[Redazione]

Il maltempo continua a flagellare Napoli. La bomba d'acqua di questa notte ha causato il cedimento di un tratto di via Uldarigo Masoni e l'apertura di una voragine al centro della strada, tra i civici 46 e 63. Immediato, poco dopo le 3, l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno provveduto ad evacuare 25 famiglie, in via precauzionale. Sul posto, funzionari, tecnici Abc, Italgas ed Enel, oltre alla polizia municipale e protezione civile.

Maltempo, la mareggiata abbatte il muro del porto a Scario

[Redazione]

Onde alte cinque metri e violente raffiche di vento. Il maltempo ha messo letteralmente in ginocchio il Cilento. A Scario, piccola frazione del Comune di San Giovanni a Piro, la furia del mare ha seriamente danneggiato la banchina di sopraflutto del porto turistico, causando il crollo di oltre 60 metri di muro. Il comandante della Capitaneria di Porto di Palinuro ha disposto la chiusura della banchina. Si tratta di un evento straordinario, imprevedibile -spiega il sindaco Ferdinando Palazzo - una bufera fortissima, che ha causato il crollo di ben 62 metri di muro. Un danno notevole per il nostro porto. Il primo cittadino ha immediatamente convocato la giunta comunale e ha deliberato la richiesta dello stato di calamità naturale. Ho preso subito contatti anche con gli uffici della Regione spiega Palazzo per un intervento urgente di messa in sicurezza. Il porto non può restare in queste condizioni. foto di Maria Sole Di Lascio Condividi Durante la notte alcune piccole imbarcazioni sono affondate e le onde hanno minacciato anche il lungomare. Il sindaco ha anche ammonito alcuni cittadini sorpresi a scattare selfie in prossimità delle onde. La gente non avverte più il rischio tuona Palazzo ho rimproverato diverse persone che avevano raggiunto zone pericolose per scattare delle foto. Come si può pensare di mettere a rischio la propria vita per un selfie?. Piccoli smottamenti sono stati invece registrati lungo la strada Mingardina, al confine tra i comuni di Centola e Camerota.

Maltempo, de Magistris: "Interventi in 30 scuole a Napoli"

"Sindaci lasciati soli dallo Stato che non investe in sicurezza"

[Redazione]

"Oggi, come conseguenza alle avverse Condizioni meteo delle ultime 48 ore, ci sono stati interventi in circa 30 scuole nel comune di Napoli, senza contare alberi caduti, voragini e calcinacci appartenenti a strutture private. La sicurezza dei nostri figli viene prima di tutto". Così il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, su Instagram. "In questi casi - si legge nel post - i sindaci che sono in prima linea vengono lasciati soli da uno stato che non investe in sicurezza".

Maltempo a Ischia, barche alla deriva nelle strade allagate: via alla conta dei danni - 1 di 1 - Napoli

L'acqua invade il piazzale aragonese e le vie limitrofe, alcuni residenti del borgo di Ischia Ponte restano barricati in casa, disagi consistenti per le

[Redazione]

L'acqua invade il piazzale aragonese e le vie limitrofe, alcuni residenti del borgo di Ischia Ponte restano barricati in casa, disagi consistenti per le attività commerciali. E nel corso della serata alcune barche alla deriva percorrono pericolosamente via Luigi Mazzella in uno scenario del tutto surreale. Vento forte di scirocco e piogge torrenziali mettono in ginocchio uno dei centri storici più belli dell'isola, dove peraltro da tempo tiene banco una polemica sull'assenza di scogliere a protezione delle coste. Anche stavolta ci è andata relativamente bene, ma bisogna fare qualcosa di concreto per proteggere Ischia Ponte dalle mareggiate, sottolinea Franco Baiocco, uno dei commercianti più colpiti in queste ore dai danni dall'acqua alta. Divelti in più punti i basoli del manto stradale, in particolare lungo il pontile che conduce al Castello aragonese. Cumuli di posidonia lungo le strade e danni ingenti alle palafitte della Mandra, adatte a ristoranti o strutture balneari. Mattinata intensa per il ripristino della viabilità, che al momento risulta ancora interdetta. Allagamenti sono stati segnalati lungo tutta l'isola, particolare attenzione nelle zone a più alto rischio idrogeologico come le zone alte di Casamicciola, già interessate da fenomeni alluvionali e dal terremoto del 2017. Stamattina, a scopo precauzionale, sono rimaste chiuse le scuole di tutti e sei i comuni. Foto Pepe Trani, Sebastiano Balestriere, Gennaro Savio

Amalfi, danni al molo Pennello e sul lungomare - 1 di 1 - Napoli

Danni ad Amalfi provocati dal maltempo. Una mareggiata ha danneggiato gran parte del fronte del mare. Le onde hanno inghiottito il molo Pennello ed hanno

[Redazione]

Danni ad Amalfi provocati dal maltempo. Una mareggiata ha danneggiato gran parte del fronte del mare. Le onde hanno inghiottito il molo Pennello ed hanno raggiunto anche la strada. Alcune ringhiere sono state divelte mentre in più punti si è sollevata anche la pavimentazione. I danni della mareggiata sono ingenti e ora siamo a lavoro per restituire la normalità nel più breve tempo possibile - scrive il sindaco di Amalfi, Daniele Milano - Ci rialzeremo anche questa volta, forza Amalfi. Già ieri sera il primo cittadino di Amalfi aveva ordinato la chiusura delle scuole sul proprio territorio, dopo l'ultimo bollettino meteo. Per tutta la notte sono state mobilitate le squadre della protezione civile. Il maltempo della scorsa notte non ha risparmiato neppure le vicine Atrani, Maiori e Positano. Anche qui si registrano dei danni ed allagamenti.

Giugliano: voragine a piazza Gramsci "inghiotte" una macchina spazzatrice - 1 di 1 - Napoli

Una voragine in pieno centro, a Giugliano. A piazza Gramsci, il maltempo ha causato lo sprofondamento del manto stradale, che ha "inghiottito" una

[Redazione]

Una voragine in pieno centro, a Giugliano. A piazza Gramsci, il maltempo ha causato lo sprofondamento del manto stradale, che ha "inghiottito" una macchina spazzatrice. Il tutto è accaduto a pochi passi dall'ingresso del Primo Circolo Didattico. SUL posto, vigili del fuoco e polizia municipale.

Maltempo, si apre una voragine in via Masoni: evacuate 25 famiglie - 1 di 1 - Napoli

Il maltempo continua a flagellare Napoli. La bomba d'acqua di questa notte ha causato il cedimento di un tratto di via Uldarigo Masoni e l'apertura di

[Redazione]

Il maltempo continua a flagellare Napoli. La bomba d'acqua di questa notte ha causato il cedimento di un tratto di via Uldarigo Masoni e l'apertura di una voragine al centro della strada, tra i civici 46 e 63. Immediato, poco dopo le 3, l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno provveduto ad evacuare 25 famiglie, in via precauzionale. Segnalate anche perdite di gas. Alcune persone si sono accampate in strada. Leggi l'articolo Foto di Riccardo Siano

Mare in burrasca e raffiche di vento da paura - Blog

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, spazzatrice sprofonda in una voragine a Giugliano 13 novembre 2019 Ondata di maltempo sulla città nella notte tra il 12 e il 13 novembre con forti raffiche di vento e mare molto mosso. Il video da via Caracciolo.

Via Caracciolo i danni del maltempo

[Redazione]

Approfondimenti Napoli, bus deviati e strade chiuse per frane e sprofondamenti 13 novembre 2019 Maltempo su Napoli e provincia: danni al Vomero e in altre zone 13 novembre 2019 La recente ondata di maltempo ha provocato dei gravi danni alla pavimentazione dei marciapiedi di via Caracciolo. "Numerose piastrelle si sono staccate, finendo divelte sulla sede stradale. Una situazione particolarmente critica determinata dalle forti piogge e dalle raffiche di tempo che, nelle ultime ore, si sono abbattute sulla città. Purtroppo tale condizione ha determinato una forte criticità per i pedoni che si trovano ora a dover percorrere un marciapiedi fortemente sconnesso. Tali condizioni determinano un pericolo attuale in particolar modo per i disabili e per gli anziani che rischiano di inciampare nelle aree in cui la pavimentazione si è staccata. Lo rendono noto il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere del Sole che Ride alla I Municipalità Gianni Caselli. Abbiamo inoltrato una nota al Comune di Napoli chiedendo di intervenire ad horas per risanare i tratti di marciapiedi che risultano danneggiati. Occorre eliminare quanto prima il problema in modo da evitare che qualcuno possa farsi male.

Maltempo, Napoli sprofonda dopo una notte di pioggia e vento

[Redazione]

NAPOLI Napoli crolla sotto i colpi del maltempo. La pioggia violenta della scorsa notte ha creato non pochi problemi in città. Le situazioni più gravi ai Ponti Rossi e a Marano. In via Udalrico Mason poco dopo le 3 una mega voragine si è aperta sulla sede stradale tra i civici 46 e 63. Immediatamente sul posto i vigili del fuoco e il personale del comune di Napoli che hanno in via precauzionale evacuato 25 famiglie. A Marano un fiume di fango e detriti ha invaso via Santa Maria al Pugno. Traffico in tilt e pompieri e protezione civile sul posto per cercare di ripulire asse viario. Numerosi gli allagamenti nelle zone periferiche della città. Tanti gli alberi caduti così come cartelloni pubblicitari. Ripresi stamane i collegamenti per le isole, bloccati ieri pomeriggio per il forte vento e il mare grosso. Il meteo parla di una leggera pausa fino alle 16 quando dovrebbe riprendere a piovere. ondata di maltempo secondo gli esperti dovrebbe durare fino al week-end

Divelta a causa del maltempo la pavimentazione dei marciapiedi di via Caracciolo, le piastrelle finiscono sulla sede stradale

[Redazione]

NAPOLI Ci è stato segnalato che la recente ondata di maltempo ha provocato dei gravi danni alla pavimentazione dei marciapiedi di via Caracciolo. Numerose piastrelle si sono staccate, finendo divelte sulla sede stradale. Una situazione particolarmente critica determinata dalle forti piogge e dalle raffiche di tempo che, nelle ultime ore, si sono abbattute sulla città. Purtroppo tale condizione ha determinato una forte criticità per i pedoni che si trovano ora a dover percorrere un marciapiedi fortemente sconnesso. Tali condizioni determinano un pericolo attuale in particolar modo per i disabili e per gli anziani che rischiano di inciampare nelle aree in cui la pavimentazione si è staccata. Lo rendono noto il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere del Sole che Ride alla I Municipalità Gianni Caselli. Abbiamo inoltrato una nota al Comune di Napoli chiedendo di intervenire ad horas per risanare i tratti di marciapiedi che risultano danneggiati. Occorre eliminare quanto prima il problema in modo da evitare che qualcuno possa farsi male.

La scogliera di via Caracciolo ridotta ad una discarica abusiva, emergono tutti i rifiuti dovuti anche ai pontili abusivi

[Redazione]

NAPOLI Complice il maltempo dalle scogliere di via Caracciolo è riemersa una cospicua quantità di rifiuti, tanto da far apparire gli scogli come una vera e propria discarica a cielo aperto. Parte di questi rifiuti appartengono alle strutture deputate all'ormeggio delle barche da diporto, in gran parte abusive, che durante il periodo estivo monopolizzano in tratto di mare. Una situazione che abbiamo denunciato a gran voce durante l'estate e che ora sta riverberando un ulteriore effetto negativo, seppur postumo. Attualmente la scogliera si presenta in maniera veramente indegna, cozzando assolutamente con il panorama di uno dei luoghi più suggestivi di Napoli. Lo affermano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere del Sole che Ride alla I Municipalità Benedetta Sciannimanica. Alla luce di immagini come questa servirebbe una maggiore attenzione quando vengono realizzati degli ormeggi abusivi in prossimità della scogliera, che viene poi trasformata in base logistica per la gestione degli spazi, con palafitte e tende di fortuna. Abbiamo segnalato tale scempio al Comune di Napoli, chiedendo di ripulire il tratto di scogliera, nella speranza che tali fenomeni non si verifichino più.

Barletta - Palazzo Della Marra, si stacca un pezzo del balcone a causa delle forti piogge. Zona messa in sicurezza

[Redazione]

13/11/2019 Il maltempo e le forti piogge hanno provocato il distacco e la caduta al suolo di un pezzo dello spigolo del balcone che si trova sulla facciata principale dello storico Palazzo Della Marra, sede della pinacoteca comunale Giuseppe DeNittis. La parte che si è staccata è stata raccolta e conservata. Sul posto sono intervenuti i tecnici comunali, i dirigenti del Settore Cultura Santa Scommegna e dell'Ufficio Tecnico Donato Lamacchia, e gli addetti di una ditta specializzata ai fini di un eventuale intervento di emergenza di messa in sicurezza da concordare con la Soprintendenza. Il passaggio sottostante è stato interdetto e transennato a tutela della pubblica incolumità ed è stata inviata comunicazione dell'accaduto alla Soprintendenza Foggia e Bat che domani invierà sul posto dei propri esperti per un sopralluogo volto a verificare lo stato dei luoghi.

MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, SRADICATI ALBERI MONUMENTALI A BRINDISI; DANNI A REIMPIANTI DI ULIVI RESISTENTI A LECCE

[Redazione]

13/11/2019 Trombearia e bombeacqua hanno colpito duramente la Puglia, con un inferno di acqua e raffiche di vento che hanno asfissiato le campagne con gravi danni alla produzione di ortaggi invernali, hanno spazzato via le olive e abbattuto alberi, serre e tendoni. Sono decine gli alberi, anche ulivi secolari strappati dal vento, sradicati o spaccati in due, strutture e muretti ridotti in pezzi, canali esondati e distrutti dalla violenza dell'acqua e del vento, serre e impianti fotovoltaici abbattuti, tendoni demoliti, ortaggi in asfissia, dice il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. In provincia di Lecce danni in campagna nei campi dove gli agricoltori denunciano Coldiretti Puglia avevano già piantumato le piantine di ulivo resistenti. Il vento fortissimo ha sferzato le piantine di FS17 appena impiantate ad Ugento. Ingenti i danni perché molti ulivi sono stati piegati dalla forza del vento, mentre altri risultano addirittura sradicati. Ora gli olivicoltori dovranno rifare tutto daccapo, sperando che le piante non risultino irrimediabilmente danneggiate e attecchiscano, lamenta Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce. Danni agli ulivi monumentali in provincia di Brindisi, dove oltre ai ramispezzati, molti alberi risultano addirittura sradicati, aggiunge Coldiretti Puglia. Vedere alberi di dimensioni notevoli sradicati e le campagne coperte da un manto di olive è avvilente. E un disastro naturale insiste Filippo DeMiccolis, presidente di Coldiretti Brindisi - che ha colpito principalmente Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, Ceglie Messapica, per cui i nostri uffici sono immediatamente attivati per le verifiche in campo. Con una mappatura completa, chiederemo all'Assessorato regionale all'Agricoltura di attivare le procedure per accertamento del danno di inusitata gravità e richiedere lo stato di calamità naturale, sburocratizzando il più possibile le procedure per ristorare tempestivamente gli agricoltori. L'assoluta mancanza di liquidità e le gravi situazioni debitorie che ne conseguiranno necessitano di interventi non riconducibili alle calamità ordinarie - denuncia Coldiretti Puglia - bensì a strumenti straordinari che, oltre a dare sollievo economico alle imprese agricole, di cui in alcuni casi non si riconoscono più neppure i confini aziendali per i fiumi di acqua e fango, dovranno prevedere urgenti opere di manutenzione per ripristinare il patrimonio produttivo, ricostruire le strutture aziendali e riprendere attività agricola. Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 36 eventi estremi, nel dettaglio 16 nubifragi a Monte Sant'Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Puglia e a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Francavilla Fontana e VillaCastelli, a Leverano, Lizzanello, 2 a Nardò, Galatina, Casarano e Ruffano, 2 trombearia a Ruvo di Puglia e a Nardò, 8 tornado di cui 1 a Galatina, 2 a Castrignano del Capo e 2, a Porto Cesareo, Melendugno, Otranto e Lizzano e 10 grandinate a Martina Franca, Castellaneta, Palagianello, Manduria, Melendugno, Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari, a cui vanno aggiungendosi i fenomeni che si stanno registrando in queste ore, conclude Coldiretti Puglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD.

Maltempo: maxi voragine a Napoli, sgombrate 33 famiglie

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[voragine-napoli-maltempo]Paura nella notte a Napoli, dove probabilmente a causa del maltempo si è aperta una voragine su Udalrico Masoni, nella zona dei Ponti Rossi. Tragedia sfiorata attorno alle tre di notte, quando la strada si è improvvisamente squarciata: evacuati in via precauzionale due palazzi, complessivamente 25 nuclei familiari, e sospesa temporaneamente anche l'erogazione di acqua e luce nella zona. Non ci sono feriti, forze dell'ordine sul posto per la messa in sicurezza. Nello stesso tratto, in questi giorni si stavano svolgendo dei lavori di consolidamento, tanto che l'area risultava già cantierizzata. Traffico in tilt: chiusa intera via Masoni dove è avvenuto il cedimento ma anche via Sogliano, che la collega a Calata Capodichino. Lo scrive FanPage.it. Durante i temporali di questa notte due palazzi sono stati evacuati, sono state staccate acqua e luce e si stanno effettuando le verifiche anche per quanto riguarda possibili perdite di gas, a fatto sapere la Municipalità III di Napoli. Al momento la situazione intorno a Via Masoni (dove ieri si stavano svolgendo i lavori) risulta essere abbastanza critica con la chiusura di Via Sogliano e delle strade limitrofe. Si invita la cittadinanza ad evitare (dove è possibile) la percorrenza di aree adiacenti, conclude la nota della Terza Municipalità. Tanta paura, dunque, ma nessun ferito: non si sa tuttavia quando gli sfollati potranno fare rientro nelle proprie abitazioni. Nelle scorse ore, proprio per allerta meteo, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris così come molti altri della zona vesuviana, aveva disposto la chiusura di scuole, parchi e cimiteri, proprio in previsione di un ulteriore peggioramento della condizione climatica della zona. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maiori: la furia del mare devasta tutto

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maiori-mareggiata-maltempo]Anche a Maiori la furia del mare ha provocato non pochi danni alle strutture del porto turistico con il garage letteralmente allagato. La forza delle onde ha sollevato parte della pavimentazione del piazzale. Lo scrive Il Vescovado.it Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo Minori: sospeso il mercato settimanale di domani

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Minori_Costiera_Amalfitana_panorama]L Amministrazione Comunale interpretando i sentimenti dell'intera comunità di Minori ringrazia Associazione A. P. MILLENIUM AMALFI e i suoi volontari e gli operatori della Società Miramare e il Comando dei Vigili Urbani per la grande collaborazione dimostrata nei numerosi interventi effettuati tra ieri ed oggi per ripristinare le condizioni di sicurezza e decoro sul pontile e lungo tutto il fronte mare di Minori danneggiato dalla mareggiata avvenuta ieri. I lavori di pulizia continueranno nei prossimi giorni. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Minori ha già effettuato un primo sopralluogo per considerare i danni al pontile di attracco provocati dal mare e nei prossimi giorni si prenderà contatto con gli uffici della Regione Campania per un sollecito ripristino. Il mercato settimanale previsto per domani Giovedì 14 Novembre è stato sospeso con Ordinanza Sindacale. Si raccomanda prudenza e senso di responsabilità da parte dell'intera collettività per evitare ulteriori problematiche di sicurezza. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Amalfi: si lavora per ripristinare le aree colpite dalla mareggiata

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Amalfi_ruspa_lavori_dopo_mareggiata]Ad Amalfi si lavora per la ripristinare le aree che hanno subito ingenti danni dalla mareggiata della scorsa notte. Amministrazione comunale guidata dal sindaco Daniele Milano, dopo la convocazione del C.O.C. e la nottata di allerta a causa delle forti raffiche ed onde che si sono scaricate sulla Costiera Amalfitana, è già al lavoro per ripristinare la normalità. Il primo cittadino dichiara: I tecnici del Comune sono al lavoro sin dalle prime ore del mattino per la conta effettiva dei danni. Nel frattempo, l'Amministrazione comunale ha attivato tutte le procedure necessarie perché il prima possibile sia ripristinata la normalità nelle zone colpite dalla forza del mare. Gli operatori incaricati in somma urgenza sono al lavoro già da diverse ore per risistemare i punti in cui il mare ha divelto le inferriate e il basolato e conseguentemente per metterle in sicurezza. I danni della mareggiata sono consistenti, ma ci rialzeremo anche questa volta. L'Amministrazione comunale è in continuo contatto con la Regione Campania, che ha competenza sulle aree demaniali del porto e del lungomare Dei Cavalieri danneggiate dal maltempo: da Napoli è arrivata conferma che sono stati stabiliti interventi di ripristino delle aree con fondi già disponibili. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno allagata: sottopassi chiusi e disagi alla circolazione

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[sottopasso-mercanello]Salerno e provincia nella morsa del maltempo. Dopo il mare in burrasca, soprattutto in costiera amalfitana dove le scuole, ad Amalfi, sono rimaste chiuse, a Salerno la pioggia ha creato non pochi disagi, soprattutto alla circolazione. Allagate molte strade. Chiusi i sottopassi come quello di Mercanello. Allerta meteo durerà fino alle 18 di oggi pomeriggio Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Il maltempo porta a galla i rifiuti: scogliera Napoli sembra discarica

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[scogliera-napoli-via-caracciolo] Complice il maltempo dalle scogliere di via Caracciolo è riemersa una cospicua quantità di rifiuti, tanto da far apparire gli scogli come una vera e propria discarica a cielo aperto. Parte di questi rifiuti appartengono alle strutture deputate all'ormeggio delle barche da porto, in gran parte abusive, che durante il periodo estivo monopolizzano il tratto di mare. Una situazione che abbiamo denunciato a gran voce durante l'estate e che ora sta riverberando un ulteriore effetto negativo, seppur postumo. Attualmente la scogliera si presenta in maniera veramente indegna, cozzando assolutamente con il panorama di uno dei luoghi più suggestivi di Napoli. Lo affermano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere del Sole che Ride alla I Municipalità Benedetta Sciannimanica. Alla luce di immagini come questa servirebbe una maggiore attenzione quando vengono realizzati degli ormeggi abusivi in prossimità della scogliera, che viene poi trasformata in base logistica per la gestione degli spazi, con palafitte e tende di fortuna. Abbiamo segnalato tale scempio al Comune di Napoli, chiedendo di ripulire il tratto di scogliera, nella speranza che tali fenomeni non si verifichino più. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo, piccola tregua: ma da sabato nuova violenta ondata

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[fulmine-salerno-pioggia]Dopo un inizio settimana da incubo con piogge e allagamenti, a quanto pare le cose non andranno meglio nei prossimi giorni. Secondo gli esperti de IlMeteo.it, infatti, è in arrivo un doppio ciclone con masse d'aria fredda di matrice polare. Questi vortici caleranno al Sud tra venerdì e sabato. Domani giovedì 14 novembre e dopodomani venerdì 15 novembre, infatti, la situazione dovrebbe reggere ancora: tra piogge e schiarite, con temperature massime intorno ai 15 gradi, il maltempo non sarà insopportabile. Da venerdì notte, invece, si cominceranno a vedere gli effetti del ciclone: le piogge si faranno consistenti nella giornata di sabato 16 novembre, intensificandosi (come nella giornata di martedì). Dopo un parziale miglioramento nel pomeriggio di sabato, domenica 17 novembre sarà nuovamente caratterizzata da temporali e precipitazioni abbondanti. Fonte Napoli Today Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo a Salerno e provincia: chiusi i sottopassi, danni dal Cilento all'Agro

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo, scuole chiuse ad Amalfi: la Regione chiede lo stato di emergenza 12 novembre 2019 Mareggiate e raffiche di vento mettono in ginocchio la Costiera: danni e disagi 13 novembre 2019 Maltempo a Salerno: la potenza delle onde sul Lungomare 13 novembre 2019 Danni e disagi, a Salerno e provincia, per il maltempo. Oltre alle mareggiate che hanno provocato non pochi danni in Costiera, a Salerno città si sono allagate molte strade ed è stata disposta la chiusura dei sottopassi, fino alla fine dell'allerta meteo prevista fino alle 18 di oggi. La mareggiata a Salerno L'Agro Non migliore la situazione nell'Agro, tra strade allagate e alberi abbattuti: il Comune di Pagani, in particolare, richiede un nuovo sopralluogo all'interno di tutti gli istituti scolastici ed ha disposto, così come fatto dall'amministrazione di Amalfi, la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. I danni in Cilento In Cilento, intanto, a Scario, frazione di San Giovanni a Piro, le onde hanno distrutto gran parte del muro posizionato lungo la banchina di sopraflutto. Sul posto, la Capitaneria di Porto di Palinuro. E ancora, a Pollica, l'opera artistica-ecologista che rappresenta un pesce mangia-rifiuti, è stata travolta dalla mareggiata, con la conseguente caduta della plastica presente al suo interno che, dunque, si è dispersa nell'ambiente. Tanta amarezza.

Mareggiate e raffiche di vento mettono in ginocchio la Costiera: danni e disagi

[Redazione]

Approfondimenti Pioggia e raffiche di vento, prorogata l'allerta meteo: ecco le previsioni 12 novembre 2019 Allerta meteo, scuole chiuse ad Amalfi: la Regione chiede lo stato di emergenza 12 novembre 2019 Danni e disagi, nella notte, in Costiera: le forti mareggiate di queste ore, con raffiche di vento che soffiano fino a 80 chilometri orari, già annunciate dalla Protezione Civile, stanno mettendo in ginocchio Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano. La mareggiata Scene impressionanti a Positano, dove le onde hanno superato la spiaggia, e l'acqua è entrata nei locali. Ad Atrani, piazza allagata e a Maiori l'allerta ha rotto gli ormeggi di diverse barche attraccate nel porto. Mareggiata a Positano/Foto di Fabio Fusco/Danni in costiera I danni Tra gli altri danni, un albero spezzato dal vento Ravello, a Villa Rufolo e ad Amalfi il mare è arrivato fino al garage Sita, danneggiando l'arredo urbano. Proprio ad Amalfi, come è noto, per precauzione oggi le scuole sono chiuse. Si raccomanda massima prudenza. Video di Fabio Fusco Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Allegati tempesta fusco-2

Maltempo a Nocera Inferiore, evacuati il tribunale e l'istituto "Pucci": cede anche una strada

[Redazione]

Approfondimenti
Danni per il maltempo ad Amalfi, si lavora per ripristinare le aree colpite 13 novembre 2019
Il maltempo si è abbattuto, nelle ultime ore, anche sulla provincia di Salerno provocando danni e disagi in numerosi comuni. Nocera Inferiore
Tra i più colpiti sicuramente Nocera Inferiore dove, questa mattina, è stato evacuato l'istituto tecnico commerciale Raffaele Pucci con gli studenti che sono stati costretti ad abbandonare le aule, completamente allagate, e che per domani hanno annunciato uno sciopero. Paura e caos anche al tribunale, dove l'acqua ha invaso le stanze del Giudice di Pace. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e anche una squadra di tecnici del Comune per mettere in sicurezza gli ambienti e verificare che non ci siano problemi all'impianto elettrico. Non solo ma è crollata parte della strada che conduce al Castello Fienga per via delle abbondanti infiltrazioni nel terreno che ha provocato anche la caduta di alberi. Allagato l'istituto "Pucci"
Sarno
Numerosi allagamenti si sono verificati, nelle ultime ore, in Contrada Faricella ma anche in via Beveraturo e via Farina dove l'acqua ha raggiunto le case inondando garage e scantinati. Monitorato costantemente il Monte del Saretto da dove sono caduti fiumi di fango. Gli altri comuni
Stessi disagi anche in altri comuni dell'Agro nocerino sarnese, al confine con l'area napoletana, dove le precipitazioni hanno provocato lo straripamento del Rio San Marino. Migliaia di ettari di terreno nei comuni di Sarno, San Valentino, San Marzano, Agri, Scafati fino a Castellamare di Stabia sono finiti sott'acqua, provocando danni alle coltivazioni invernali in pieno campo e sottoserra, in particolare cipollotti, insalate, broccoli, cavolfiori e finocchi. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti Salerno che sta ricevendo nelle ultime ore decine di segnalazioni di agricoltori danneggiati dall'ondata di forte vento e pioggia che ha colpito la provincia di Salerno. "Allagamenti si registrano un po' in tutte le aree interessate dalle perturbazioni - spiega il direttore di Coldiretti Enzo Tropiano - la situazione più critica si registra nell'agro sarnese nocerino con danni ai campi coltivati ad ortaggi invernali. L'acqua e il forte vento hanno creato problemi anche alle serre in varie zone della provincia. A preoccupare per la pioggia incessante sono anche le frane e gli smottamenti sulle strade secondarie. Le nostre strutture Coldiretti sono impegnate nel monitoraggio delle richieste di assistenza e nella valutazione dei danni".
Gallery La strada verso il castello Fienga-2

Danni per il maltempo ad Amalfi, si lavora per ripristinare le aree colpite

[Redazione]

Approfondimenti Mareggiate e raffiche di vento mettono in ginocchio la Costiera: danni e disagi 13 novembre 2019
Maltempo a Salerno: la potenza delle onde sul Lungomare 13 novembre 2019
Si lavora per ripristinare le aree colpite dalla mareggiata della scorsa notte, ad Amalfi. L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Daniele Milano, dopo la convocazione del C.O.C. e la nottata di allerta a causa delle forti raffiche ed onde che si sono scaricate sulla Costiera Amalfitana, è già al lavoro per ripristinare la normalità. Parla il primo cittadino. I tecnici del Comune sono al lavoro sin dalle prime ore del mattino per la conta effettiva dei danni. Nel frattempo, l'Amministrazione comunale ha attivato tutte le procedure necessarie perché il prima possibile sia ripristinata la normalità nelle zone colpite dalla forza del mare. Gli operatori incaricati in somma urgenza sono al lavoro già da diverse ore per risistemare i punti in cui il mare ha divelto le inferriate e il basolato e conseguentemente per metterle in sicurezza. I danni della mareggiata sono consistenti, ma ci rialzeremo anche questa volta. L'Amministrazione comunale è in continuo contatto con la Regione Campania, che ha competenza sulle aree demaniali del porto e del lungomare. Dei Cavalieri danneggiati dal maltempo: da Napoli è arrivata conferma che sono stati stabiliti interventi di ripristino delle aree con fondi già disponibili.

Scuole riaperte dopo le frane, l'appello del sindaco agli studenti: "Non invocate sciagure"

[Redazione]

Si raccomanda agli studenti di "non invocare frane o sciagure". E' l'ironica conclusione del sindaco di Sessa Aurunca Silvio Sasso che ha annunciato l'apertura delle scuole dopo la sospensione delle attività didattiche di oggi, mercoledì 13 novembre, a causa di frane ed allagamenti che hanno bloccato la circolazione su alcuni assi viari di primaria importanza. IL VIDEO DEI DANNI Si tornerà in classe domani, giovedì 14 novembre, dunque. Le strade interessate dagli smottamenti "sono state liberate e allo stato sono normalmente percorribili - annuncia Sasso attraverso la sua pagina Facebook - Nel caso in cui per la pioggia dovessero rideterminarsi situazioni analoghe si provvederà ad emettere i provvedimenti necessari".

Amalfi: si lavora per ripristinare le aree colpite dalle mareggiate ? VIDEO ?

[Redazione]

[Amalfi-lavori-ripristino-dopo-mareggiata-12-13-novembre-2019-500x375]Ad Amalfi si lavora per la ripristinare le aree che hanno subito ingenti danni dalla mareggiata della notte tra il 12 e il 13 novembre. Amministrazione comunale guidata dal sindaco Daniele Milano, dopo la convocazione del C.O.C. e la nottata di allerta a causa delle forti raffiche ed onde che si sono scaricate sulla Costiera Amalfitana, è già al lavoro per ripristinare la normalità. Il primo cittadino dichiara: I tecnici del Comune sono al lavoro sin dalle prime ore del mattino per la conta effettiva dei danni. Nel frattempo, l'Amministrazione comunale ha attivato tutte le procedure necessarie perché il prima possibile sia ripristinata la normalità nelle zone colpite dalla forza del mare. Gli operatori incaricati in somma urgenza sono al lavoro già da diverse ore per risistemare i punti in cui il mare ha divelto le inferriate e il basolato e conseguentemente per metterle in sicurezza. I danni della mareggiata sono consistenti, ma ci rialzeremo anche questa volta. L'Amministrazione comunale è in continuo contatto con la Regione Campania, che ha competenza sulle aree demaniali del porto e del lungomare Dei Cavalieri danneggiate dal maltempo: da Napoli è arrivata conferma che sono stati stabiliti interventi di ripristino delle aree con fondi già disponibili. <https://www.ilgazzettinovesuviano.com/wp-content/uploads/2019/11/Immagini-Amalfi-dopo-mareggiata-12-13-novembre-2019.mp4>

Maxi voragine a Napoli, panico tra i cittadini: famiglie sgomberate

[Redazione]

voragine napoliMaxi voragine a Napoli, panico tra i cittadini: famiglie sgomberate. Accade in via Masoni. Lo sprofondamento della sede stradale si è verificato in un'area di cantiere a seguito delle forti piogge della scorsa notte. [INS::INS] Il presidente della III Municipalità, Ivo Poggiani, parla di tragedia sfiorata. Altro ieri sono intervenuti i Vigili del Fuoco e Protezione Civile per uno sprofondamento stradale su un tratto appena interessato dai lavori di rifacimento del manto stradale, ma non dei sottoservizi spiega. La strada viene chiusa, dopo qualche ora interviene sul posto ABC, rapidamente iniziano i lavori su condotta idrica e fognaria. Ieri sera hanno lavorato fino a tarda ora, poi si sono bloccati per la pioggia. Stasera la quantità di precipitazioni venute giù, ha provocato una frana all'interno dell'area cantiere. Sono intervenuti nuovamente i Vigili del Fuoco, a seguito anche di perdite di gas. Hanno quindi allargato l'area di interdizione, sgomberando alcuni palazzi con molta gente che ha dormito in strada, aggiunge. [INS::INS]

Qualiano, acqua piovana nei corridoi del plesso Dragonetto: chiuso piano superiore, alunna scivola e si fa male

[Alberto Raucci]

/ custom css */.td_uid_37_5dcc0a5c16012_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcc0a5c16012_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }*Tantissimi i danni che il maltempo delle ultime ore ha causato in tuttohinterland napoletano. Tra le città più flagellate è sicuramente Qualiano. In particolar modo, a farne le spese è stato il plesso dell'istituto Guglielmo Marconi Dragonetto. All'interno della scuola, infatti, acqua si è infiltrata attraverso il tetto finendo per creare pozzanghere sul pavimento, rendendo così pericoloso il passaggio per gli alunni. Proprio questa mattina, una studentessa è scivolata mentre saliva le scale.*/* custom css */.td_uid_36_5dcc0a5c15da9_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcc0a5c15da9_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }* Le condizioni in cui versava intero plesso denunciano gli studenti sono ad ogni modo decadenti, con aule piene di umidità e pannelli in cartongesso pericolanti. Inoltre, dichiarano gli alunni, le scale di emergenza sono chiuse da più di un anno a causa della mancanza dei gommini antiscivolo. Per tenere in sicurezza i ragazzi, la preside ha deciso di chiudere il piano superiore dell'istituto fino a quando lo stesso non verrà reso agibile e messo quindi in sicurezza.*/* custom css */.td_uid_38_5dcc0a5c161ca_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dcc0a5c161ca_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }*

Voragine inghiotte spazzatrice a Giugliano, danni da maltempo in tutta la città

[Silvio Russo]

`/* custom css */.td_uid_37_5dcbb2c03c73d_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcbb2c03c73d_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Stamattina una spazzatrice è sprofondata a Piazza Gramsci. Ad originare il dissesto, probabilmente, una perdita idrica sotto la piazza, nei pressi della scuola. Un altro sprofondamento ha riguardato una traversa privata di Via Basile. Allagato in Via Madonna del Pantano il Parco Giusy.`/* custom css */.td_uid_36_5dcbb2c03c515_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcbb2c03c515_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Al lavoro Polizia Municipale e ditta di Manutenzione Idrico-Fognaria. Stanno intervenendo anche i Vigili del Fuoco. Stanotte a Via Rannola, per la caduta di un albero da proprietà privata, oltre alla Polizia Municipale, sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la ditta del Verde Pubblico eEnel. La ditta di manutenzione fognaria è intervenuta anche su Via Gioberti e Via Colonne per risistemare i tombini saltati.`/* custom css */.td_uid_38_5dcbb2c03c91c_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dcbb2c03c91c_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Napoli. Crolla via Masoni, evacuati 2 palazzi: notte in macchina per 30 famiglie - InterNapoli.it

[Antonio Sabbatino]

`/* custom css */.td_uid_37_5dcbb7f42353a_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcbb7f42353a_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Danni da maltempo a Napoli. In via Masoni due palazzi sono stati evacuati dopo le forti piogge di questa notte. Almeno trenta le famiglie sgomberate che hanno dormito in luoghi di fortuna. Molti hanno preferito restare in macchina nelle vicinanze delle palazzine evacuate. Staccate le utenze, sono in corso verifiche in merito all'eventualità di un pericolo di fuga di gas. Per via Masoni: chiuse anche strade limitrofe. Chiusa anche via Marco Rocco di Torrepadula, al Frullone, a causa di una frana.`/* custom css */.td_uid_36_5dcbb7f42317c_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcbb7f42317c_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Per questo motivo ancora una volta risulta problematico andare alla zona ospedaliera `/* custom css */.td_uid_38_5dcbb7f423824_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dcbb7f423824_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Il maltempo colpisce le scuole di Mugnano, paura per la caduta di un bambino - InterNapoli.it

[Alessandro Caracciolo]

/* custom css */.td_uid_37_5dcbfa7ca31d5_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcbfa7ca31d5_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Stanotte le torrenziali piogge hanno colpito anche i plessi scolastici di Mugnano. Stamattina nella scuola Siani si sono verificate infiltrazioniacqua al primo piano. Disagi sono stati registrati anche nella succursale del Secondo Circolo di via Di Vittorio: la presenza dell acqua avrebbe causato la caduta di bambino. Solo tanto spavento per il piccolo che fortunatamente non ha riportato ferite. La preside ha denunciatoaccaduto al Comune./* custom css */.td_uid_36_5dcbfa7ca2fa7_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcbfa7ca2fa7_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }LA SITUAZIONE A MARANOTantissimi i danni che il maltempo delle ultime ore (in particolare nella notte) ha causato a tuttohinterland napoletano. Tra le città più flagellateè sicuramente Marano. In particolare a subire danni sono state le scuole.Nel liceo Carlo Levi classi e corridoi sono totalmente allagate a causa delle ingenti piogge. Inoltre, in alcune aule, i solai si sono completamente staccati. Alcuni studenti sono stati quindi costretti ad accorparsi nella aule agibili, mentre altri sono stati spostati all Agorà.Non facile neanche la situazione al liceo Emilio Segrè dove a farla da padrone sono state le infiltrazioniacqua dal soffitto, oltre al crollo dell intonaco. Gli studenti, per sopperire al disagio, sono stati costretti a porre dei bidoni sul pavimento./* custom css */.td_uid_38_5dcbfa7ca3399_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dcbfa7ca3399_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

"Venti forti e temporali" è ancora allerta meteo su Napoli e provincia - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

`/* custom css */.td_uid_36_5dcbf58a53fc7_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcbf58a53fc7_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`La Protezione civile della Regione Campania ha prorogatoavviso di allerta meteo attualmente in essere per vento forte, mare agitato e temporali fino alle 18 di oggi su tutto il territorio.Il quadro meteo evidenzia una modifica della perturbazione: cambia, infatti, la direzione dei venti. Nell avviso sono evidenziati: Venti forti dai quadranti occidentali con locali rinforzi e possibili raffiche. Mare agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.Prorogata anche la criticità idrogeologica di colore Giallo per rischio localizzato.Si prevedono ancora precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità: fino alle 22 di stasera su tutta la Campania, dalle 22 e fino alle 18 di domani sull intero territorio regionale tranne le zone di allerta 2 (Alto Volturno e Matese) e 4 (Alta Irpinia e Sannio).La Protezione civile segnala che permane la necessità di monitorare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso che potrebbero determinare problemi e danni, ad esempio, al verde pubblico, ai pali della luce, alla cartellonistica stradale.Per quanto riguarda i fenomeni legati all impatto al suolo delle precipitazioni piovose si evidenziano: Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsiacqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate per effetto della saturazione dei suoli.Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in merito alle sollecitazioni dei venti e del mare. Si prega di prestare attenzione alle comunicazioni della Sala operativa e del Centro Funzionale che monitoranoevolversi della situazione in h24.`/* custom css */.td_uid_37_5dcbf58a541e4_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcbf58a541e4_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Classi allagate e alunni `evacuati`, le scuole di Marano fanno i conti con il maltempo

[Alberto Raucci]

Immagine gruppo Facebook 'Marano di Napoli OGGI' /* custom css */.td_uid_37_5dcbe49c71a0b_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcbe49c71a0b_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Tantissimi i danni che il maltempo delle ultime ore (in particolare nella notte) ha causato a tuttohinterland napoletano. Tra le città più flagellate è sicuramente Marano. In particolare a subire danni sono state le scuole./* custom css */.td_uid_36_5dcbe49c717b2_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcbe49c717b2_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Nel liceo Carlo Levi classi e corridoi sono totalmente allagate a causa delle ingenti piogge. Inoltre, in alcune aule, i solai si sono completamente staccati. Alcuni studenti sono stati quindi costretti ad accorparsi nella aule agibili, mentre altri sono stati spostati all'Agorà. Non facile neanche la situazione al liceo Emilio Segrè dove a farla da padrone sono state le infiltrazioni d'acqua dal soffitto, oltre al crollo dell'intonaco. Gli studenti, per sopperire al disagio, sono stati costretti a porre dei bidoni sul pavimento./* custom css */.td_uid_38_5dcbe49c71bb4_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dcbe49c71bb4_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Paura per il maltempo nel Casertano, donna in auto viene travolta da una frana

[Alberto Raucci]

Immagine di repertorio /* custom css */.td_uid_37_5dcc09b6e53a5_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcc09b6e53a5_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Così come tutta la Campania, anche il Casertano deve fare i conti con i danni causati dal maltempo. Nella fattispecie, il comune di Sessa Aurunca è stato flagellato dalle ingenti piogge. Come riportato da Cronache della Campania, sono state tante le strade allagate da acqua e fango.esondazione del canale 30 Palmi ha colpito una parte della strada statale Domiziana./* custom css */.td_uid_36_5dcc09b6e514e_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcc09b6e514e_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Sulla strada provinciale Sessa Mignano, si è aperta una piccola voragine a causa di un costone che è franato. All'interno di questa, a causa di una frana, vi è finita una donna a bordo di una Matiz, fortunatamente uscitane incolume. Incessante è il lavoro della protezione civile di Sessa Aurunca e degli operatori del Consorzio Aurunca di Bonifica che per tutta la notte fino alle prime luci del giorno hanno cercato di tenere sotto controllo la furia del maltempo./* custom css */.td_uid_38_5dcc09b6e55a3_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dcc09b6e55a3_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Dopo i danni del maltempo il sindaco di Marano chiude le scuole e il cimitero - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

`/* custom css */.td_uid_37_5dcc21bd23182_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dcc21bd23182_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Il sindaco Rodolfo Visconti ha deciso per la chiusura della scuole. La fascia tricolore ha disposto anche la serrata per il parco comunale del Ciaurro e del cimitero di Poggio Vallesana.`/* custom css */.td_uid_36_5dcc21bd22ee7_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dcc21bd22ee7_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Saranno condotti dei controlli nelle strutture pubbliche in seguito ai danni provocati dall'intense piogge delle scorse ore.**I DANNI DEL MALTEMPO**Antissimi i danni che il maltempo delle ultime ore (in particolare nella notte) ha causato a tuttohinterland napoletano. Tra le città più flagellate è sicuramente Marano. In particolare a subire danni sono state le scuole. Nel liceo Carlo Levi classi e corridoi sono totalmente allagate a causa delle ingenti piogge. Inoltre, in alcune aule, i solai si sono completamente staccati. Alcuni studenti sono stati quindi costretti ad accorparsi nella aule agibili, mentre altri sono stati spostati all'Agorà. Non facile neanche la situazione al liceo Emilio Segrè dove a farla da padrone sono state le infiltrazioni acqua dal soffitto, oltre al crollo dell'intonaco. Gli studenti, per sopperire al disagio, sono stati costretti a porre dei bidoni sul pavimento.`/* custom css */.td_uid_38_5dcc21bd233e1_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dcc21bd233e1_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Problema allagamenti, nel 2020 al via i lavori per potenziare la fogna bianca

[Redazione]

Maltempo RuvoLive.it Dopo il maltempo di ieri mattina, che ha provocato come di consueto numerosissimi disagi e allagamenti in tutta la città, sono in molti a chiedersi cosa si sta facendo per evitare che, puntuali, si ripresentino situazioni di emergenza in caso di forti piogge. A loro risponde il sindaco Pasquale Chieco con un post su Facebook. Il Comune - scrive - ha un progetto da oltre un milione di euro per affrontare il problema degli allagamenti e - non avendone in cassa - ha trovato altrove i soldi che ci serviranno per realizzarlo. Nubifragi come quello di ieri mattina, sempre più frequenti a quanto pare, a Ruvo creano disagi per tanti motivi: per la conformazione orografica del territorio, ma anche per lo sviluppo urbanistico del paese che negli anni ha comportato la impermeabilizzazione di nuove porzioni di suolo. Difficilmente il problema potrà essere risolto definitivamente, e tuttavia l'Amministrazione Comunale sta da tempo definendo un progetto per diminuirne in modo importante l'effetto, potenziando la rete di fognatura bianca; è una di quelle opere pubbliche poco visibili che tuttavia comporterà un miglioramento sostanziale nella vita della nostra comunità aumentando la protezione ambientale, contenendo il fenomeno degli allagamenti in città e migliorando il recupero delle acque trattate consentendone il riutilizzo per usi civili. Si tratta di un progetto complesso per il quale abbiamo ottenuto un finanziamento regionale di 1.200.000 euro e che pensiamo di presentare compiutamente alla città prossimamente nel corso di un incontro pubblico. Nei fatti si tratta di ampliare e adeguare il sistema di drenaggio e smaltimento già esistente realizzato nel 2009. Complessivamente sono previsti sei prolungamenti di tronchi di fognatura pluviale per complessivi 1.152,17 metri e 35 nuovi pozzetti la cui realizzazione porterà a un incremento del drenaggio urbano sia per il recapito di Pantano che per il recapito Melodia. Saranno interessate dall'intervento Piazza Bovio, via Pantano, via Valle Noè punto via Scarlatti, Via De Cristoforis, Via Cairoli, Via Pascoli/via Senatore Iannuzzi. Le pratiche sono state avviate, lavori già nel 2020, conclude.

Maltempo, la conta dei danni Le foto

?A caratterizzare le prime ore della giornata di ieri vento forte e un'eccezionale ondata di pioggia che ha scoperchiato tombini, ha divelto alberi e ne ha resi pericolanti altri sui corsi principali?

[Redazione]

Maltempo RuvoLive.it Le previsioni metereologiche questa volta hanno fatto centro. L'allerta meteo, paventata nei giorni scorsi su tutta la regione e identificata col codice di colore arancione, come temuto, si è palesata con tutta la sua irruenza durante la mattinata di ieri scompigliando una regolare giornata di metà autunno. A caratterizzare già le prime ore della giornata sono il vento forte e un'eccezionale ondata di pioggia che ha scoperchiato tombini, ha divelto alberi e ne ha resi pericolanti altri sui corsi principali, ha allagato locali e trasformato alcune strade del paese in veri e propri letti di fiumi in piena. Le segnalazioni più importanti arrivano dalla stazione ferroviaria, dove le immagini degli studenti, bloccati da questa insolita bomba d'acqua, fanno velocemente il giro dei social e ritraggono la sala d'attesa e il sottopassaggio completamente allagati e impraticabili. Di prima mattina a farne le spese è ovviamente la popolazione studentesca che al suono della campanella ci arriva fradicia e così resta fino alla fine delle lezioni. Numerose, in effetti, sono state le lamentele dei genitori costretti, per accompagnare i propri figli all'interno dell'edificio scolastico "Bovio", ad attraversare forzatamente una grande pozza d'acqua formatasi davanti all'ingresso (lato cancello), con la conseguenza di lasciarli con scarpe e indumenti bagnati per l'intera giornata. Fra le altre segnalazioni giunte alla nostra redazione ci arriva anche notizia dell'interruzione di energia elettrica nei pressi della chiesa Santa Lucia e zone limitrofe, con tutta probabilità a causa dell'allagamento della centrale di riferimento ubicata sotto il livello stradale.

Maltempo, Coldiretti: In poche ore scoppiato inferno nei campi Le foto

[Redazione]

Allagamenti nelle campagne n.c. Una violentissima ondata di maltempo ha investito la Puglia con trombearia e nubifragi con campi allagati da oltre 2 metri d'acqua, alberi sferzati dalle forti raffiche di vento, spezzati e sradicati, olive a terra, canali esondati, serre e tendoni distrutti, fiumi di fango che stanno coprendo campi e strade rurali, circolazione stradale interrotta e scuole chiuse. È il drammatico bollettino di guerra in continuo aggiornamento dell'inferno meteorologico che si sta verificando in Puglia in tutte le province, per cui Coldiretti Puglia chiede di verificare le condizioni per lo stato di calamità nelle zone colpite dal maltempo che ha danneggiato duramente i raccolti autunnali a macchia di leopardo e provocato frane e smottamenti. Raffiche di vento fino ad oltre 100 chilometri orari stanno sferzando la Puglia, distruggendo serre, tendoni, teli, strutture, abbattendo gli alberi, con le olive a terra, sono solo l'ultimo effetto della tropicalizzazione del clima che si abbatte su un territorio fragile, per cui chiederemo la dichiarazione di stato di calamità naturale. Nessuna provincia si sta salvando dal clima impazzito, dove improvvisamente la Puglia è passata da scenari primaverili a panorami da inverno pieno con fenomeni estremi, come ad Altamura, Putignano, Gioia del Colle, Santeramo, Mesagne, Francavilla, Fasano, Taurisano, Gallipoli, Maglie, Poggiardo, Nociglia, Spongano, Veglie, Manduria, Martina Franca. Gli agricoltori si sono ritrovati a vivere scene da film spaventose con cascate d'acqua e canali esondati, oltre a campi di ortaggi invernali come cavoli, cime di rape, finocchi, broccoli, piantine di fragole distrutte e uliveti spazzati dalla violenza del vento denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 36 eventi estremi, nel dettaglio 16 nubifragi a Monte Sant'Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Puglia e a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Francavilla Fontana e Villa Castelli, a Leverano, Lizzanello, 2 a Nardò, Galatina, Casarano e Ruffano, 2 trombearia a Ruvo di Puglia e a Nardò, 8 tornado di cui 1 a Galatina, 2 a Castrignano del Capo e 2, a Porto Cesareo, Melendugno, Otranto e Lizzano e 10 grandinate a Martina Franca, Castellaneta, Palagianello, Manduria, Melendugno, Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari, a cui vanno ad aggiungersi i fenomeni che si stanno registrando in queste ore, aggiunge Coldiretti Puglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. Sono 230 i comuni pugliesi a rischio frane e alluvioni e a pagarne i costi, oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali aggiunge Muraglia - sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori. Anche il consumo del suolo è avvenuto per il 67,5% in contesti prevalentemente agricoli o naturali, depauperando pezzi di territorio e deturpando il paesaggio, oltre ad impoverire il tessuto imprenditoriale agricolo pugliese. Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei comuni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni, secondo le elaborazioni di Coldiretti Puglia sulla scorta dei dati ISPRA. Servono interventi infrastrutturali per non disperdere acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni conclude il presidente Muraglia.

Intesa Sanpaolo, un plafond di 100 milioni per i danni del maltempo all'agricoltura del Sud

[Redazione]

Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond di 100 milioni di euro a sostegno delle imprese agricole del Sud danneggiate dal recente ed eccezionale maltempo al fine di rispondere nel più breve tempo possibile alla situazione di emergenza. In particolare, il plafond è destinato alle aziende che hanno subito danni a colture e strutture produttive, dando loro un sostegno finanziario dedicato. Inoltre, Intesa Sanpaolo prevede la possibilità per le aziende di richiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere. Intesa Sanpaolo mette a disposizione tutte le proprie filiali sul territorio per fornire informazioni e assistenza. Intesa Sanpaolo, riaffermando la vicinanza ai territori in cui opera, el'attenzione verso le necessità delle popolazioni, anche e soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, dichiara Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori, si attiva in soccorso di tutte le aziende agricole che hanno subito danni per il maltempo che sta flagellando le regioni del sud Italia, stanziando immediatamente un consistente intervento finanziario. Una prima e rapida risposta per rendere possibile alle imprese di proseguire nella loro attività.

Il maltempo flagella le isole. Evacuate 19 famiglie a Napoli, scuole chiuse in città e provincia

[Redazione]

Da questa mattina in corso lo sgombero di 19 famiglie in un edificio nella zona dei Ponti Rossi a causa di una voragine che si è aperta in strada per il maltempo. Sul posto i vigili del fuoco che stanno e i vigili urbani. Si sta procedendo a transennare l'area per il timore di crolli ma anche per evitare che qualcuno possa finire nella grossa buca in strada. Si temono crolli. E anche ieri è stata una giornata difficile per il maltempo, che ha creato non pochi disagi e difficoltà. Per questo oggi a Napoli, Pozzuoli e in 11 comuni vesuviani le scuole rimarranno chiuse. Nelle ultime ore soprattutto le isole del golfo, Capri e Ischia hanno dovuto fare i conti con forti temporali e venti che hanno soffiato con raffiche fino a 30 nodi. Il mare a forza 6, ha poi condizionato per tutta la giornata i collegamenti con la terraferma. Nella giornata appena trascorsa a Ischia i rovesci temporaleschi hanno messo a dura prova la viabilità, in particolare quella della litoranea tra i Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. Le unità di soccorso sono intervenute per ripristinare la sicurezza. Tempestata dal maltempo anche l'isola di Capri, dove è stata colpita la Torre campanaria della celebre Piazzetta, da dove si sono staccati alcuni calcinacci. I Vigili del Fuoco hanno dovuto lavorare alcune ore per rimuovere rami di alberi spezzati dalle raffiche di vento. Il peggio dovrebbe comunque essere passato, secondo gli esperti, che già a partire da oggi prevedono ampie schiarite, anche se su alcune zone della Campania continueranno a soffiare i venti, seppure più attenuati. Anche a Napoli la giornata è stata resa difficile da bombe d'acqua. Un albero è caduto sulla carreggiata in via Petrarca e investendo un motociclista, fortunatamente senza ferirlo gravemente. E sempre a causa del forte vento a Pozzuoli nello stazionamento dei bus in via Fasano, un grosso fusto è caduto su un mezzo della CTP, illeso il conducente. A far cadere l'ar busto il forte vento che oggi soffiava sulla cittadina.

Maltempo: costa ionica salentina, devastazione. Onde alte fino a otto metri - Noi Notizie.

[Redazione]

Maltempo: costa ionica salentina, devastazione. Onde alte fino a otto metri DaPorto Cesareo a Gallipoli danni gravissimi13 Novembre 2019IMG 20191113 172959L uragano mediterraneo ha messo in ginocchio il Salento. La seconda ondata di questa notte ha causato molti danni soprattutto alle marine del litorale ionico. A Torre Lapillo e Porto Cesareo il mare ha inghiottito le spiagge e invaso le strade, trasportando per centinaia di metri le barche dei pescatori e le barche nel porto. Situazione simile anche a Gallipoli, dove le onde si sono riversate in strada (Guarda il video) come un fiume in piena. Devastate anche Santa Caterina, Santa Maria al Bagno e Ugento, dove la violenta mareggiata ha fatto registrare onde fino a 8 metri: il mare grosso ha distrutto i muri di direzione invadendo la carreggiata. Lungomare invaso dalle onde anche a Santa Maria di Leuca dove i danni maggiori sono stati registrati a strutture balneari, bar e ristoranti. La furia del maltempo ha messo in ginocchio le nostre coste e oltre ogni previsione. Vento e acqua hanno spazzato via ciò che hanno trovato sulla loro traiettoria. Pontili, natanti, strutture commerciali. Un disastro che al nostro risveglio non immaginavamo è il commento del sindaco di Porto Cesareo Salvatore Albano le scuole restano chiuse anche oggi e resta allerta. Sconcerto e solidarietà sono i nostri sentimenti. Garantiamo massima collaborazione a tutti, gli uffici preposti nell'attivazione del COC sono a vostra disposizione. Inizia la conta dei danni e resta lo stato di allerta. Ufficio tecnico e la P.S. sono già attivati per verificare i danni ingentissimi e a mettere in campo mezzi e uomini per ridurre al minimo i rischi per le persone. (leccesette.it)[INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

"Sradicati alberi monumentali a Brindisi, danni a reimpianti di ulivi resistenti a Lecce" - Noi Notizie.

[Redazione]

Sradicati alberi monumentali a Brindisi, danni a reimpianti di uliviresistenti a Lecce Maltempo, bilancio di Coldiretti Puglia su base provinciale 13 Novembre 2019bc2010c9 d887 4ded b9ce 4f9056ca404fDi seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Trombearia e bombeacqua hanno colpito duramente la Puglia, con un inferno di acqua e raffiche di vento che hanno asfissiato le campagne con gravi danni alla produzione di ortaggi invernali, hanno spazzato via le olive e abbattuto alberi, serre e tendoni. Sono decine gli alberi, anche ulivi secolari strappati dal vento, sradicati o spaccati in due, strutture e muretti ridotti in pezzi, canali esondati e distrutti dalla violenza dell'acqua e del vento, serre e impianti fotovoltaici abbattuti, tendoni demoliti, ortaggi in asfissia, dice il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. In provincia di Lecce danni in campagna nei campi dove gli agricoltori denunciavano che avevano già piantato le piantine di ulivoresistenti. Il vento fortissimo ha sferzato le piantine di FS17 appena piantate ad Ugento. Ingenti i danni perché molti ulivi sono stati piegati dalla forza del vento, mentre altri risultano addirittura sradicati. Ora gli olivicoltori dovranno rifare tutto daccapo, sperando che le piante non risultino irrimediabilmente danneggiate e attecchiscano, lamenta Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce. Danni agli ulivi monumentali in provincia di Brindisi, dove oltre ai rami spezzati, molti alberi risultano addirittura sradicati, aggiunge Coldiretti Puglia. Vedere alberi di dimensioni notevoli sradicati e le campagne coperte da un manto di olive è avvilente. E un disastro naturale insiste Filippo De Miccolis, presidente di Coldiretti Brindisi che ha colpito principalmente Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, Ceglie Messapica, per cui i nostri uffici sono immediatamente attivati per le verifiche in campo. Con una mappatura completa, chiederemo all'Assessorato regionale all'Agricoltura di attivare le procedure per accertamento del danno di inusitata gravità e richiedere lo stato di calamità naturale, sburocratizzando il più possibile le procedure per ristorare tempestivamente gli agricoltori. L'assoluta mancanza di liquidità e le gravi situazioni debitorie che ne conseguono necessitano di interventi non riconducibili alle calamità ordinarie denuncia Coldiretti Puglia bensì a strumenti straordinari che, oltre a dare sollievo economico alle imprese agricole, di cui in alcuni casi non si riconoscono più neppure i confini aziendali per i fiumi di acqua e fango, dovranno prevedere urgenti opere di manutenzione per ripristinare il patrimonio produttivo, ricostruire le strutture aziendali e riprendere l'attività agricola. Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 36 eventi estremi, nel dettaglio 16 nubifragi a Monte Sant'Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Puglia e a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Francavilla Fontana e Villa Castelli, a Leverano, Lizzanello, 2 a Nardò, Galatina, Casarano e Ruffano, 2 trombearia a Ruvo di Puglia e a Nardò, 8 tornado di cui 1 a Galatina, 2 a Castrignano del Capo e 2, a Porto Cesareo, Melendugno, Otranto e Lizzano e 10 grandinate a Martina Franca, Castellana Grotte, Palagianello, Manduria, Melendugno, Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari, a cui vanno ad aggiungersi i fenomeni che si stanno registrando in queste ore, conclude Coldiretti Puglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. [INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Amalfi si rialza dopo la mareggiata: delimitate le aree colpite dalle onde

[Redazione]

Amalfi si rialza dopo la mareggiata che ha colpito la Costiera Amalfitana nell'agionata di ieri. Gli amalfitani si sono rimboccati le maniche quest'oggi, cercando di mettere ordine nei vari punti colpiti dalle onde. I danni della mareggiata sono ingenti ed ora siamo a lavoro per restituire la normalità nel più breve tempo possibile. Ci rialzeremo anche questa volta, forza Amalfi!, questo è il messaggio lanciato dai social questa mattina dal sindaco Daniele Milano. Amalfi pulite e delimitate le aree colpite dalle onde La Pubblica Assistenza Millennium di Amalfi dopo il duro lavoro di questa notte tra i vari paesi della costiera, nella giornata di oggi ha contribuito alla rimozione del materiale che ha invaso la riva, come nell'ampio area adibita alla sosta dei bus Sita. Parapetti e accessi del porto in muratura devastati dalla violenza del vento e del mare, sono stati delimitati provvisoriamente in attesa del ripristino della normalità e la messa in sicurezza. Amalfi pulite e delimitate le aree colpite dalle onde Come avevamo riportato ieri, la strada nei pressi del porto è stata ostaggiata dalle onde, giungendo fino al garage della Sita: fortunatamente erano pochi i veicoli e non ci sono stati feriti. Non mancano inoltre i messaggi di incoraggiamento, per affrontare questa difficile situazione: Di certo non mancano le energie, agli amalfitani, per ricondizionare il tutto ed eventualmente migliorare il modo di contrastare questi eventi meteorologici che ormai, sempre più spesso si presentano in costiera. Dai, rimboccatevi le maniche e ripristinate tutto che tra poco tornerà estate. Amalfi pulite e delimitate le aree colpite dalle onde Leggi anche Il resoconto del maltempo Positano il mare entrato nei ristoranti, Amalfi porto interdetto a Maiori travolte le barche. The day after Amalfi. Crollo di un albero e acque anche al deposito della SITA, millennium in azione tutta la notte Altre news Maltempo: le pazzesche immagini del porto di Amalfi dopo la mareggiata Più informazioni su Amalfi maltempo mareggiata P.A. Millennium Costa d'Amalfi porto Amalfi Costiera Amalfitana Accedi tramite Facebook

Maltempo, situazione ancora d'emergenza tra Sant'Agello e Piano di Sorrento: grazie a chi è a lavoro

[Redazione]

Ancora situazione emergenza tra Sant'Agello e Piano di Sorrento. Il maltempo che si è abbattuto sulla Regione Campania questa notte ha procurato tanti danni e la Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana sono state colpite in maniera rilevante. Per fortuna, almeno per ora, non si registrano feriti. Tantissimi gli alberi caduti a causa del fortissimo vento che, ricordiamo, pare aver raggiunto anche i 70 km/h. maltempo sant'agnello-piano Quello che possiamo fare è sicuramente un encomio agli uomini che sono attualmente sul campo, al lavoro per riparare i danni causati e mettere in sicurezza le strade. Un grande grazie alla Protezione Civile di Piano di Sorrento, a Giuseppe Coppola e Pasquale Esposito, sempre presenti. Un grazie anche al grande giardiniere di Sant'Agello Giovanni Ferraro, sempre sul campo in questi casi. maltempo sant'agnello-piano Ricordiamo che la Giunta regionale, dopo la seduta di ieri, ha dato mandato al governatore campano Vincenzo De Luca di inoltrare la dichiarazione dello stato di emergenza, che sarà fatta pervenire al Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento di Protezione Civile. Il motivo è connesso proprio ai fenomeni e ai relativi disagi causati dal maltempo che si è abbattuto sulla Campania a partire dallo scorso 3 novembre. Più informazioni su maltempo penisola sorrentina piano di sorrento Sant'Agello Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Sant'Agello [Accedi tramite Facebook](#)

Sorrento. Albero dal "Tritone", la Madonna del "Pennino" ha protetto i residenti di Marina Grande. Cuomo "Situazione verso normalità, famiglie tornano a casa"

[Redazione]

Sorrento. Albero dall albergo Tritone, la Madonna del Pennino ha protetto i residenti di Marina Grande. Positanonews in stretto contatto con l'amministrazione sorrentina ha avuto pochi minuti fa la conferma che la situazione ora è sotto controllo, ci ha riferito il sindaco Giuseppe Cuomo che ieri per prudenza le famiglie sono state alloggiate all ostello Ulisse, da stasera tornano tutti a casa. Per il ripristino della strada si dovrà aspettare il responso dei tecnici, ma appena Positanonews ne verrà a conoscenza lo pubblicheremo. Gigione Maresca ha pubblicato un post che ha ricostruito la vicenda. La Madonnina protegge i residenti nonostante un meteo pericoloso che ha creato disagi, paure e crolli vari. La popolazione ha temuto il peggio. Vento mareggiate e pioggia. Al centro di Sorrento tanti alberi con rami spezzati. In Penisola crollati in strada alberi di grosse dimensioni su auto e case. La protezione civile dei comuni limitrofi S. Agnello e Piano di Sorrento impegnata tutta la notte per tutela delle persone ed evitare rischi gravi. Da alloggiare per immediatezza e del pronto intervento su tutto il territorio. A Sorrento colpita Marina Grande. Il rischio di un albero che si è spezzato nel giardino di Villa Tritone lungo il parapetto e muro di confine sul promontorio più famoso nel mondo a Marina Grande ha provocato paure, disagi e per sicurezza veloce e solerte evacuazione temporanea delle case sottostanti lungo le scale che portano a Marina Grande. La zona detta O Pennino anche in passato oggetto di attenzione per lavori di restauro e attenzionata dalla forze in campo della protezione civile e delle autorità tecnico amministrative del comune. Leggi anche Sorrento, albero crollato a Villa Tritone: sgomberate 10 famiglie. Più informazioni su Penisola Sorrentina Sorrento. Accedi tramite Facebook

Maltempo-Sant`Agnello, il sindaco Sagristani: "Senza alberi non c`è futuro"

[Redazione]

Il maltempo che si è abbattuto sulla Penisola Sorrentina non ha risparmiato neanche il Comune di Sant Agnello. Come già riportato dalla nostra redazione, diversi alberi sono caduti ed è stato necessario intervento di volontari e non solo. Il primo cittadino Piergiorgio Sagristani ha voluto ringraziare chi ha aiutato nell'emergenza e ha espresso una sua opinione circa la situazione. Gli eventi atmosferici di ieri con il fortissimo vento hanno determinato numerosi danni nella nostra Sant Agnello soprattutto con alberi che sono caduti ed altri che abbiamo dovuto rimuovere per proteggere la pubblica incolumità!! Per questo è per il lavoro di tutta la notte ringrazio soprattutto il nostro bravissimo e instancabile giardiniere Giovanni Ferraro, il comando vigili urbani, la protezione civile e i miei amministratori!!! Reputo senza senso la disputa fra chi sostiene che per la sicurezza bisogna abbattere tutti gli alberi e chi invece ritiene che non bisogna toccare nulla. È indubbio che queste tempeste quasi tropicali sono dovute al mutamento del clima dovuto sicuramente all'inquinamento atmosferico e alla deforestazione per cui è bene trovare un giusto equilibrio controllando tutte le piante erimuovendo quelle che per vecchiaia o altro sono pericolose ma allo stesso tempo sostituendole con altre giovani e facendo di tutto per incrementare di molto il patrimonio arboreo delle nostre città!! Senza alberi non abbiamo futuro!. Più informazioni su maltempo sagristani Sant'Agnello Penisola Sorrentina Sant'Agnello [Accedi tramite Facebook](#)

Il maltempo non risparmia Capri: la spiaggia di Marina Piccola "sparisce"

[Redazione]

Si contano i danni dopo il maltempo che nella giornata di ieri, e nella notte, ha colpito tutta la Regione. Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana, come dimostrano le numerose immagini che vi abbiamo proposto, hanno subito diversi danni a causa del fortissimo vento e delle mareggiate che si sono abbattute sulle coste. Capri maltempo Anche Capri non è stata risparmiata dal maltempo. Le immagini di Mario Coppola sono davvero impressionanti: la spiaggia di Marina Piccola, infatti, è di fatto sparita. Diversi danni alle imbarcazioni e non solo, mentre risulta praticamente ingoiata gran parte della terrazza di Ciro a mare. Capri maltempo Ricordiamo che la Giunta regionale, dopo la seduta di ieri, ha dato mandato al governatore campano Vincenzo De Luca di inoltrare la dichiarazione dello stato di emergenza, che sarà fatta pervenire al Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento di Protezione Civile. Il motivo è connesso proprio ai fenomeni e ai relativi disagi causati dal maltempo che si è abbattuto sulla Campania a partire dallo scorso 3 novembre. Più informazioni su Capri maltempo mareggiata marina piccola Campania Capri e Anacapri Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Maltempo: le pazzesche immagini del porto di Amalfi dopo la mareggiata

[Redazione]

Sono davvero sconvolgenti le immagini del porto di Amalfi dopo la mareggiata che nella giornata di ieri ha colpito parte della Costiera Amalfitana. Come avevamo riportato ieri, la strada nei pressi del porto è stata ostaggiata dalle onde, giungendo fino al garage della Sita: fortunatamente erano pochi i veicoli e per ora non si registrano feriti. La situazione maltempo aveva spinto il sindaco Daniele Milano a ordinare per la giornata di oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e posto il divieto di accesso e sosta alla strada per il Porto. Le Aquile Costa Amalfi sconsigliano ai curiosi di avvicinarsi alla riva, data la violenza del fenomeno. Non solo ad Amalfi. Le scuole sono state chiuse in gran parte dei Comuni della Divina e della Penisola Sorrentina: da Amalfi a Cetara, da Vico Equense a Sorrento. Tante le scuole della provincia di Salerno che chiuse, così come la maggior parte di quelle dei Comuni vesuviani. Anche nel capoluogo di Regione, Napoli, stesso provvedimento. Per fortuna non parliamo di danni gravissimi, ma comunque consistenti. Le foto di Alberto Alfieri parlano da sole. C'è chi ha commentato: Di certo non mancano le energie, agli amalfitani, per condizionare il tutto ed eventualmente migliorare il modo di contrastare questi eventi meteorologici che ormai, sempre più spesso si presentano in Costiera. Dai, rimboccatevi le maniche e ripristinate tutto che tra poco tornerà estate. Leggi anche Il resoconto del maltempo Positano il mare entrato nei ristoranti, Amalfi porto interdetto a Maiori travolte le barche. The day after Più informazioni su Amalfi maltempo mareggiata porto Amalfi Costiera Amalfitana [Accedi tramite Facebook](#)

Il lido di Metaponto cancellato dal mare

Onde alte cinque metri hanno distrutto venti strutture ingoiando la spiaggia tra le foci del Bradano e del Basento

[Antonio Corrado]

Estratto da pa Il lido di Metaponto cancellato dal mare Onde alte cinque metri hanno distrutto venti strutture ingoiando la spiaggia tra le foci deiBradano e delBasento BERNALDA - Era rimasto con il fiato sospeso per tutte le 24 ore dell'allerta meteo di livello rosso, ma presagiva che quel forte vento di scirocco avrebbe ingrossato il mare, trascinando montagne d'acqua sull'ormai ex "Spiaggia degli Dei". Così il sindaco di Bernalda, Domenico Tataranno, è stato purtroppo un facile profeta, perché quello che ieri mattina gli è apparso davanti agli occhi è stato uno scenario apocalittico; molto peggio di quanto si poteva immaginare, e forse di quanto ormai si ripete con drammatica ciclicità da circa vent'anni. Questa volta, però, potrebbe essere davvero la fine per i trenta lidi attrezzati che dalla notte dei tempi rappresentano la punta di diamante del turismo metapontino e lucano, essendo Metaponto la seconda località balneare della Basilicata, quella che in pratica determina il Prodotto interno lordo del settore turistico. Un concetto, questo, che le varie amministrazioni regionali che si sono succedute nell'ultimo ventennio, hanno saputo farcire solo di promesse e progetti lasciati a metà. Come quello delle barriere soffolte, agevolmente scavalcate dal mare, che ha comunque raggiunto l'arenile con inaudita potenza. Ieri pomeriggio Tataranno ha incontrato gli operatori turistici, disperati per aver visto sbriciolarsi tutti i loro investimenti. In pratica, il tratto di spiaggia compreso tra le foci dei fiumi Bradano e Basento non esiste più, completamente ingoiato dal mare, non prima di aver distrutto tutte le strutture in legno e materiale ecocompatibile, che costituiscono i trenta lidi attrezzati lungo quell'area. Una situazione spettrale ha detto il sindaco, sentito dal Quotidiano- perché onde alte più di cinque metri hanno spazzato il litorale con una violenza inaudita, fino a cancellare le strutture turistiche e lo stesso arenile. Una calamità che, purtroppo, mette a repentaglio la stessa esistenza di Metaponto. Quindi la rabbia del primo cittadino, che interpreta il sentimento di tutta la comunità, soprattutto gli operatori, i quali hanno messo in gioco tutta la propria vita sulla Spiaggia degli Dei. Tutti i danni sono determinati dall'azione erosiva del mare, che negli anni ha ridotto di molto la spiaggia, la quale non riesce più ad assorbire e dissipare l'energia cinetica del mare in tempesta. Ci sentiamo abbandonati dalle istituzioni -rimarca Tataranno- perché queste situazioni emergenziali si ripetono ormai da due decenni, senza che si sia mai predisposto un piano di prevenzione e di interventi seri e risolutivi. Finora registriamo solo l'awio di progetti, come quello delle barriere soffolte (che non hanno assolutamente retto alla furia del mare), le quali seppure potessero essere in qualche modo d'aiuto, sono state realizzate solo a metà, su di un tratto limitato di spiaggia. Eppure Metaponto è la seconda località della Basilicata rispetto al settore turistico ed al Pii che produce su scala regionale, pensiamo di meritare risposte serie e concre- te dalla Regione, che in questi anni ha prodotto solo impegni e parole. Quindi, ben vengano le telefonate di solidarietà da amici politici ed amministratori regionali, ma oggi a Metaponto servono impegni concreti e risolutivi. Vogliamo sapere quali sono i progetti della Regione per Metaponto, che programmi ci sono sul futuro di questa località balneare oggi cancellata dal mare. È presidente della Regione, Vito Bardi, di fatto è commissario straordinario per il dissesto idrogeologico, delega che finora non ha ceduto a nessuno; quindi -rimarca Tataranno- ci aspettiamo che si occupi dell'emergenza Metaponto, visto che i fondi ci sono, ma giacciono inutilizzati da anni. Noi abbiamo bisogno delle istituzioni e la Regione ha la competenza in questa materia, il Comune di Bernalda non ha gli strumenti normativi e finanziari per intervenire. Fino ad oggi, la Regione si è prodotta solo in una serie di impegni non trasformati in fatti, come quello dell'Osservatorio sulle coste, rimasto lettera morta. Ep- Spiaggia degli Dei praticamente annientata Operatori disperati chiedono aiuto pure la legge regionale numero 39 del 13 novembre 2009, quindi varata ben dieci anni fa, stabiliva l'istituzione del Piano regionale per le aree costiere, con l'Osservatorio per le emergenze. Un nobile impegno, mai trasformato in realtà, mentre il Comune in questa materia può solo restare in attesa. Un'attesa che diventa drammatica, quando in una sola notte di maree si cancella il lavoro di anni, tra gli

investimenti dei privati e gli sforzi del Comune per dotare l'area balneare di servizi utili al turismo. Metaponto da sempre rappresenta la meta privilegiata anche del turismo lucano, che si sposta dalle aree interne compresa Potenza. Metaponto ha bisogno di aiuto, non c'è tempo da perdere o si spegnerà. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Tataranno "La Regione è assente da anni -tit_org-

ALTAMURA Melodia finisce nel mirino dell'opposizione

Scuole chiuse per la "bomba d'acqua" Polemiche sull'ordinanza tardiva

[Redazione]

ALTAMURA Melodia finisce nel mirino dell'opposizione Scuole chiuse per la "bomba d'acqua Polemiche sull'ordinanza tardiva ALTAMURA - Non si placano le polemiche e le critiche rivolte alla Sindaca di Altamura Rosa Melodia in inerito all'ordinanza di chiusura delle scuole arrivata attorno alle 8 di martedì mattina, arrivata oramai con molto ritardo rispetto agli eventi atmosferici in corso e quando praticamente la città si era già messa in moto e tutte le famiglie erano oramai prossime ai cancelli degli istituti scolastici. Nel pomeriggio di martedì, la stessa Sindaca si era attenuta all'allerta meteo di colore arancione diramata dalla protezione civile, comunicando il normale svolgimento delle lezioni in tutti i plessi scolastici. Sulla vicenda arriva anche il disappunto di Angela Masi il nostro Paese è ormai sistematicamente soggetto alle così dette "bombe d'acqua" e in un territorio, quello italiano, sempre più fragile questi eventi possono avere impatti anche devastanti, dice la deputata pentastellata. In queste ore anche sulla Puglia ed in particolare nelle nostre zone è caduta una quantità di pioggia considerevole con forti venti causando gravi conseguenze e disagi. Dal momento che oggi la tecnologia ci permette di conoscere e prevedere cosa potrà accadere dal punto di vista meteorologico con una forte attendibilità, soprattutto nelle 24 ore, ad Altamura era assolutamente auspicabile emettere un'ordinanza di chiusura delle scuole già da ieri sera quando, anche sulla scorta dell'allerta meteo arancione diramata dalla protezione civile, era chiaro che quella di oggi sarebbe stata una giornata complicata. Ed invece la sindaca Melodia, a differenza dei comuni vicini, ha preso questa decisione solo martedì mattina: un atto tardivo che poteva mettere a rischio la sicurezza di studenti, genitori, docenti e personale scolastico. Mi auguro inoltre che prima di riaprire le porte dei vari istituti si eseguano controlli delle strutture stesse, oltre a verificare che siano messi in sicurezza gli alberi e le strutture dei cartelli pubblicitari per garantire l'incolumità dei cittadini. -tit_org- Scuole chiuse per la bombaacqua Polemiche sull'ordinanza tardiva

Maltempo, la conta dei danni

Ieri sono stati eseguiti controlli e ricognizioni in tutti gli edifici pubblici

[Felice Griest]

Si tenta di tornare alla normalità dopo la tempesta di martedì. Maltempo, la conta dei danni. Ieri sono stati eseguiti controlli e ricognizioni in tutti gli edifici pubblici. FELICE GBIESI ALTAMURA - Il giorno dopo la grande "bomba d'acqua", come annunciato dalla sindaca Rosa Melodia è stato il giorno dei controlli e della ricognizione di tutti gli edifici pubblici, scuole comprese. Alla testa di una squadra composta da Tecnici comunali sono stati effettuati sopralluoghi nelle scuole e negli asili, rimasti chiusi anche nella giornata di ieri proprio per consentire di effettuare le ultime verifiche. Per tale motivo per la sola giornata di ieri sono state sospese tutte le attività didattiche, limitando l'accesso al solo personale della scuola, per fortuna i danni alle strutture sono stati molto contenuti, ad avere la peggio è stata la Scuola Padre Pio dove alcuni pluviali si sono otturati provocando infiltrazioni di acqua e di umido. Stando alle informazioni raccolte si tratterebbe di lavori che dovrebbero terminare entro stasera, pertanto, fatte salve eccezioni dell'ultima ora, per domani mattina tutto dovrebbe tornare alla normalità. Per placare gli animi e rispondere alle tante domande sollevate dai cittadini, la Sindaca ha parlato in TV ospite di Canale2 c'è, durante il suo intervento sono stati chiariti tutti i retroscena dell'ordinanza di chiusura delle scuole arrivata solo pochi minuti prima delle 8.00 di martedì mattina, proprio mentre sulla città pioveva a dirotto, chiarita anche la questione dello scuolabus e del muro perimetrale di un parcheggio condominiale privato franato in largo Nitti, che a quanto pare sarebbe stato costruito solo con la posa di tufi. Ad ogni modo la giornata del 12 novembre resterà per sempre nella memoria dei cittadini altamurani, che in più modi hanno espresso il proprio dissenso su come è stata affrontata l'emergenza dall'inizio alla fine, il tamtam dei social non ha risparmiato nessuno, i video e le foto postate hanno messo in evidenza le criticità affrontate dai cittadini in tutti i quartieri della città. -tit_org-

Rischio sismico Le scuole e lezione di sicurezza

[Nn]

Rischio sismico Le scuole e lezione RENDE - Riunione operativa ieri mattina in municipio a Rende per "A scuola di sicurezza", progetto di prevenzione in tema di protezione civile promosso dall'amministrazione Manna di concerto con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Presenti all'incontro il responsabile del progetto per il Comune, l'ingegnere Edoardo Amerise che ha sottolineato come quest'anno si sia puntato su un progetto più articolato che coinvolge più attori e che mira alla conoscenza, all'informazione e alla formazione in tema di rischio sismico e idrogeologico. Rispetto all'edizione precedente, infatti, sono previste tre fasi: una più informativa rivolta al personale della scuola, ai dirigenti scolastici e agli insegnanti che verterà sulla sismicità del territorio, sulle sue caratteristiche di pericolosità e su quanto è possibile fare di sicurezza per ridurre il rischio. Si passerà poi ad una fase di formazione per gli insegnanti con il coinvolgimento degli studenti. Sulla scorta dell'esperienza di Ingv maturata con le scuole su tutto il territorio nazionale e in particolar modo nelle zone terremotate - ha affermato Piero Del Gaudio, responsabile per la sede regionale dell'ente nazionale di ricerca - abbiamo proposto al sindaco Manna e all'assessore Ziccarelli di puntare quest'anno su un percorso di lavoro nelle singole classi, nel corso dell'anno scolastico a cura dell'insegnante che rivestirà un ruolo centrale nell'economia dell'iniziativa. Noi, insieme con i tecnici del Comune, supporteremo ogni fase. Altra novità per l'edizione numero due di "A scuola di sicurezza" sarà la presenza di uno staff di psicologhe dell'associazione Centro trauma Ippocampo. Appuntamento al 19 novembre alle 9 e 30 al Palacultura Giovanni Paolo II quando il sindaco Marcello Manna, insieme agli assessori Ziccarelli e Castiglione, oltre al dirigente Francesco Minutolo, Edoardo Amerise e Piero Del Gaudio, presenteranno agli istituti comprensivi coinvolti il progetto. Sarà presente anche la Protezione Civile regionale con il geologo Michele Folino Gallo. -tit_org-

Nubifragio, tromba d'aria e mareggiata nel Metapontino, vertice al Comune di Bernalda con gli operatori turistici e balneari per fronteggiare le emergenze

[Redazione]

13 Novembre, 2019 22:06 | Evidenza Istituzioni 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailDopo ondata di maltempo registrata nella giornata di martedì 12 novembre questa sera il Sindaco di Bernalda, Domenico Tataranno, ha convocato nella sala consiliare del Comune gli operatori turistici delle aree colpite dal maltempo per un vertice in cui fare il punto della situazione e definire le azioni da mettere in campo per fronteggiare le emergenze. All'incontro con i rappresentanti delle associazioni degli imprenditori balneari e turistici del Metapontino sono intervenuti, tra gli altri, Nicola Mastromarino, Presidente degli operatori turistici di Metaponto e dell'associazione Leucippo: La spiaggia di Metaponto non è un problema che riguarda solo i balneari ma intera comunità di Bernalda, Metaponto e intera regione. Pertanto sono chiamati in causa gli uffici regionali che in funzione della legge approvata il 13 novembre 2009 hanno il compito di occuparsi della difesa della costa e della messa a regime delle potenzialità turistiche della nostra costa. Dolores Galli, operatore turistico dell'Agriturismo Fontana La Pietra: La rapida messa in sicurezza delle aree colpite dai fenomeni calamitosi di martedì 12 novembre si ripercuoterà positivamente anche sulle strutture ricettive di tutto il Metapontino. Michele Capolupo La fotogallery dell'incontro (foto www.SassiLive.it) [operatori-turisti][operatori-turisti][sindaco-ta]Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail

Maltempo Matera-Metapontino, le richieste di Unione Coltivatori Italiani della provincia di Matera

[Redazione]

14 Novembre, 2019 07:42 | Dal mondo del lavoro 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailMaltempo Matera-Metapontino, le richieste di Unione Coltivatori Italiani della provincia di Matera. Di seguito la nota integrale. Pioggia torrenziale e forti raffiche di vento hanno colpito la provincia di Matera, scagliandosi con furia soprattutto nel Metapontino, ha avuto effetti devastanti sull'agricoltura, già fortemente provata da crisi di mercato. Le piogge torrenziali e le forti raffiche di vento, hanno danneggiato serre, strutture, e frutti pendenti quali agrumi e olive. Unione Coltivatori Italiani della Provincia di Matera fin da subito si è attivata per monitorare la situazione nei campi per verificare l'entità dei danni sulle coltivazioni e strutture. La segreteria tecnica dell'UCi Matera dichiara che l'evento ha dato un duro colpo al settore agricolo con danni alle colture e alle strutture evidenti ma non ancora quantificabili, una situazione che dimostra, ancora una volta, come il clima si stia sempre più tropicalizzando con sbalzi atmosferici importanti. L'Unione Coltivatori Italiani di Matera apprezza la partecipazione attiva del governatore della Basilicata Vito Bardi, il quale si è recato immediatamente nel Metapontino per visitare i luoghi del disastro, ma auspichiamo che in un momento come questo non venga meno l'aiuto concreto delle istituzioni, che comprendano la reale situazione di emergenza per tutte le aree colpite dal maltempo. Per l'Unione Coltivatori Italiani di Matera è di notevole rilevanza mettere in atto azioni concrete e celeri affinché le aziende agricole colpite dal nubifragio ritornino a produrre nel più breve tempo possibile. [serra-9] Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail

PalaLanera danneggiato dal maltempo a Matera, Olimpia Basket Matera chiede pronto intervento al Comune di Matera

[Redazione]

13 Novembre, 2019 09:33 | Basket Evidenza 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailL ondata di maltempo abbattutasi su Matera nella notte del 12 novembre, caratterizzata da forti venti e violenti nubifragi, non ha risparmiato il PalaLanera, che solo pochi mesi fa era stato completato dopo i lavori di ristrutturazione. I maggiori danni sono stati registrati al soffitto, dove alcune parti si sono staccate, ma anche altri punti hanno subito danneggiamenti a causa di infiltrazioni d'acqua all'interno della struttura. Una situazione che ha inevitabilmente penalizzato Olimpia Basket Matera, che al momento si vede impossibilitata ad utilizzare la struttura per i consueti allenamenti settimanali e per le gare di campionato. La società biancazzurra, con in testa il presidente Rocco Sassone e tutto il Cda, si è così immediatamente attivata sulla problematica, comunicando tempestivamente al Comune di Matera i danni registrati, e chiedendo quanto prima un intervento tampone volto alla salvaguardia e al ripristino della struttura, per far sì che la squadra possa subito tornare a giocare sul proprio campo. Al tempo stesso, ed in attesa della riunione della direzione dei lavori in programma nelle prossime ore, il club materano, pur esente da responsabilità sulla situazione venutasi a creare, si è messo a disposizione degli uffici tecnici comunali, con suggerimenti finalizzati a individuare soluzioni immediate. Il Cda dell'Olimpia e tutta la società sono ovviamente rattristati per gli accadimenti climatici che hanno messo in ginocchio nei giorni scorsi il nostro territorio, spiega il presidente Rocco Sassone. Tuttavia, la situazione creata al PalaLanera va affrontata prima possibile e senza attendere un attimo, alla luce dell'inevitabile disagio creato alla nostra squadra. Nel pomeriggio, quindi, effettuerò un sopralluogo al PalaLanera, dove riceverò le modalità che il Comune intende adottare per garantire quanto prima la fruizione dell'impianto. [palalanera] [palalanera] [palanera-d] Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail

Maltempo Matera-Metapontino, Consigliere regionale Polese: "Bardi chiedi a Eni di aiutare il Metapontino e Matera"

[Redazione]

13 Novembre, 2019 13:13 | Politica 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail Bisogna dare atto al Presidente della Regione, Vito Bardi che avocando integralmente a sé le vicende connesse alla materia petrolifera ha quanto meno riaperto le trattative con le compagnie, provando a porre rimedio ai disastri di dimensioni storiche messi in atto da Gianni Rosa, che per la prima volta ha privato i lucani delle compensazioni ambientali. Così il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata, Mario Polese di Italia Viva. Polese aggiunge: In attesa di comprendere esito delle interlocuzioni istituzionali di ieri e in coerenza con quanto emerso nella riunione del Consiglio Regionale di martedì scorso, voglio offrire uno spunto suggerendo al Presidente Bardi di chiedere ad Eni un intervento straordinario a sostegno delle popolazioni del Metapontino e della Città dei Sassi duramente colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo di ieri che ha provocato danni enormi. Sarebbe un atto importante da parte di Eni per dimostrare con i fatti di avere a cuore un territorio e ristabilire almeno in parte il ritardo nelle compensazioni ambientali, conclude il vicepresidente del Consiglio Regionale della Basilicata. Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail